

Pontificia Università Gregoriana

## FACOLTÀ DI TEOLOGIA

### PROGRAMMA DEGLI STUDI 2012-2013

Pro-Decano  
R.P. Mario LÓPEZ BARRIO

Aggiornamenti on-line al 24-10-2012

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, [www.unigre.it](http://www.unigre.it)

## Facoltà di Teologia

**Pro-Decano:** R.P. Mario López Barrio  
06 6701.5435 - decanoteologia@unigre.it - Ufficio C 202

### **Direttori delle licenze specializzate**

**Teologia Biblica:** Prof.ssa Bruna Costacurta  
06 6701.5468 teobib@unigre.it - Ufficio C 207

**Teologia Fondamentale:** Prof.ssa Michelina Tenace  
06 6701.5501 fondteo@unigre.it - Ufficio C 205/1

### **Teologia Patristica e Storia della Teologia**

**Teologia Dogmatica:** Rev. Sergio P. Bonanni  
06 6701.5502 teodog@unigre.it - Ufficio C 205/2

**Teologia Morale:** P. Miguel Yañez  
06 6701.5416 yañez@unigre.it - Ufficio C 212

**Moderatore Primo Ciclo:** P. Joseph Carola  
06 6701.5503 carola@unigre.it - Ufficio C 205/3

**Delegato per gli studenti "Freisemester":** P. Philipp Renczes  
06 6701.5473 freisem@unigre.it - Ufficio T 523

**Segreteria della Facoltà - Ufficio C 203**  
tel. 06 6701.5262/5339 - fax 06 6701.5544  
teologia@unigre.it  
da lunedì a venerdì 9.30-12.30 e mercoledì 14.15-16.15

Sito Web: [www.unigre.it/struttura\\_didattica/Teologia](http://www.unigre.it/struttura_didattica/Teologia)

<b>I. INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	5
Storia e fisionomia.....	5
Condizioni generali di ammissione.....	6
Titoli e gradi accademici.....	6
Ulteriori informazioni .....	7
<b>II. PARTE DESCRITTIVA</b> .....	8
<b>Baccellierato in Teologia</b> .....	8
Finalità .....	8
Ammissione.....	8
Curriculum degli studi .....	8
Requisiti linguistici .....	10
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense .....	12
Esami .....	13
<b>Diploma in Studi Teologici - Master of Divinity</b> .....	14
<b>Licenza in Teologia</b> .....	15
Finalità .....	15
Ammissione.....	15
Curriculum degli studi .....	15
Requisiti linguistici .....	18
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense .....	19
Esami .....	19
<b>Dottorato in Teologia</b> .....	22
Qualification Framework .....	22
Ammissione e iscrizione .....	22
Cursus ad doctoratum .....	23
Requisiti linguistici e residenza a Roma .....	23
Presentazione dell'Argomento .....	24
Dissertazione.....	25
Titolo di Dottore.....	26
<b>III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ</b> .....	27
Iscrizioni .....	27
Test della lingua italiana.....	27
Valutazioni corsi.....	27
Prenotazioni esami .....	27
Esami .....	27
Lezioni .....	27
<b>IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ</b> .....	28
Tabella delle ore di lezioni .....	29

<b>V. ELENCO DEI CORSI E ORARI</b> .....	30
Primo Ciclo .....	30
Corsi prescritti .....	30
Corsi di lingua latina.....	36
Seminari .....	36
Seminari tematici.....	37
Seminari biblici .....	38
Seminari sistematici.....	39
Seminari tutoriali.....	40
Corsi opzionali .....	41
Spezialseminare in deutscher Sprache .....	43
Secondo Ciclo .....	44
Corsi comuni alle diverse specializzazioni .....	44
Licenza in Teologia Biblica .....	45
Licenza in Teologia Patristica e Storia della Teologia.....	49
Licenza in Teologia Fondamentale.....	53
Licenza in Teologia Dogmatica .....	57
Licenza in Teologia Morale.....	61
<b>VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI</b> .....	64
Primo Ciclo .....	64
Corsi prescritti .....	64
Corsi opzionali .....	82
Corsi di lingua latina.....	88
Seminari tematici .....	89
Seminari biblici.....	100
Seminari sistematici .....	111
Spezialseminare in deutscher Sprache .....	116
Secondo ciclo .....	121
Prerequisiti (senza crediti/ECTS per la licenza) .....	121
Corsi propri .....	123
Corsi di altre Facoltà .....	159
Corsi di altri Istituti e Centri.....	165
Seminari del 1° semestre .....	175
Seminari del 2° semestre .....	184
<b>VII. ABBREVIAZIONI</b> .....	192
<b>VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI</b> .....	193

## Storia e fisionomia

### *Storia*

Il Collegio Romano, fondato da S. Ignazio di Loyola, accolse i primi sessanta studenti il 23 febbraio 1551. In quel momento, si presentava come un'istituzione desiderosa di offrire ai suoi alunni una formazione umanistica e di promuovere in loro uno spirito di dedizione al Signore nella sua Chiesa. Fu il 28 ottobre 1553, quando si tenne la prima lezione di teologia, che venne di fatto inaugurata l'Università: sotto la guida esperta del P. Jerónimo Nadal, iniziava a concretizzarsi un progetto pedagogico inteso come cammino di studi filosofici e teologici, in grado di garantire una solida formazione ai futuri ministri ordinati.

Nel 1582, Gregorio XIII si assunse l'onere di sviluppare e ampliare l'Università, dotandola di una nuova sede.

Nel 1814, quando Pio VII ristabilì la Compagnia di Gesù volle che ad essa fosse nuovamente affidata la guida del Collegio Romano. Ciò avvenne con Leone XII nel 1924.

In seguito, a motivo dell'esproprio del Collegio Romano da parte dello Stato, l'Università si trasferì al Palazzo Borromeo (l'attuale Collegio Bellarmino).

Con la costruzione della sede attuale (1930), la Gregoriana conobbe un significativo incremento dell'attività accademica, testimoniato dal crescente numero dei docenti e degli studenti.

Dopo il Concilio Vaticano II l'ordinamento degli studi in vigore è quello della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* di Giovanni Paolo II (1979).

### *Fisionomia*

*Governo:* Il Decano, assistito dai membri del suo Consiglio, presiede la Facoltà. Egli convoca almeno due volte all'anno il Consiglio della Facoltà, composto da rappresentanti di docenti e studenti.

*Cicli:* il programma degli studi della Facoltà di Teologia comprende tre cicli:

- il primo ciclo (tre anni) presenta una visione organica del dato rivelato nelle sue linee essenziali;
- il secondo ciclo (due anni) offre 5 programmi di licenze specializzate;
- il terzo ciclo è dedicato alla ricerca per il dottorato.

*Primo Ciclo:* coloro che intendono iscriversi al primo ciclo, e coloro che sono già iscritti, fanno riferimento al Moderatore del Primo Ciclo.

*Dipartimenti:* i Dipartimenti della Facoltà corrispondono alle aree di insegnamento delle Licenze. Ogni Dipartimento è guidato da un Direttore. Egli ha il compito di accompagnare gli studenti della propria Licenza: iscrizione e verifica degli studi. Inoltre accoglie l'iscrizione dei candidati al terzo ciclo.

Gli studenti, fin dal momento dell'iscrizione al secondo e al terzo ciclo, si rivolgono al Direttore del proprio Dipartimento per stabilire i corsi di specializzazione da seguire.

### **Condizioni generali di ammissione**

È *conditio sine qua non* dell'ammissione alla Facoltà per qualunque ciclo una sufficiente conoscenza della lingua italiana.

La Facoltà non prevede corsi a distanza; la frequenza alle lezioni è obbligatoria.

Gli studenti stranieri che hanno bisogno del visto per potersi iscrivere all'Università, possono avere un "certificato di pre-iscrizione", rilasciato dalla Segreteria Generale, su richiesta del Decano, che permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (cfr. la sezione "Certificati e Diplomi" nell'*Ordo Anni Academici*).

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'esame di ammissione al secondo ciclo.

### **Titoli e gradi accademici**

I titoli rilasciati al termine di ogni ciclo sono rispettivamente il Baccellierato, la Licenza e il Dottorato.

La Facoltà offre attualmente 5 licenze specializzate: Teologia Biblica, Teologia Patristica e Storia della Teologia, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica, Teologia Morale.

In accordo con la Facoltà di Teologia, l'Istituto di Spiritualità offre una specifica licenza in Teologia Spirituale.

Dopo il Baccellierato, la Facoltà permette di proseguire gli studi per la durata di un anno, sia per approfondire lo studio della teologia, sia per adempiere quanto richiesto dal Codice di Diritto Canonico in vista dell'or-

dinazione sacerdotale (cfr. CIC/1983, can. 250). A conclusione viene rilasciato un *Diploma in Studi Teologici (Master of Divinity)*.

#### Ulteriori informazioni

Il sito dell'Università ([www.unigre.it](http://www.unigre.it)) alla voce:  
Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Programma 2012-2013  
riporta informazioni circa la normativa, l'iscrizione ai tre cicli e ai singoli corsi (con relativi orari).

Si possono scaricare i moduli necessari cliccando su:  
[www.unigre.it](http://www.unigre.it)>Studenti>Modulistica online.



**BACCELLIERATO IN TEOLOGIA (PRIMO CICLO - ANNI I-II-III)****Finalità**

Il primo ciclo istituzionale (tre anni) si propone, come obiettivo essenziale, di presentare una visione organica della Rivelazione e una solida conoscenza dell'insieme dei problemi della teologia. Il primo ciclo si presenta pertanto come una iniziazione che tende a dare allo studente una veduta sintetica del mistero cristiano e delle principali discipline teologiche.

**Ammissione**

Prima dell'ammissione in teologia, la Facoltà esige dagli studenti un *biennio* di studi filosofici, o l'equivalente nel caso che gli studi filosofici facciano parte integrante di un curriculum di filosofia-teologia, di lettere-filosofia o di scienze-filosofia.

Le materie di studio filosofico prerequisite sono: filosofia della conoscenza, metafisica, teologia naturale, antropologia filosofica, etica generale e sociale, storia della filosofia (antica, medievale, moderna, contemporanea).

La Facoltà di Filosofia offre un anno integrativo di studi filosofici per gli studenti che abbiano già una preparazione equivalente ad un anno di filosofia (cfr. Programma della Facoltà di Filosofia).

Gli studenti "Freisemester", che si immatricolano per un semestre e/o un anno nella Facoltà di Teologia – integrando in questo modo il percorso di studi di teologia nelle Facoltà di provenienza – devono esibire il certificato completo di due anni di studi filosofico-teologici (*Vordiplom*). Durante il periodo dell'iscrizione, e per la durata dei loro studi, fanno riferimento al delegato del Decano per gli studenti del *Freisemester*.

**Curriculum degli studi**

Il programma degli studi si articola in tre tempi. Il primo anno è incentrato sulla persona di Cristo, pienezza della Rivelazione del Padre, che assume la nostra condizione e ci comunica lo Spirito; il secondo anno pone

l'accento sul mistero della Chiesa e dei sacramenti; il terzo sull'assunzione dell'uomo nella pienezza di Dio. La prima tappa è quindi soprattutto cristologica, la seconda ecclesiologicala, la terza antropologica, ma ognuna è strettamente legata alle altre nella prospettiva dell'unico mistero della salvezza in Gesù Cristo.

I corsi prescritti si integrano in tutti e tre gli anni con un seminario in ciascun semestre e, nel secondo e terzo anno, con un corso opzionale di teologia in ciascun semestre.

Il sistema di calcolo e di valutazione è quello dei crediti europei ossia ECTS (European Credit Transfer System)<sup>1</sup>.

Per tutti coloro che si sono iscritti fino all'anno accademico 2008/09, il sistema di calcolo e di valutazione è quello dei crediti "tradizionali" (in cui un credito equivale a un'ora settimanale d'insegnamento per un semestre).

### *Seminari*

Durante il triennio è obbligatorio seguire un seminario in ogni semestre: un seminario tematico per ciascun semestre del primo anno; un seminario biblico (uno deve essere dell'AT e l'altro del NT) per ciascun semestre del secondo anno; un seminario sistematico nel primo semestre e un seminario tutoriale nel secondo semestre del terzo anno. Il numero dei partecipanti per ogni gruppo è limitato a 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione lo studente deve presentare una scheda compilata online, in cui indica 3 preferenze per ciascun semestre. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto (per quanto possibile) della data d'iscrizione, il Moderatore del Primo Ciclo assegna i seminari per entrambi i semestri ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. *Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato.* L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia, presentando la scheda compilata. I seminari sono riservati agli studenti ordinari del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

Ogni seminario ha 3 ECTS/2c. La frequenza è strettamente obbligatoria. Alla terza assenza lo studente perde il diritto a presentare l'elaborato.

---

<sup>1</sup> Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente per la durata di un semestre.

Gli elaborati scritti devono essere presentati al Direttore del seminario entro il primo giorno degli esami dei corsi prescritti del rispettivo semestre.

L'elaborato finale di baccellierato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e una buona capacità di espressione scritta, adeguata e coerente. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'elaborato finale sarà un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il secondo ciclo. L'elaborato finale viene diretto dal professore che ha tenuto il seminario tutoriale. Il testo deve avere 10.000 parole ca., ossia 25 pagine, senza contare le note e la bibliografia. Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'elaborato insieme al cd-rom in Segreteria Accademica. Successivamente una delle copie va consegnata al Direttore; tutto secondo quanto stabilito nella sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di primo ciclo" nell'*Ordo Anni Academici*. I moduli necessari sono disponibili in Internet cliccando su: [www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Studenti > Modulistica online.

Per le date di consegna dell'elaborato finale di primo ciclo consultare il sito dell'Università.

#### *Corsi opzionali*

Gli studenti del secondo e terzo anno sono tenuti a frequentare e sostenere l'esame di un corso opzionale per ogni semestre. Questi corsi hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti e hanno tutti 3 ECTS/2c. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà. Per frequentare un corso non presente nell'elenco indicato dalla Facoltà occorre il permesso del Moderatore del Primo Ciclo prima dell'iscrizione al corso; la domanda, scritta, deve spiegare i motivi della eccezione richiesta.

#### *Seminari speciali in lingua tedesca*

Ogni semestre vengono offerti seminari in lingua tedesca per gli studenti *Freisemester*. Rientrano nella categoria del *Hauptseminar*.

### **Requisiti linguistici**

A tutti i candidati del primo ciclo e agli studenti "Freisemester" è richiesto:

- Una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. (Cfr. la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*).
- Una sufficiente conoscenza della lingua latina, comprovata da un congruo attestato e/o da un esame. Gli studenti che non conoscono a sufficienza il latino (almeno 50 ore di lezione) devono frequentare un corso annuale entro il secondo anno del triennio. La Facoltà offre un corso di questo tipo, senza crediti per il baccellierato. Gli studenti devono compilare il modulo sullo studio della lingua latina e consegnarlo al Decano al momento della loro prima iscrizione alla Facoltà.
- Di indicare la propria madre lingua e di attestare la capacità di leggere correntemente almeno una lingua straniera, scelta fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera, per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo.
- Per il conseguimento del Baccellierato in teologia è richiesta una conoscenza del greco biblico equivalente al livello di *Greco 1* e *Greco 2* (ossia circa 50 ore di lezione).

I corsi *Greco 1* (GR1001) e *Greco 2* (GR1002), oppure i corsi *Greek 1* (GR1E01) e *Greek 2* (GR1E02), sono considerati corsi prescritti per il 1° anno di teologia. Essi hanno 3 ECTS/2c e, nel caso di coloro che li frequentano, il voto è conteggiato nel Baccellierato.

Chi ha già studiato il greco, e non intende frequentare il corso, deve sostenere un esame di greco biblico, detto "di qualificazione", all'inizio dell'anno accademico (per le date vedi il calendario all'interno del presente programma). Tale esame ha lo scopo di individuare il livello di conoscenza della lingua. Il programma e un modello di esame possono essere consultati alla pagina [www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Esami di qualificazione greco ed ebraico. Il testo dell'esame è formulato in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo; si può dare la risposta in una di queste lingue. In base al risultato, il candidato può essere dispensato dal primo o da entrambi i corsi prescritti al primo ciclo; se viene riconosciuto anche il 3° o il 4° livello, ciò può valere per il secondo ciclo, qualora lo studente si iscriva alla Licenza in Teologia biblica.

Gli studenti che intendono sostenere l'esame di qualificazione devono compilare l'apposito formulario sulla lingua ([www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > 1° ciclo > Studi previ latino e greco) e

consegnarlo alla segreteria della Facoltà di Teologia, al momento della prima iscrizione alla Facoltà.

- Durante il primo ciclo è possibile anche seguire i corsi *Ebraico 1* (EB1001) ed *Ebraico 2* (EB1002) come corsi opzionali; chi supera gli esami ottiene i relativi crediti per il Baccellierato.

### Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati nell'originale e in una traduzione autenticata (in una delle suddette lingue).

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti/ECTS, e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà Teologica Ecclesiastica. Tuttavia conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi e seminari almeno per un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

I candidati che hanno fatto una parte dei loro studi di teologia in un seminario ecclesiastico e che hanno i prerequisiti per essere iscritti nella Facoltà (soprattutto dal punto di vista della filosofia e delle lingue antiche) possono essere ammessi alle seguenti condizioni: dopo un anno di teologia in seminario saranno iscritti al primo anno della Facoltà, dopo due anni al secondo, dopo tre anni al terzo.

Gli studenti che hanno già frequentato altrove corsi istituzionali possono chiedere di essere dispensati da corsi prescritti nella nostra Facoltà. L'equivalenza tra i corsi seguiti in altri Istituti e quelli della Facoltà sarà riconosciuta a parità di contenuto, di livello di studi, di numero di ore, ecc. I corsi offerti nel quadro degli studi secondari o anche del *curriculum* dei collegi (per es. sistema nord-americano) non dispensano normalmente da quelli prescritti dalla Facoltà.

La domanda di dispensa per tutti i corsi del triennio va fatta al momento della prima iscrizione alla Facoltà. Allo scopo, può essere scaricato il modulo apposito da compilare ([www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > 1° ciclo > Domanda di dispensa). Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla documentazione del corso

già frequentato. In caso positivo la dispensa viene comunicata d'ufficio alla Segreteria Accademica e lo studente potrà verificare sul sito dell'Università se la richiesta è stata accolta.

## Esami

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua, con il consenso dei docenti esaminatori (cfr. "Regolamento generale dell'Università", art. 72).

Per avere diritto all'esame lo studente deve aver frequentato regolarmente le lezioni.

Gli esami dei corsi istituzionali di primo ciclo sono orali o scritti, normalmente a scelta dello studente. Quando un professore non può assistere agli esami orali, l'esame viene sostenuto solo in forma scritta.

La ripetizione dell'esame non superato richiede la preparazione di tutta la materia. La materia è quella dell'unità completa, anche quando il corso è stato insegnato da più di un professore.

La prenotazione di qualsiasi tipo di esame è obbligatoria (cfr. la sezione "Esami" nell'*Ordo Anni Academici*).

Per iscriversi all'anno successivo è necessario aver prima superato tutti gli esami dell'anno precedente, compresi gli elaborati dei seminari (cfr. *Ordinationes Facultatis*, art. 37).

### *Coefficienti degli esami*

Dalla somma dei voti del triennio teologico istituzionale si elabora la media raggiunta dal candidato, tra un massimo di 10,0 e un minimo di 6,0.

**DIPLOMA IN STUDI TEOLOGICI – MASTER OF DIVINITY**

A chi è in possesso di un Baccellierato canonico in teologia (STB), la Facoltà offre la possibilità di conseguire un Diploma in Studi Teologici (cfr. *Sapientia Christiana*, art. 74 § 2) che l'Università dichiara equipollente al titolo di "Master of Divinity".

Allo Studente è chiesto di concordare con il Direttore del Dipartimento in cui intende concentrare il suo impegno di ricerca (Teologia Patristica, Fondamentale, Dogmatica e Morale), un piano di studi articolato in almeno 2 (due) semestri, nel quale dovranno essere inseriti:

- 10 corsi scelti fra propri e comuni (30 ECTS/20 crediti);
- 1 seminario proprio della sua area di ricerca (3 ECTS/2 crediti);

– un lavoro scritto di almeno 30 pagine elaborato sotto la guida del professore del seminario. Il candidato deve consegnare due copie rilegate del suo lavoro scritto insieme al cd-rom in Segreteria Accademica. Successivamente una delle copie va consegnata al professore che ha diretto il lavoro; tutto secondo quanto stabilito nella sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di primo ciclo" nell'*Ordo Anni Academici*. I moduli necessari sono disponibili in Internet cliccando su: [www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Studenti > Modulistica online.

Per il completamento del Diploma in Studi Teologici/"Master of Divinity", lo studente ha un termine massimo di 4 (quattro) anni dall'iscrizione al Diploma/"Master".

Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 70% per i corsi e il seminario, 30% per il lavoro scritto.

Successivamente, e comunque in un arco di tempo non superiore a 5 (cinque) anni dal conseguimento del Diploma/"Master", lo Studente che volesse proseguire il suo cammino formativo e conseguire la Licenza canonica, potrebbe chiedere e ottenere il riconoscimento dei corsi e del seminario già espletati in vista del Diploma/"Master", e raggiungere il grado accademico in tempi inferiori a quelli ordinariamente previsti (non meno, in ogni caso, dei due semestri comunque richiesti dalle norme del secondo ciclo per ricevere la Licenza).

In questo caso, il calcolo del grado della licenza canonica viene effettuato secondo le indicazioni del programma per la licenza.

## LICENZA IN TEOLOGIA (SECONDO CICLO - ANNI I-II)

### Finalità

Il secondo ciclo – della durata di almeno quattro semestri – offre 5 programmi di licenze specializzate: Teologia Biblica, Teologia Patristica e Storia della Teologia, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica, Teologia Morale. Come fine immediato il secondo ciclo si propone di approfondire ed ampliare la conoscenza teologica in un determinato settore della teologia e di iniziare lo studente ai metodi della ricerca.

### Ammissione

- La documentazione richiesta per l'ammissione comprende:
- il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel primo ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato);
  - l'indicazione chiara e documentata circa la conoscenza delle lingue *antiche e moderne*, come indicato al punto 4.

Possono essere ammessi al secondo ciclo della Facoltà di Teologia gli studenti che hanno ottenuto almeno 8,0/10 come media complessiva degli studi di Baccellierato.

Per gli studenti che hanno ottenuto il Baccellierato in una Facoltà di Teologia non ecclesiastica, data la diversità di programmi e criteri nell'assegnazione dei voti, la Facoltà si riserva di valutare l'equivalenza alla media di 8,0/10 e di esigere un esame di verifica degli studi previ (l'esame di ammissione al secondo ciclo).

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'esame di ammissione al secondo ciclo.

### Curriculum degli studi

La durata del secondo ciclo è di almeno quattro semestri di scolarità. Il candidato può cominciare il biennio all'inizio del primo o del secondo

semestre. Deve, in ogni caso, impegnarsi a soddisfare tutti gli obblighi accademici richiesti per la licenza (durata, numero di semestri e di ECTS/crediti, ecc.)

Per ciascuna licenza è richiesto un totale di 120 ECTS: 60 ECTS per corsi e seminari; 30 ECTS per un lavoro tematico e bibliografico, e 30 ECTS per la tesi<sup>2</sup>.

Per gli iscritti a partire dall'anno accademico 2006/07, il sistema dei crediti viene adeguato alle normative del processo di Bologna.

Per tutti coloro che si sono iscritti fino all'anno accademico 2005/06, il sistema di calcolo e di valutazione è quello dei crediti (il credito equivale a un'ora settimanale d'insegnamento per un semestre). Tenendo conto dei corsi e dei seminari, per ottenere la licenza sono necessari 40 crediti.

### *Corsi*

La Facoltà distingue i corsi in *comuni*, *propri* e *opzionali*. È obbligatorio attenersi alla proporzione stabilita tra i diversi tipi di corsi nel modo seguente:

- tra 3 e 5 corsi devono essere scelti tra i corsi *comuni*;
- almeno 10 corsi devono essere scelti tra i corsi *propri*;
- fino a un massimo di 4 corsi *opzionali*.

I *corsi comuni* sono scelti ogni anno e indicati come tali nel programma. Riguardano aspetti formali o temi centrali della teologia e mirano all'interdisciplinarietà in ambito teologico. Nelle singole licenze può esserci qualche particolare determinazione a proposito di questi corsi (cfr. Teologia Biblica e Teologia Dogmatica). La loro finalità è, in ogni caso, quella di facilitare la collocazione della singola licenza all'interno delle diverse discipline teologiche, suggerendo qualche punto di incontro e di sintesi.

I *corsi propri* sono quelli che danno la fisionomia particolare a ciascuna licenza e preparano lo studente all'insegnamento nel settore prescelto.

È concesso allo studente di scegliere dei *corsi opzionali*. In ogni licenza vengono dati dei suggerimenti appropriati. Comunque, per questa categoria, oltre che fra i corsi offerti nella propria licenza, è possibile scegliere sia fra i corsi proposti nelle altre licenze della Facoltà di Teologia, sia

---

<sup>2</sup> Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente per la durata di un semestre.

fra quelli attivati nelle altre Facoltà, Istituti e Centri della Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico e del Pontificio Istituto Orientale.

In ciascuno dei primi 3 semestri i candidati devono seguire almeno 3 corsi. Nel quarto ed ultimo semestre del biennio è sufficiente seguire 2 corsi (con relativi esami). Per la Teologia Biblica cf. il libretto del Dipartimento. Una licenza in teologia, quindi, non può essere completata in meno di quattro semestri.

### *Seminari*

Durante il biennio lo studente deve partecipare a due seminari, uno per ogni semestre del primo anno, tra quelli offerti nell'ambito della licenza prescelta. Per la Teologia Biblica cfr. il libretto del Dipartimento. La partecipazione e l'elaborato richiesti per ogni seminario saranno valutati dal docente che dirige il seminario con un unico voto.

Per la Teologia Biblica il Direttore del Dipartimento valuterà l'accesso ai seminari in base ai requisiti linguistici necessari.

Il numero di partecipanti a ciascun seminario è limitato a 12. Nell'apposita scheda di richiesta d'iscrizione – da compilare online – lo studente deve indicare il suo ordine di preferenza (almeno 3, se sono programmati nella propria licenza). Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto (per quanto possibile) della data d'iscrizione, i Direttori dei Dipartimenti assegnano il seminario ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargliene un altro, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato.

La frequenza alle sedute dei seminari è obbligatoria. Tre assenze annullano l'iscrizione stessa al seminario.

L'iscrizione ai seminari si effettua presso i Direttori dei Dipartimenti. I seminari sono riservati agli studenti ordinari delle licenze della Facoltà di Teologia.

### *Tesi*

La tesi di licenza (30 ECTS) è la prova principale del secondo ciclo. Essa viene elaborata sotto la guida di un professore che dovrà essere scelto secondo le modalità previste dai Dipartimenti.

La tesi di licenza deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con correttezza di metodo, una buona conoscenza della let-



teratura pertinente, un appropriato esercizio di lettura critica, una capacità di espressione adeguata e coerente.

In particolare, dal punto di vista del metodo di lavoro (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), la tesi di licenza sarà pure un elemento decisivo per indicare una reale attitudine alla ricerca scientifica.

Il testo della tesi deve raggiungere un minimo di 20.000 parole ca., ossia 50 pagine, senza contare le note e la bibliografia. Il lavoro, cioè, deve avere la consistenza di un sostanzioso articolo di rivista scientifica.

Il candidato deve consegnare due copie rilegate della sua tesi nella Segreteria Accademica (insieme alla copia su CD) e successivamente al Direttore della tesi (cfr. la sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di primo ciclo" nell'*Ordo Anni Academici*).

La (sola) consegna della tesi deve essere comunque sempre accompagnata dalla prenotazione online che va effettuata nel periodo di prenotazione corrispondente alle diverse sessioni d'esame: ad aprile/maggio, per avere il voto nella sessione estiva; a settembre, per avere il voto nella sessione autunnale; a dicembre, per avere il voto nella sessione invernale.

#### *Esame finale di licenza*

Per poter accedere all'esame finale di licenza, lo studente deve aver adempiuto a tutto ciò che è richiesto in vista del completamento del curriculum degli studi previsto dal programma della propria licenza (requisiti linguistici, corsi, seminari, tesi).

La prenotazione online e la consegna della tesi di licenza in Segreteria Accademica sono le condizioni per potersi presentare all'esame finale di licenza. Tuttavia, la sola prenotazione/consegna della tesi di licenza non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all'esame finale di licenza.

#### **Requisiti linguistici**

La Facoltà di Teologia esige dai candidati al secondo ciclo:

- Una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Per gli studenti non italiani che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio

dei semestri. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione “Test di lingua italiana” nell’*Ordo Anni Academici*).

- La conoscenza del latino e del greco biblico, comprovata da un certificato (che può essere incluso nell’attestato degli studi previ) o da un esame sostenuto nella Facoltà.
- Di indicare la propria madre lingua e di attestare la capacità di leggere correntemente almeno due lingue straniere, scelte fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo. La Facoltà si riserva di verificare l’effettiva conoscenza delle lingue richieste.

#### Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in una delle lingue seguenti: latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo, non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati nell’originale e in una traduzione autenticata.

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti/ECTS, e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l’approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un’altra Facoltà di Teologia. Tuttavia conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi e seminari almeno per un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

La domanda di dispensa va fatta al momento della prima iscrizione. Allo scopo, può essere scaricato il modulo apposito da compilare ([www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Modulo “Domanda di dispensa”). Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla documentazione del corso già frequentato. In caso affermativo, la dispensa viene inserita d’ufficio e lo studente potrà verificare sul sito Internet se la richiesta è stata accolta.

#### Esami

La lingua degli esami è l’italiano. Può essere usata un’altra lingua, con il consenso dei docenti esaminatori (cfr. “Regolamento generale dell’Università”, art. 72).

### *Studi previ*

L'esame d'ammissione al secondo ciclo (cfr. sopra, al punto 2) verterà sulla conoscenza e comprensione dei principali temi dottrinali studiati nel baccellierato. La verifica consisterà in un duplice esame:

- tesario dell'esame d'ammissione;
- una prova orale sull'uno o l'altro dei temi dell'intero tesario.

### *Singoli esami*

Ogni singolo corso per la licenza è seguito dal relativo esame. La modalità è lasciata alla decisione del professore. In caso di esito negativo, lo studente ha la possibilità di ripetere l'esame (una sola volta) oppure seguire un altro corso.

### *Esame finale*

Conclude il curriculum della Licenza un esame comprensivo (cfr. sopra, al punto 3.4). In esso lo studente deve mostrare di avere acquisito una solida formazione scientifica, corrispondente alla rispettiva specializzazione (cfr. *Sapientia Christiana*, Ordinazioni, art. 53).

Possono sostenere l'esame soltanto coloro che hanno ottenuto l'approvazione della tesi.

Il programma di questo esame consta di circa 15 temi, che sono scelti tra i più importanti e i più adeguati ad esprimere la natura della licenza scelta. Per la Teologia Biblica cf. libretto specifico. La preparazione all'esame comprensivo offre al candidato l'opportunità di elaborare (o almeno di avviare) una propria sintesi, mostrando così anche la sua idoneità all'insegnamento.

L'esame è orale e dura 45 minuti, con tre professori che interrogano separatamente, ognuno per 15 minuti. Per la Teologia Biblica, il tempo di verifica è suddiviso tra 2 professori, uno per l'Antico Testamento e uno per il Nuovo Testamento.

Questo esame può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: ottobre, febbraio, giugno.

### *Coefficienti degli esami*

Per ottenere il titolo, lo studente, dopo aver completato il suo programma di studi, deve inoltre presentare una tesi di licenza e sostenere un esame finale orale. L'esame comprensivo (di cui sopra, in 3.4. e 6.3.) può essere sostenuto solo dopo la consegna della tesi di licenza. I temi dell'esame finale sono elencati nell'apposito *Tesario*.

Licenza in Teologia Biblica:

**TEB000** Tesi per la licenza (30 ECTS),

**TEB001** Esame comprensivo (30 ECTS).

Licenza in Teologia Patristica e Storia della Teologia:

**TEP000** Tesi per la Licenza (30 ECTS),

**TEP001** Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Fondamentale:

**TEF000** Tesi per la Licenza (30 ECTS),

**TEF001** Esame orale per la Licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Dogmatica:

**TED000** Tesi per la Licenza (30 ECTS),

**TED001** Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Morale:

**TEM000** Tesi per la Licenza (30 ECTS),

**TEM001** Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 30% per la tesi, 30% per l'esame comprensivo sul tesario, 40% per la media degli altri esami.

**DOTTORATO IN TEOLOGIA (TERZO CICLO)****Qualification Framework**

Il ciclo di Dottorato della Facoltà di Teologia si propone di formare gli studenti a divenire – ciascuno nel proprio ambito- dei competenti operatori scientifici e dei veri ricercatori.

A questo scopo essi vengono introdotti a una presa di possesso sistematica dei diversi metodi di lavoro e dei contenuti propri della disciplina scelta. L'idea di fondo che soggiace al ciclo di Dottorato è, dunque, l'appropriazione di un profilo integrale, che sappia coniugare insieme ricerca personale e insegnamento collegiale, elaborazione critica e giudizio sintetico, controllo specializzato della propria disciplina e visione organica della teologia nel suo insieme, competenza scientifica e appartenenza ecclesiale.

**Ammissione e iscrizione**

I candidati che desiderano iscriversi al Terzo ciclo devono presentare o inviare al Decano della Facoltà, entro le date stabilite dall'*Ordo anni academici*, la domanda di ammissione, il curriculum completo degli studi del Primo e del Secondo ciclo universitario, nonché una copia cartacea, e ove possibile anche elettronica, della tesi di licenza o di un lavoro a essa equivalente.

Il primo requisito per l'ammissione è l'aver conseguito la licenza canonica in teologia con un voto non inferiore a 9,00/10 o il suo equivalente.

La valutazione della tesi di licenza costituisce il secondo requisito per l'ammissione. Tale valutazione, secondo i criteri della Facoltà, e la conseguente ammissione al *cursus ad doctoratum* sono di pertinenza di una commissione composta dal Decano, o da un suo delegato, e da due docenti della Facoltà nominati dal Decano. Sono esenti da questa valutazione i candidati che hanno conseguito la licenza alla PUG con *summa cum laude* sia nel voto finale complessivo che nel voto della tesi.

Dopo aver ottenuto l'ammissione, è consentito effettuare l'iscrizione al Terzo ciclo solo nel periodo compreso tra l'apertura delle iscrizioni al 1° semestre e il 30 ottobre, o tra l'apertura delle iscrizioni al 2° semestre e il 28 febbraio.

### Cursus ad doctoratum

Normalmente il Terzo ciclo ha una durata di almeno tre anni (sei semestri). All'inizio di esso, un *Cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione, viene offerto e modulato secondo le esigenze della Facoltà.

Durante il *Cursus ad doctoratum*, variabile nella durata da uno a tre semestri, gli studenti dovranno seguire dei corsi integrativi, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano.

I candidati che hanno conseguito una licenza nella Facoltà di Teologia dell'Università Gregoriana non sono tenuti ad alcuna scolarità ulteriore.

Ai candidati che hanno conseguito la licenza in un'altra delle istituzioni del consorzio universitario (PIB o PIO) si chiede una scolarità ulteriore, pari ad almeno 2 (due) corsi o seminari (6 ECTS/4 crediti), con una media dei relativi esami non inferiore a 9,00/10.

I candidati che hanno conseguito la licenza canonica in un'altra Facoltà di Teologia e si presentano per il dottorato senza avere mai seguito corsi o seminari nel consorzio universitario (PUG, PIB, PIO), sono tenuti ad ulteriore scolarità durante il *cursus ad doctoratum*: a loro verranno assegnati, dal Direttore del Dipartimento, corsi o seminari equivalenti a 15 ECTS/10 crediti tra quelli offerti dalla Facoltà. Devono superare i relativi esami con una media non inferiore a 9,00/10.

Nel caso che la licenza canonica conseguita in un'altra Facoltà di Teologia implicasse meno corsi e crediti della nostra licenza, il candidato dovrà completare il numero di crediti che la nostra Facoltà esige al secondo ciclo (120 ECTS/40 crediti), seguendo, durante il *cursus ad doctoratum*, i corsi e/o seminari necessari e superando i relativi esami con una media non inferiore a 9,00/10.

Se un candidato propone una dissertazione di dottorato in una specializzazione diversa dalla sua licenza, gli verranno poste ulteriori condizioni di scolarità, tese ad assicurargli un'adeguata padronanza dei metodi propri del campo in cui intende svolgere la sua ricerca.

### Requisiti linguistici e residenza a Roma

Gli studenti che non dimostrino, attraverso un test, una buona conoscenza delle lingue antiche e moderne stabilite nel Regolamento della Facoltà, dovranno acquisirla durante il *Cursus ad doctoratum*.

Una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*). Se il risultato fosse insufficiente, gli studenti sono tenuti a frequentare subito un corso, dal quale deve risultare un loro progresso nella conoscenza della lingua. Alla fine della sessione degli esami di febbraio, un nuovo test valuterà i risultati raggiunti. Coloro che sono tenuti a frequentare dei corsi potranno comunque sostenere gli esami del 1° semestre.

I candidati devono indicare la propria madre lingua e di attestare la capacità di leggere correntemente almeno 3 (tre) lingue straniere, scelte fra quelle qui di seguito elencate: *italiano* (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), *inglese*, *francese*, *tedesco*, *spagnolo*. La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

I candidati devono avere una conoscenza sufficiente, comprovata da un test, delle lingue proprie del campo di ricerca (Teologia Biblica, Patristica, Fondamentale, Dogmatica, Morale).

Gli studenti dovranno risiedere a Roma per almeno due anni, in modo da avere una continuità nel rapporto personale con il moderatore della dissertazione, dedicarsi pienamente alla ricerca e partecipare alle iniziative della Facoltà a loro dedicate. Col consenso scritto del Decano, sentito il moderatore della dissertazione, potranno assentarsi per un periodo più o meno prolungato, se l'argomento stesso della dissertazione richiede un soggiorno altrove.

### Presentazione dell'Argomento

Durante il *Cursus ad doctoratum* ogni studente sceglie, con il consenso del Decano, un moderatore della dissertazione, che lo aiuterà anzitutto nella presentazione dell'argomento.

Può essere moderatore della dissertazione un professore della Facoltà. Il Decano può concedere che il moderatore sia un docente Aggregato o Incaricato associato della Facoltà, un professore di un'altra Facoltà del Consorzio o un professore Invitato.

Un singolo docente non può moderare più di 12 dissertazioni contemporaneamente; in casi eccezionali e con il consenso del Decano, sentiti

i suoi Consiglieri, tale limite può essere esteso fino a un massimo di 15. Un docente è considerato formalmente moderatore di una dissertazione dal momento dell'approvazione dell'argomento fino alla consegna della dissertazione all'Ufficio dottorati.

L'argomento, accompagnato da una descrizione del contenuto e della struttura della dissertazione di 5-8 pagine e da una bibliografia essenziale, va presentato al Decano alla fine del *cursus ad doctoratum*. Se la presentazione non avviene entro tale termine, il Decano può concedere, sentiti i suoi Consiglieri, una dilazione.

Una commissione composta dal Decano o da un suo delegato, dal moderatore e da un docente della Facoltà nominato dal Decano, valuterà sia i risultati ottenuti nel *cursus ad doctoratum*, sia la presentazione dell'argomento.

Sulla base di una valutazione positiva, l'argomento sarà sottoposto alla prima approvazione da parte del Vicerettore accademico.

### Dissertazione

Ottenuta la prima approvazione da parte del Vicerettore accademico, l'argomento è riservato al dottorando per cinque anni. Per prorogare al massimo per altri tre anni tale riserva, il dottorando dovrà

presentare una richiesta motivata per iscritto al Decano, che la concederà o la negherà dopo aver consultato il moderatore della dissertazione e i propri Consiglieri.

Qualora il moderatore non sia in grado di accompagnare adeguatamente la revisione delle parti della dissertazione che il dottorando gli sottopone, costui ha diritto di presentare istanza scritta al Decano (o all'autorità superiore nel caso questi sia il moderatore), il quale ha facoltà di respingerla o di accettarla, e nel caso di imporre al moderatore un termine temporale per la revisione.

Se il moderatore della dissertazione, per una qualunque ragione, non fosse più in grado di portare a termine la propria opera, spetta al Decano approvare o assegnare, per quanto possibile, un nuovo moderatore.

Approvazione del progetto: almeno sei mesi prima della Difesa<sup>3</sup>, il dottorando dovrà consegnare il progetto completo della dissertazione, di

<sup>3</sup> Nel computo non si considerano i 2 mesi che decorrono dal 1 luglio al 31 agosto.

10-15 pagine, più l'indice, un capitolo intero e la bibliografia. La valutazione del materiale consegnato sarà affidata dal Decano a un docente che – in linea di massima – sarà il censore definitivo della dissertazione. Tale valutazione dovrà essere consegnata entro due mesi per iscritto al Decano che la trasmetterà al dottorando e al moderatore. In base alla valutazione del progetto, il Decano darà o meno la sua approvazione affinché la dissertazione proceda verso la Difesa.

Può essere censore della dissertazione un professore della Facoltà. Il Decano può concedere che il censore sia un docente Aggregato o Incaricato associato della Facoltà, un professore di un'altra Facoltà del Consorzio, un professore Invitato o, qualora nessuno di questi sia adatto, un esperto di un'altra istituzione accademica.

Quattro copie del testo della dissertazione insieme alla versione elettronica vanno consegnati all'Ufficio dottorati almeno due mesi prima della Difesa. Per i dettagli della Presentazione della dissertazione consultare il sito dell'Università.

La Difesa è un solenne atto accademico pubblico che si svolge in presenza di una commissione composta da almeno tre docenti: presidente, moderatore, censore. La Difesa assume la forma di un dibattito tra il dottorando e la commissione, e si conclude con il pronunciamento del presidente sull'esito della stessa. Per le norme e lo svolgimento dettagliato della Difesa consultare il sito dell'Università.

### **Titolo di Dottore**

Il titolo di "Dottore" è concesso dopo la Difesa pubblica della dissertazione e l'approvazione della pubblicazione, almeno parziale, di essa. Il dottorando, insieme al voto, riceverà il giudizio del moderatore e dei censori, uno o più, secondo quanto stabilito nel Regolamento della Facoltà, l'indicazione delle eventuali correzioni da apportare, con le condizioni per la pubblicazione (integrale o parziale; sottoposta a nuova censura previa oppure no). Per i dettagli sulla pubblicazione consultare il sito dell'Università.

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la dissertazione; 20% per la difesa della dissertazione.

Per le norme che regolano la partecipazione e il conferimento del Premio Bellarmino, consultare il sito dell'Università.

### III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

27

#### ISCRIZIONI

18 sett.-3 ottobre	al 1° semestre dell'Anno Accademico
21 genn.-1 febbraio	al 2° semestre dell'Anno Accademico

#### TEST DI LINGUA ITALIANA

(Per i nuovi immatricolati)

12-21 novembre	(solo pomeriggio)
18-21 marzo	(solo pomeriggio)

#### VALUTAZIONE CORSI

14-18 gennaio	1° semestre
20-24 maggio	2° semestre e annuali

#### PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
15-26 aprile	per la sessione estiva
5-10 settembre	per la sessione autunnale

#### ESAMI

28 genn.-12 febbraio	sessione invernale
4-26 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

#### LEZIONI

8 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
15 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
22 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
25 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
18 febbraio	inizio delle lezioni del 2° semestre
23 mar.-7 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
8 aprile	ripresa delle lezioni
31 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

## IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

28

### Esami

01 ottobre 2012	finale di Licenza
27 settembre 2012	qualificazione Greco biblico
28 settembre 2012	qualificazione Ebraico biblico
10 ottobre 2012	Cultura Biblica
11-12 ottobre 2012	d'ammissione al secondo ciclo(scritto/orale)
30 gennaio 2013	qualificazione Greco Biblico
31 gennaio 2013	qualificazione Ebraico biblico
12 febbraio 2013	Cultura biblica
11 febbraio 2013	finale di Licenza
20 giugno 2013	finale di Licenza
30 sett. 2013	finale di Licenza

### Consegna delle tesi di licenza<sup>4</sup>

30 nov. 2012	per l'esame finale del 11 febbraio 2013 (sess. inv.)
07 maggio 2013	per l'esame finale del 20 giugno 2013 (sess. est.)
28 giugno 2013	per l'esame finale del 30 settembre 2013 (sess. aut.)

### Consegna elaborato finale di primo ciclo

20 settembre 2012	per chi intende conseguire il baccellierato nell'ottobre 2012
1 febbraio 2013	per chi intende conseguire il baccellierato nel febbraio 2013
7 giugno 2013	per chi intende conseguire il baccellierato nel luglio 2013
13 settembre 2013	per chi intende conseguire il baccellierato nell'ottobre 2013

---

<sup>4</sup> La prenotazione e la consegna della tesi di licenza in Segreteria Accademica sono la condizione per potersi presentare all'esame finale di licenza. Tuttavia, la sola prenotazione/consegna della tesi di licenza non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all'esame finale di licenza della sessione immediatamente successiva alla prenotazione.

**Tabella delle ore di lezione**

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

## Primo Ciclo

## CORSI PRESCRITTI

## Anno I: Cristo pienezza della Rivelazione

## 1° semestre

<b>TP1002</b>	Esegesi biblica: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (6 ECTS/4c)	<i>Grilli</i>
<b>TP1004</b>	La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa (6 ECTS/4c)	<i>Aparicio/Xavier</i>
<b>TP1006</b>	Storia ecclesiastica antica e medievale (5 ECTS/3c)	<i>Tanner</i>
<b>TP1008</b>	Cristologia e soteriologia (6 ECTS/4c)	<i>Begasse</i>
<b>GR1001</b>	Greco 1 (3 ECTS/2c)	<i>Henriquez/Babota</i>
<b>GR1E01</b>	Introduction to New Testament Greek I (3 ECTS/2c)	<i>McMahon</i>
<b>TST...</b>	Un seminario tematico (3 ECTS/2c)	N.N.

## 2° semestre

<b>TP1003</b>	La credibilità della rivelazione cristiana (6 ECTS/4c)	<i>Pié-Ninot</i>
<b>TP1007</b>	Esegesi biblica: Pentateuco e libri storici (6 ECTS/4c)	<i>Sonnet</i>
<b>TP1009</b>	Dio rivelato (6 ECTS/4c)	<i>Kowalczyk</i>
<b>TP1010</b>	Fondamenti della liturgia cristiana (5 ECTS/3c)	<i>Pecklers</i>
<b>TP1011</b>	Introduzione alla patrologia e all'archeologia cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Carola</i>
<b>GR1002</b>	Greco 2 (3 ECTS/2c)	<i>Henriquez/Babota</i>
<b>GR1E02</b>	Introduction to New Testament Greek II (3 ECTS/2c)	<i>McMahon</i>
<b>TST...</b>	Un seminario tematico (3 ECTS/2c)	N.N.

**ANNO I***1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1002	Grilli
III-IV	TP1006	Tanner
V-VI	TST115	Xalxo
	TST116	Milner*
VI-VII	TST119	Insero
VII-VIII	TST106	Pangallo*

**Martedì**

I	Colloqui	
II-III	TP1008	Begasse
IV	GR1001	Henriquez/Babota <sup>1</sup>
	GR1E01	McMahon <sup>1</sup>
VI-VII	TST107	Pasotti*
	TST109	Millea*
	TST124	Ballman*
	TST125	Hickin*

**Mercoledì**

I-II	TP1002	Grilli
III-IV	TP1004	Aparicio/Xavier
VI-VII	TST102	Insero
	TST113	Cihak*

**Giovedì**

I	Colloqui	
II	TP1006	Tanner
III-IV	TP1008	Begasse
V-VI	TST121	Menvielle*

**Venerdì**

I-II	TP1004	Aparicio/Xavier
III	GR1001	Henriquez/Babota
	GR1E01	McMahon
V-VI	TL1011	Vitagliani <sup>2</sup>
	TST105	Rossi

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1007	Sonnet
III	TP1011	Carola
V-VI	TST215	Xalxo
	TST216	Milner*
VI-VII	TST219	Insero
VII-VIII	TST206	Pangallo*

**Martedì**

I-II	TP1009	Kowalczyk
III	TP1010	Pecklers
IV	GR1002	Henriquez/ Babota
	GR1E02	McMahon
VI-VII	TST207	Pasotti*
	TST209	Millea*
	TST224	Ballman*
	TST225	Hickin*

**Mercoledì**

I-II	TP1007	Sonnet
III-IV	TP1003	Pié-Ninot
VI-VII	TST202	Insero
	TST213	Cihak*

**Giovedì**

I-II	TP1009	Kowalczyk
III-IV	TP1010	Pecklers
V-VI	TST221	Menvielle*

**Venerdì**

I-II	TP1003	Pié-Ninot
III	TP1011	Carola
IV	GR1002	Henriquez/ Babota
	GR1E02	McMahon
V-VI	TL1012	Vitagliani
	TST205	Rossi

<sup>1</sup> Inizio: 9 ottobre 2012.<sup>2</sup> Inizio: 12 ottobre 2012.

\* Nei rispettivi Collegi.

**N.B.:** Tutti i seminari del primo ciclo iniziano a partire dal 15 ottobre 2012.

**Anno II: La Chiesa, Sacramento di Cristo***1° semestre*

<b>TP1012</b>	Esegesi biblica: corpo paolino (6 ECTS/4c)	<i>Brodeur</i>
<b>TP1013</b>	La Chiesa di Cristo (8 ECTS/5c)	<i>Henn/Vitali</i>
	A) Rivelazione e costituzione	<i>Vitali</i>
	B) Magistero e proprietà	<i>Henn</i>
<b>TP1015</b>	Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia (5 ECTS/3c) <sup>1</sup>	<i>Woods</i>
<b>TP1017</b>	Il Diritto nel mistero della Chiesa (1°-2°s, 6 ECTS/4c)	<i>Ghirlanda</i>

*Il corso di Diritto per gli studenti di rito orientale deve essere seguito presso l'Angelicum<sup>2</sup>.*

<b>TO...</b>	Un corso opzionale (3 ECTS/2c)	N.N.
<b>TS...</b>	Un seminario biblico AT/NT (3 ECTS/2c)	N.N.

*2° semestre*

<b>TP1019</b>	Esegesi biblica: profezia e apocalittica (5 ECTS/3c)	<i>Calduch-Benages</i>
<b>TP1020</b>	Sacramenti II: ordine, unzione, matrimonio, riconciliazione (5 ECTS/3c)	<i>Körner</i>
<b>TP1022</b>	Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo (5 ECTS/3c)	<i>Yáñez</i>
<b>TP1023</b>	Storia ecclesiastica: riforma cattolica e protestante (3 ECTS/2c)	<i>Pani</i>
<b>TO...</b>	Un corso opzionale (3 ECTS/2c)	N.N.
<b>TS...</b>	Un seminario biblico AT/NT (3 ECTS/2c)	N.N.

<sup>1</sup> Il corso è offerto anche agli studenti di rito orientale.

<sup>2</sup> La richiesta d'iscrizione deve essere fatta al Decano della Facoltà di Teologia all'inizio dell'anno accademico.

**ANNO II***1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1012	Brodeur
III-IV	TP1013	Vitali
V-VI	TSN020	Pulcinelli
VII-VIII	TSN033	Marzotto

**Martedì**

I	Colloqui	
II	TP1013	Vitali <sup>1</sup> /Henn <sup>2</sup>
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSA029	Obara
	TSN001	Martignani
	TSN029	Pellegrino

**Mercoledì**

I	TP1017	Ghirlanda
II-III	TP1015	Woods
V-VI	TSA028	Babota
	TSA030	Ficco
	TSN034	Jojko

**Giovedì**

I	TP1015	Woods
II-III	TP1013	Henn
V-VI	TSA003	Mascarenhas
	TSA010	Nguyen
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà <sup>3</sup>	

**Venerdì**

I	TP1017	Ghirlanda
II-III	TP1012	Brodeur

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1019	Calduch
III	TP1020	Körner
V-VI	TSN025	Pulcinelli

**Martedì**

I-II	TP1022	Yáñez
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSA031	Obara
	TSN008	Martignani
VI-VII	TSA012	Maier
	TSN032	López Barrio

**Mercoledì**

I	TP1017	Ghirlanda
II	TP1019	Calduch
III	TP1020	Körner
V-VI	TSA032	Babota
	TSN035	Guidi
	TSN007	Milner

**Giovedì**

I-II	TP1023	Pani
III	TP1022	Yáñez
V-VI	TSA033	Mascarenhas
	TSA013	Nguyen
	TSA011	Maier
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà <sup>3</sup>	

**Venerdì**

I	TP1017	Ghirlanda
II	TP1020	Körner

<sup>1</sup> Dal 9 ottobre al 13 novembre 2012.

<sup>2</sup> Dal 20 novembre 2012 al 22 gennaio 2013.

<sup>3</sup> Confrontare programmi delle Facoltà.

**N.B.:** Tutti i seminari del primo ciclo iniziano a partire dal 15 ottobre 2012.

**Anno III: L'uomo in Cristo***1° semestre*

<b>TP1024</b>	Esegesi biblica: salmi e scritti sapienziali (5 ECTS/3c)	<i>Costacurta</i>
<b>TP1025</b>	Fondamenti di antropologia teologica (5 ECTS/3c)	<i>Tenace</i>
<b>TP1026</b>	Escatologia cristiana (5 ECTS/3c)	<i>Nitrola</i>
<b>TP1027</b>	Teologia morale speciale: la bioetica, l'etica relazionale, sessuale e familiare (6 ECTS/4c)	<i>Attard</i>
<b>TP1028</b>	Teologia pastorale (3 ECTS/2c)	<i>Bonfrate</i>
<b>TO...</b>	Un corso opzionale (3 ECTS/2c)	N.N.
<b>TSS...</b>	Un seminario sistematico (3 ECTS/2c)	N.N.

*2° semestre*

<b>TP1029</b>	Esegesi biblica: corpo giovanneo (6 ECTS/4c)	<i>López</i>
<b>TP1030</b>	La dottrina della grazia (5 ECTS/3c)	<i>Renczes</i>
<b>TP1031</b>	Esistenza cristiana nella fede, speranza, carità (5 ECTS/3c)	<i>Bonanni</i>
<b>TP1032</b>	Teologia morale speciale: etica teologale. Etica sociale (6 ECTS/4c)	<i>Alonso-Lasberas/Xalxo</i>
<b>TP1033</b>	Storia ecclesiastica moderna e contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Chappin</i>
<b>TO...</b>	Un corso opzionale (3 ECTS/2c)	N.N.
<b>TS...</b>	Un seminario tutoriale (3 ECTS/2c)	N.N.

**ANNO III***1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1027	Attard
III-IV	TP1025	Tenace
V-VI	TSS034	Whelan
VI-VII	TSS027	Kowalczyk

**Martedì**

I-II	TP1027	Attard
III-IV	Corsi opzionali	
VI-VII	TSS011	Alonso-Lasheras

**Mercoledì**

I-II	TP1028	Bonfrate
III-IV	TP1026	Nitrola
V-VI	TSS019	Carola
	TSS023	Charamsa
	TSS033	Morra
VI-VII	TSS035	Đačok
VII-VIII	TSS012	Haffner

**Giovedì**

I	TP1025	Tenace
II-III	TP1024	Costacurta
V-VI	TSS008	Lopes
	TSS031	Burke
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà <sup>3</sup>	

**Venerdì**

I	Colloqui	
II	TP1024	Costacurta
III	TP1026	Nitrola

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1029	López
III	TP1032	Alonso-L/Xalxo
V-VI	TS034T	Whelan
VI-VII	TS027T	Kowalczyk

**Martedì**

I-II	TP1033	Chappin
III-IV	Corsi opzionali	
VI-VII	TS011T	Alonso-Lasheras

**Mercoledì**

I-II	TP1032	Alonso-L/Xalxo
III-IV	TP1031	Bonanni
V-VI	TS019T	Carola
	TS023T	Charamsa
	TS033T	Morra
VI-VII	TS035T	Đačok
VII-VIII	TS012T	Haffner

**Giovedì**

I-II	TP1029	López
III	TP1030	Renczes
IV	TP1032	Alonso-L/Xalxo
V-VI	TS008T	Lopes
	TS031T	Burke
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà <sup>3</sup>	

**Venerdì**

I	TP1031	Bonanni
II-III	TP1030	Renczes

<sup>3</sup> Confrontare programmi delle Facoltà.**N.B.:** Tutti i seminari del primo ciclo iniziano a partire dal 15 ottobre 2012.

## CORSI DI LINGUA LATINA

<b>TL1011</b>	Latino 1 (1° semestre, ven. V-VI) <sup>1</sup>	<i>Vitagliani</i>
<b>TL1012</b>	Latino 2 (2° semestre, ven. V-VI)	<i>Vitagliani</i>
<b>JP2G23</b>	Latin language I (1° e 2° semestre, lun. e ven. 13:30-15:00) <sup>2</sup>	<i>Marpicati</i>

## SEMINARI

Durante il triennio è obbligatorio seguire ogni semestre un seminario: un seminario tematico per ciascun semestre del primo anno; un seminario biblico (uno deve essere dell'AT e l'altro del NT) per ciascun semestre del secondo anno; un seminario sistematico nel primo semestre e un seminario tutoriale nel secondo semestre del terzo anno. Il numero di partecipanti per ogni gruppo è limitato a 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione (dal 18.09.2012 al 03.10.2012) deve essere compilata una scheda apposita, in cui si indicano 4 preferenze per ciascun semestre. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto della data d'iscrizione, il Decano assegna i seminari per entrambi i semestri ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato. L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia. I seminari sono riservati agli studenti ordinari del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

I seminari del primo semestre iniziano a partire dal 15 ottobre 2012 e hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. I seminari del secondo semestre iniziano il 18 febbraio 2013 e hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. Le sedute si tengono nel pomeriggio: ora V = 15.00; VI = 16.00; VII = 17.00; VIII = 18.00.

Ogni seminario ha 3 ECTS/2c. La frequenza è strettamente obbligatoria. Alla terza assenza lo studente perde il diritto a presentare l'elaborato. Gli elaborati scritti devono essere presentati al Direttore del seminario entro il primo giorno degli esami dei corsi prescritti del rispettivo semestre, quindi nel 1° semestre entro il 28 gennaio 2013, nel 2° semestre entro il 3 giugno 2013.

<sup>1</sup> Inizio: 12 ottobre 2012.

<sup>2</sup> Inizia l'8 ottobre 2012 e finisce il 22 marzo 2013.

**Seminari tematici - Anno I** (3 ECTS/2c)

I seminari TST106+206/Pangallo, TST109+209/Millea, TST113+213/Cihak, TST124+224/Ballamn, TST125/225 Hickin sono riservati agli studenti dei rispettivi collegi.

*1° semestre*

<b>TST102</b>	Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger (merc. VI-VII)	<i>Insero</i>
<b>TST105</b>	La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo storico (ven. V-VI)	<i>Rossi</i>
<b>TST106</b>	La teologia della rivelazione ( <i>Seminario Romano</i> , lun. VII-VIII)	<i>Pangallo</i>
<b>TST107</b>	Il metodo teologico: una breve introduzione ( <i>Coll. Redemptoris Mater</i> , mart. VI-VII)	<i>Pasotti</i>
<b>TST109</b>	Faith, Reason, Theology (NAC, mart. VI-VII)	<i>Millea</i>
<b>TST113</b>	Faith, Reason, Theology (NAC, merc. VI-VII)	<i>Cihak</i>
<b>TST115</b>	<i>Gesù il Cristo</i> : La riflessione cristologica di Walter Kasper (lun. V-VI)	<i>Xalxo</i>
<b>TST116</b>	The Craft of Theology ( <i>Coll. Inglese</i> , lun. V-VI)	<i>Milner</i>
<b>TST119</b>	Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger (lun. VI-VII)	<i>Insero</i>
<b>TST121</b>	Révélation divine, Tradition, Ecriture, Magistère ( <i>Seminario Francese</i> , giov. V-VI)	<i>Menvielle</i>
<b>TST124</b>	Faith, Reason, Theology (NAC, mart. VI-VII)	<i>Ballaman</i>
<b>TST125</b>	Faith, Reason, Theology (NAC, mart. VI-VII)	<i>Hickin</i>

*2° semestre*

<b>TST202</b>	La riflessione cristologica di Walter Kasper (merc. VI-VII)	<i>Insero</i>
<b>TST205</b>	La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo sistematico (ven. V-VI)	<i>Rossi</i>
<b>TST206</b>	Cristo e la Chiesa segni di salvezza ( <i>Seminario Romano</i> , lun. VII-VIII)	<i>Pangallo</i>
<b>TST207</b>	Fede e ragione: le due ali dello spirito ( <i>Coll. Remptoris Mater</i> , mart. VI-VII)	<i>Pasotti</i>

<b>TST209</b>	Christology and Trinity (NAC, mart. VI-VII)	<i>Millea</i>
<b>TST213</b>	Christology and Trinity (NAC, merc. VI-VII)	<i>Cihak</i>
<b>TST215</b>	Le strutture fondamentali della fede cristiana nel pensiero di Joseph Ratzinger (lun. V-VI)	<i>Xalxo</i>
<b>TST216</b>	Jesus Christ in Scripture, Culture and Theology (Coll. Inglese, lun. V-VI)	<i>Milner</i>
<b>TST219</b>	La riflessione cristologica di Walter Kasper (lun. VI-VII)	<i>Insero</i>
<b>TST221</b>	Le Fils de Dieu, Un de la Trinité, s'est vraiment fait homme pour nous sauver (Seminario Francese, giov. V-VI)	<i>Menvielle</i>
<b>TST224</b>	Christology and Trinity (NAC, mart. VI-VII)	<i>Ballaman</i>
<b>TST225</b>	Christ and the Tradition (NAC, mart. VI-VII)	<i>Hickin</i>

#### Seminari biblici - Anno II (3 ECTS/2c)

##### 1° semestre

<b>TSA003</b>	The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times (giov. V-VI)	<i>Mascarenhas</i>
<b>TSA010</b>	Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie (giov. V-VI)	<i>Nguyen</i>
<b>TSA028</b>	Il sacerdote veterotestamentario (merc. V-VI)	<i>Babota</i>
<b>TSA029</b>	Il giusto rapporto con Dio e con i fratelli secondo il profeta Isaia (mart. V-VI)	<i>Obara</i>
<b>TSA030</b>	I Salmi. La preghiera di Israele e della Chiesa (merc. V-VI)	<i>Ficco</i>
<b>TSN001</b>	Temi fondamentali dell'epistolario paolino (mart. V-VI)	<i>Martignani</i>
<b>TSN020</b>	Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù <i>pro nobis</i> (lun. V-VI)	<i>Pulcinelli</i>
<b>TSN029</b>	Il racconto della salvezza negli scritti lucani (mart. V-VI)	<i>Pellegrino</i>
<b>TSN033</b>	La fede nel Vangelo di Marco (lun. VII-VIII)	<i>Marzotto</i>
<b>TSN034</b>	Adorando il Padre in Spirito e Verità (merc. V-VI)	<i>Jojko</i>

*2° semestre*

<b>TSA011</b>	Shape and Theology of the Psalter (giov. V-VI)	<i>Maier</i>
<b>TSA012</b>	Komposition und Theologie des Psalmenbuchs (mart. VI-VII)	<i>Maier</i>
<b>TSA013</b>	Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie (giov. V-VI)	<i>Nguyen</i>
<b>TSA031</b>	Alla ricerca del volto di Dio nei racconti Dell'Antico Testamento (mart. V-VI)	<i>Obara</i>
<b>TSA032</b>	Le origini del messianismo biblico (merc. V-VI)	<i>Babota</i>
<b>TSA033</b>	The Prophet Hosea: the covenantal relationship (giov. V-VI)	<i>Mascarenhas</i>
<b>TSN007</b>	Explorations in the Gospel of Mark (merc. V-VI)	<i>Milner</i>
<b>TSN008</b>	I simboli cristologici del quarto vangelo (mart. VI-VII)	<i>Martignani</i>
<b>TSN025</b>	Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù <i>pro nobis</i> (lun. V-VI)	<i>Pulcinelli</i>
<b>TSN032</b>	Il discorso d'addio: una comunicazione sconcertante Gv 13-16 (mart. VI-VII)	<i>López Barrio</i>
<b>TSN035</b>	Il Messia, il popolo, la fede. Lettura pragmatica di Mt 8-9 (merc. V-VI)	<i>Guidi</i>

**Seminari sistematici - Anno III (3 ECTS/2c)***1° semestre*

<b>TSS008</b>	The Trinity: Font of the Sacramental Life of the Church (giov. V-VI)	<i>Lopes</i>
<b>TSS011</b>	La Carità come centro della vita cristiana (mart. VI-VII)	<i>Alonso-Lasheras</i>
<b>TSS012</b>	L'economia della salvezza (merc. VII-VIII)	<i>Haffner</i>
<b>TSS019</b>	A Patristic Synthesis of Theology (merc. V-VI)	<i>Carola</i>
<b>TSS023</b>	"Persona" in teologia. Percorsi trinitari e antropologici (merc. V-VI)	<i>Charamsa</i>
<b>TSS027</b>	La preghiera come "locus theologicus" per la dottrina trinitaria (lun. VI-VII)	<i>Kowalczyk</i>
<b>TSS031</b>	Paradigmatic Shifts in Twentieth Century Thomism (giov. V-VI)	<i>Burke</i>
<b>TSS033</b>	Un sistema teologico: questioni aperte (merc. V-VI)	<i>Morra</i>
<b>TSS034</b>	Trinity, Incarnation, Redemption (lun. V-VI)	<i>Whelan</i>

**TSS035** Evangelium vitae, Dignitas personae, Iura et Bona,  
Donum vitae-linee fondamentali per la promozione  
e la difesa della vita umana (merc. VI-VII)

*Đačok*

**Seminari tutoriali - Anno III** (3 ECTS/2c)

*2° semestre*

I seminari tutoriali si svolgono secondo le modalità indicate dal Direttore. Lo scopo principale di tale seminario è la preparazione dell'elaborato finale di baccellierato.

L'elaborato finale di baccellierato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e una buona capacità di espressione scritta, adeguata e coerente. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'elaborato finale sarà un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il secondo ciclo. L'elaborato finale viene diretto dal professore che ha tenuto il seminario tutoriali. Il testo deve avere 10.000 parole ca. / 25 pagine (senza contare le note e la bibliografia). Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'elaborato nella Segreteria Accademica (insieme alla copia su CD) e successivamente al Direttore del seminario tutoriali, per le date di consegna vedere "Scadenze Importanti 2012-13 della Facoltà". (Cfr. la sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di primo ciclo" nell'*Ordo Anni Academici*).

**TS008T** Lopes (giov. V-VI)  
**TS011T** Alonso-Lasheras (mart. VI-VII)  
**TS012T** Haffner (merc. VII-VIII)  
**TS019T** Carola (merc. V-VI)  
**TS023T** Charamsa (merc. V-VI)  
**TS027T** Kowalczyk (lun. VI-VII)  
**TS031T** Burke (giov. V-VI)  
**TS033T** Morra (merc. V-VI)  
**TS034T** Whelan (lun. V-VI)  
**TS035T** Dačok (merc. VI-VII)

## CORSI OPZIONALI

I corsi opzionali hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà e qui indicati. Per frequentare un corso non presente in questo elenco occorre il permesso del Decano prima dell'iscrizione al corso; la domanda, in forma scritta, deve spiegare i motivi della eccezione richiesta.

Gli studenti del II e III anno sono tenuti a frequentare e sostenere l'esame di un corso opzionale per ogni semestre. I corsi opzionali hanno tutti 3 ECTS/2 crediti e hanno luogo il martedì (III-IV), eccetto quelli indicati diversamente.

*1° semestre*

<b>TO1025</b>	Riflessione teologica sul cinema 1: il film religioso - Un approccio interculturale (mart. V-VII)	<i>Baugh</i>
<b>TO1080</b>	Psicologia pastorale	<i>Szentmártoni</i>
<b>TO1083</b>	Teologia spirituale e il suo rapporto con la mistica	<i>García Mateo</i>
<b>TO1098</b>	Rubens in Messico. La catechesi nella Compagnia di Gesù. Il ruolo delle immagini	<i>Pfeiffer</i>
<b>EB1001</b>	Ebraico 1 <sup>1</sup>	<i>Obara</i>

*Dal secondo ciclo di Teologia*

<b>TD2153</b>	Temi controversi della dottrina Agostiniana della grazia e la loro esplorazione nella teologia del XX secolo	<i>Renczes</i>
<b>TM2074</b>	Etica della comunicazione nel contesto dello scontro delle civiltà	<i>Xalxo</i>
<b>TF2003</b>	Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali	<i>Gallagher</i>

*2° semestre*

<b>TO1063</b>	Teologia pastorale della salute	<i>Sandrin</i>
<b>TO1085</b>	La normativa della Chiesa sul matrimonio ed alcuni altri sacramenti	<i>Kowal</i>
<b>TO1096</b>	Lonergan and Theology	<i>Whelan</i>
<b>EB1002</b>	Ebraico 2	<i>Obara</i>

---

<sup>1</sup> Inizio: 9 ottobre 2012.



*Dal secondo ciclo di Teologia*

- TD2072** L'Arte e l'archeologia cristiana come Fonti teologiche.  
Parte II - La Vita pubblica di Gesù Cristo *Janssens*
- TM2085** L'uomo interiore: virtù e opzione fondamentale *Balcius*

*Corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà**2° semestre*

- TO1099** Il Kerygma nel XXI secolo. Prospettive di ricerca  
per la nuova evangelizzazione (giov. V-VI) *Bonfrate*

## SPEZIALSEMINARE IN DEUTSCHER SPRACHE (3 ECTS/2c)

Theologiestudenten des deutschen Sprachraumes, die sich im Rahmen des sogenannten "Freijahres" bzw. "Freisemesters" an der Gregoriana immatrikulieren, bietet die theologische Fakultät ein reichhaltiges Studienprogramm. Dieses setzt sich zum einen aus deutschsprachigen, speziell für Freisemester eingerichteten Semestralseminaren zusammen, zum anderen aus den Vorlesungen des gesamten *Primo Ciclo*, aus welchen der Freisemesterstudent sich einen individuellen Studienplan erstellt. Darüber hinaus ist die Belegung von Kursen aus dem Programm anderer Fakultäten der Gregoriana, des Biblicum und des Orientale möglich.

Den Freisemesterstudenten stehen zwei verschiedene Einschreibemodalitäten offen: als *Studente straordinario* oder als *Ospite*. Ersterer kann nach Bezahlung einer Pauschalgebühr unbegrenzt viele Seminare und Kurse belegen, letzterer bezahlt nach Anzahl der belegten Veranstaltungen.

Für die Einschreibung als Freisemester gelten die gleichen Voraussetzungen, welche die Immatrikulation an der theologischen Fakultät der Gregoriana generell vorsieht, im besonderen ist noch das Vordiplomszeugnis im Diplom- bzw. das Zwischenprüfungszeugnis im Lehramtstudien-gang Theologie erforderlich.

## 1. Semester

- |               |  |                    |
|---------------|--|--------------------|
| <b>TSD019</b> | Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsentexte (Donnerstag VII-VIII)                | <i>Türk</i>        |
| <b>TSD038</b> | Christliche Denkbilder. Zur Rolle des Bildes in der christlichen Tradition (Mittwoch V-VI)     | <i>De Santis</i>   |
| <b>TSD040</b> | Universale Kirche - Ortskirchen: lähmendes oder produktives Spannungsverhältnis? (Montag V-VI) | <i>Buckenmaier</i> |

## 2. Semester

- |               |   |                    |
|---------------|---|--------------------|
| <b>TSD030</b> | Das Christusbild im Spiegel der Kunst (Mittwoch V-VI)                               | <i>De Santis</i>   |
| <b>TSD037</b> | Komposition und Theologie des Psalmenbuchs (Dienstag VI-VII)                        | <i>Maier</i>       |
| <b>TSD043</b> | Reizthemen im Dialog mit Joseph Ratzingers Einführung ins Christentum (Montag V-VI) | <i>Buckenmaier</i> |
| <b>TSD044</b> | Leid und Böses-eine Herausforderung für den christlichen Glauben (Donnerstag V-VI)  | <i>Jabae</i>       |

## Secondo Ciclo

Tutti i corsi della Licenza hanno 3 ECTS/2 crediti, tranne quelli indicati diversamente. Quando è prevista la possibilità di scegliere corsi del primo ciclo, anche a questi vengono attribuiti 3 ECTS/2 crediti.

### CORSI COMUNI ALLE DIVERSE SPECIALIZZAZIONI

*Normalmente i corsi comuni dovrebbero essere scelti al di fuori della propria licenza.*

#### 1° semestre

<b>TDC025</b>	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)	<i>Tanner</i>
<b>TFC0001</b>	L'ispirazione biblica e le sue conseguenze	<i>Aparicio</i>
<b>TMC008</b>	Il riconoscimento del povero nell'agire morale	<i>Yáñez</i>

#### 2° semestre

<b>TBC013</b>	Il tema dell'Agape negli scritti giovannei	<i>López Barrio</i>
<b>TDC013</b>	La Chiesa come "Congregatio Fidelium"	<i>Henn</i>
<b>TMC006</b>	L'etica assiologica	<i>Attard</i>
<b>TFC007</b>	La revisione dell'esercizio del ministero petrino dopo la <i>Ut unum sint</i> (1995)	<i>Pié-Ninot</i>

*I corsi comuni sono indicati nell'orario con un asterisco.*

### Corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà

#### 2° semestre

<b>TO1099</b>	Il Kerygma nel XXI secolo. Prospettive di ricerca per la nuova evangelizzazione (giov. V-VI)	<i>Bonfrate</i>
---------------	---	-----------------

**LICENZA IN TEOLOGIA BIBLICA**

Direttore: PROF.SSA BRUNA COSTACURTA

Per la descrizione della licenza in Teologia Biblica, si veda il sito [www.unigre.it](http://www.unigre.it) oppure il fascicolo “Dipartimento di Teologia Biblica”. Vi sono indicate anche le specifiche condizioni di ammissione, le esigenze linguistiche, le date e le modalità degli esami di qualificazione in greco, ebraico e cultura biblica.

Il corso TB2000 “Teologia biblica: visione organica e problemi specifici” è obbligatorio per tutti gli iscritti al II anno di licenza e le lezioni frontali verranno offerte nel primo semestre. Calendario e programma saranno visibili nella bacheca del Dipartimento e nella pagina web.

**Corsi Propri (3 ECTS/2c)***1° semestre*

<b>TB2000</b>	Teologia biblica: visione organica e problemi specifici	<i>Bretón, Grilli, Meynet</i>
<b>TB0000</b>	Cultura biblica <sup>1</sup>	<i>Grilli</i>
<b>TB0001</b>	Proseminario metodologico <sup>1</sup>	<i>Oniszczyk</i>
<b>TBA134</b>	La Sapienza di Ben Sira	<i>Calduch</i>
<b>TBA136</b>	Il Deuteronomio nella sua drammatica narrativa	<i>Sonnet</i>
<b>TBA141</b>	L'arte di raccontare la violenza nell'Antico Testamento	<i>Wénin</i>
<b>TBN134</b>	Crede e testimoniare. Ruolo esemplare di alcuni personaggi del IV Vangelo	<i>López Javier</i>
<b>TBN136</b>	Narrazioni pasquali nei Vangeli	<i>Manicardi</i>
<b>TBN137</b>	Romani: Testi scelti	<i>López Barrio</i>
<b>TBRBS3</b>	Retorica Biblica e Semitica	<i>Meynet-Oniszczyk</i>
<b>EB2012</b>	Ebraico 1-2 <sup>1</sup>	<i>Bretón</i>
<b>EB2004</b>	Ebraico 4	<i>Bretón</i>
<b>GR2012</b>	Greco 1-2 <sup>1</sup>	<i>Poggi</i>
<b>GR2004</b>	Greco 4	<i>Poggi</i>

---

<sup>1</sup> Prerequisito; senza ECTS/crediti per la licenza.

## 2° semestre

<b>TB0002</b>	Critica testuale del Nuovo Testamento (1,5 ECTS/1c)	<i>Oniszczyk</i>
<b>TB0003</b>	Critica testuale dell'Antico Testamento (1,5 ECTS/1c)	<i>Pisano</i>
<b>TBC013</b>	Il tema dell'Agape negli scritti giovannei	<i>López Barrio</i>
<b>TBA142</b>	Lamento e protesta nel libro di Giobbe	<i>Costacurta</i>
<b>TBA143</b>	Servo e servi di JHWH nel libro di Isaia	<i>Maier</i>
<b>TBN106</b>	Escatologia paolina	<i>Brodeur</i>
<b>TBN138</b>	«Se il chicco di grano non muore...» (Gv 11-12)	<i>Oniszczyk</i>
<b>TBN139</b>	La questione sinottica rivisitata	<i>Meynet</i>
<b>EB2003</b>	Ebraico 3	<i>Bretón</i>
<b>GR2003</b>	Greco 3	<i>Poggi</i>

**Corsi opzionali (3 ECTS/2c)**

In sostituzione di due corsi "propri", lo studente può scegliere due corsi dal programma del Pontificio Istituto Biblico, oppure i corsi di seguito riportati appartenenti al programma del Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici. Con il permesso del Direttore del Dipartimento il numero dei corsi al Biblico può variare.

<b>IRE050</b>	I doni e la chiamata di Dio senza pentimento (2° sem.)	<i>Stefani</i>
<b>IRE048</b>	Eredità greche nel giudaismo rabbinico (2° sem.)	<i>Gargiulo</i>

## SEMINARI

Gli studenti devono scegliere due seminari. Di questi, normalmente, uno deve essere dell'AT e l'altro del NT. Come i corsi propri, anche i seminari richiedono almeno il livello 2 della lingua propria del seminario.

**Seminari** (3 ECTS/2c)*1° semestre*

<b>TBS027</b>	I Salmi di lode	<i>Costacurta</i>
<b>TBS028</b>	Una contesa per amore: la funzione pragmatica del rib profetico	<i>Obara</i>
<b>TBS029</b>	Gesù di fronte ai limiti dell'uomo	<i>Grilli</i>
<b>TBS030</b>	Cristo, Chiesa, carismi	<i>Brodeur</i>
<b>TBS031</b>	«Tu chi sei?» Analisi compositiva di Gv 1,19-3,36	<i>Oniszczyk</i>

*2° semestre*

<b>TBS017</b>	Funzione dei “segni” nel Vangelo di Giovanni	<i>López Javier</i>
<b>TBS019</b>	L'arte biblica del racconto. Il libro di Giona	<i>Sonnet</i>
<b>TBS032</b>	Chiamati da Dio - i racconti di vocazione nella Bibbia ebraica	<i>Maier</i>
<b>TBS033</b>	I Vangeli dell'infanzia	<i>Manicardi</i>
<b>TBS034</b>	Esordi ed epiloghi nei Sapienziali	<i>Calduch</i>

*Esami finali*

<b>TEB000</b>	Tesi per la Licenza (30 ECTS),
<b>TEB001</b>	Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

**ORARIO***1° semestre***Lunedì**

I-II	TBA136	Sonnet
III-IV	TBN136	Manicardi
	TFC001	Aparicio*
V-VI	TBS029	Grilli
VI-VII	GR2012	Poggi <sup>1</sup>

**Martedì**

I-II	EB2012	Bretón <sup>2</sup>
	TBA134	Calduch
III-IV	TB0001	Oniszcuk <sup>3</sup>
	TBA141	Wénin <sup>3</sup>
V-VI	TBS027	Costacurta

**Mercoledì**

I-II	EB2004	Bretón
	TDC025	Tanner*
III-IV	TBN137	López Barrio
V-VI	TBS030	Brodeur
	TBS031	Oniszcuk

**Giovedì**

I-II	TB2000	Proff. Dipart. <sup>4</sup>
III-IV	TBA141	Wénin <sup>3</sup>
	TMC008	Yáñez*
V-VI	TBS028	Obara
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà <sup>8</sup>	
VI-VII	GR2012	Poggi <sup>1</sup>

**Venerdì**

I-II	EB2012	Bretón
III-IV	TBN134	López
VI-VII	GR2004	Poggi

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TB0002	Oniszcuk <sup>6</sup>
	TB0003	Pisano <sup>7</sup>
	TMC006	Attard*
III-IV	TDC013	Henn*
V-VI	TBS034	Calduch
VI-VII	TBS019	Sonnet

**Martedì**

I-II	EB2003	Bretón
III-IV	TBA142	Costacurta
VI-VII	TBS017	López

**Mercoledì**

I-II	TBN139	Meynet
III-IV	TBA143	Maier
V-VI	TBS032	Maier
VI-VII	TBS033	Manicardi
	IRE048	Gargiulo

**Giovedì**

I-II	TBN106	Brodeur
	TFC007	Pié-Ninot*
III-IV	TBN138	Oniszcuk
V-VI	IRE050	Stefani
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà <sup>8</sup>	

**Venerdì**

I-II	TBC013	López Barrio*
VI-VII	GR2003	Poggi

<sup>1</sup> Inizio: 11 ottobre 2012.<sup>2</sup> Inizio: 9 ottobre 2012.<sup>3</sup> Dal 16 ottobre al 20 novembre 2012.<sup>4</sup> Corso obbligatorio per gli studenti di 2 anno. Viene tenuto dai proff. Bretón, Grilli, Meynet<sup>5</sup> Inizio: 4 dicembre 2012.<sup>6</sup> Dal 15 aprile al 27 maggio 2013.<sup>7</sup> Dal 18 febbraio al 8 aprile 2013.<sup>8</sup> Confrontare programmi delle Facoltà.

**LICENZA IN TEOLOGIA PATRISTICA E STORIA DELLA TEOLOGIA**

Direttore: REV. SERGIO BONANNI

Nell'arco dei quattro semestri ordinariamente previsti per il conseguimento della licenza, gli studenti devono inserire nel loro piano di studi un minimo di 3 corsi comuni: di questi, almeno due devono essere scelti tra i corsi comuni di Teologia Dogmatica (TDC...).

Attenzione: i due seminari previsti dal piano di studi devono essere frequentati nel corso del primo anno, con due professori (uno dei quali sarà poi il direttore della tesi di licenza).

Il corso TP2000 "Temi scelti di teologia patristica e storia della teologia" è obbligatorio per gli studenti della specializzazione (l'iscrizione avviene automaticamente per gli iscritti del primo anno) e si svolge nel secondo semestre: il calendario può essere consultato in [www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Patristica e Storia della Teologia > Corso TP2000; oppure nella bacheca del Dipartimento.

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere l'uno o l'altro corso tra quelli offerti al Pontificio Istituto Orientale e all'Istituto "Augustinianum".

In particolare, gli studenti di questa specializzazione, prima di selezionare i corsi e i seminari da inserire nel loro piano di studi, sono invitati a confrontarsi con il Direttore di Dipartimento.

**Corsi Propri (3 ECTS/2c)***1° semestre*

<b>TDC025</b>	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)	<i>Tanner</i>
<b>TD2125</b>	Sullo Spirito santo: riflessioni a partire dal dibattito medievale sul "Filioque"	<i>Bonanni</i>
<b>TD2129</b>	Spirito santo e Chiesa	<i>Vitali</i>
<b>TD2153</b>	Temi controversi della dottrina Agostiniana della grazia e la loro esplorazione nella teologia del XX secolo	<i>Renczes</i>
<b>TD2188</b>	Il mistero trinitario - questioni scelte	<i>Kowalczyk</i>
<b>TD2189</b>	Il neocalcedonismo: origini e sviluppi	<i>Dell'Osso</i>
<b>TD2190</b>	Cristo-Verità nel pensiero di Agostino d'Ippona e Tommaso d'Aquino	<i>Ferri</i>
<b>TD2191</b>	L'ermeneutica filosofica-teologica di Karl Rahner	<i>Patsch</i>

## 2° semestre

<b>TP2000</b>	Temi scelti di Teologia Patristica	<i>Proff. Dipart.</i>
<b>TDC013</b>	La Chiesa come "Congregatio Fidelium"	<i>Henn</i>
<b>TD2037</b>	Escatologia e chiesa	<i>Nitrola</i>
<b>TD2155</b>	Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra il primo concilio di Nicea e il concilio di Calcedonia	<i>Tenace</i>
<b>TD2163</b>	La "memoria Iesu": principio è "Krisis" della Chiesa	<i>Capizzi</i>
<b>TD2072</b>	L'Arte e l'archeologia cristiana come Fonti teologiche. Parte II - La Vita pubblica di Gesù Cristo	<i>Janssens</i>
<b>TD2175</b>	Liturgia ed ecumenismo in occidente	<i>Pecklers</i>
<b>TD2192</b>	Liturgy, culture and justice	<i>Woods</i>
<b>TD2193</b>	Ermeneutica e recezione della <i>Lumen Gentium</i>	<i>Vitali</i>
<b>TD2194</b>	Filosofia della realtà e teologia. Applicazione al sacramento dell'Ordine	<i>Millás</i>
<b>TD2195</b>	La teologia dogmatica a confronto con il Concilio Vaticano II	<i>Proff. Dipart.</i>

**Corsi Opzionali** (3 ECTS/2c)

## 1° semestre

<b>FO2499</b>	Teo-logia come dia-logo: il dialogo interreligioso	<i>Di Maio</i>
<b>AO2004</b>	Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale	<i>Witwer</i>
<b>ARH204</b>	Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX	<i>Coupeau</i>
<b>IRE046</b>	Jewish Covenant Theology and its implication for Jewish-Christian Dialogue (15 ottobre - 27 novembre, 2012)	<i>Meyer</i>

## 2° semestre

<b>AO2183</b>	Storia della Teologia mistica della Chiesa d'Oriente	<i>Rossi</i>
<b>ARH203</b>	Storia della spiritualità: secoli XV-XVI	<i>García Mateo</i>
<b>IRE048</b>	Eredità greche nel giudaismo rabbinico	<i>Gargiulo</i>
<b>IRE049</b>	La <i>Qabbalah</i> delle origini (secc. XII-XIII). Storia e testi	<i>Campanini</i>
<b>FL2002</b>	Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino	<i>Bartola</i>

**Seminari** (3 ECTS/2c)*1° semestre*

<b>TDS001</b>	Temi scelti di Ecclesiologia: la Chiesa locale	<i>Henn</i>
<b>TDS002</b>	La teologia della celebrazione eucaristica	<i>Pecklers</i>
<b>TDS003</b>	Nicea II - un concilio di sintesi dogmatica per l'antropologia	<i>Tenace</i>
<b>TDS007</b>	La risurrezione dei morti alla luce di 1 Cor 15	<i>Nitrola</i>
<b>TDS018</b>	La discussione sulle relazioni trinitarie nella teologia contemporanea in confronto con l'esperienza mistica	<i>Kowalczyk</i>
<b>TDS022</b>	... et homo factus est: la teologia dell'incarnazione da Agostino a Tommaso	<i>Bonanni</i>
<b>TDS023</b>	L'ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa I. <i>Dalla Riforma gregoriana allo Scisma d'Occidente</i>	<i>Vitali</i>
<b>TDS024</b>	L'iniziazione cristiana: fonti storiche e dogmatiche	<i>Woods</i>

*2° semestre*

<b>TDS008</b>	I Concili Ecumenici: espressione della vita della Chiesa	<i>Henn</i>
<b>TDS009</b>	Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica	<i>Renczes</i>
<b>TDS011</b>	L'Esegesi Patristica: metodo e contributo	<i>Carola</i>
<b>TDS013</b>	Lo sviluppo del linguaggio teologico trinitario da Agostino a Tommaso	<i>Bonanni</i>
<b>TDS014</b>	L'escatologia contemporanea tra tradizione e rinnovamento	<i>Nitrola</i>
<b>TDS025</b>	L'ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa II. <i>Dalla riforma protestante alle soglie del Vaticano II</i>	<i>Vitali</i>
<b>TDS026</b>	Efeso e Calcedonia. Il dibattito cristologico del V secolo e la sua attualità	<i>Begasse</i>

*Esami finali*

<b>TEP000</b>	Tesi per la Licenza (30 ECTS),
<b>TEP001</b>	Esame finale per la Licenza (30 ECTS)

**ORARIO***1° semestre***Lunedì**

I-II	TD2190	Ferri
III-IV	TD2125	Bonanni
	TFC001	Aparicio*
	ARH204	Coupeau
V-VI	TDS023	Vitali
	FO2499	Di Maio
VI-VII	TDS024	Woods
	IRE046	Meyer <sup>2</sup>

**Martedì**

I-II	TD2188	Kowalczyk
III-IV	TD2153	Renczes
	AO2004	Witwer
	IRE046	Meyer <sup>2</sup>
V-VI	TDS003	Tenace
	TDS001	Henn

**Mercoledì**

I-II	TDC025	Tanner*
III-IV	TD2189	Dell'Osso
V-VI	TDS002	Pecklers
	TDS018	Kowalczyk

**Giovedì**

I-II	TD2191	Patsch
III-IV	TD2129	Vitali
	TMC008	Yañez*
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà <sup>2</sup>	
VI-VII	TDS022	Bonanni
	TDS007	Nitrola

**Venerdì***2° semestre***Lunedì**

I-II	TP2000	Proff. Dipart. <sup>1</sup>
	TD2163	Capizzi
	TMC006	Attard*
III-IV	TDC013	Henn*
V-VI	TDS025	Vitali
	TDS011	Carola
	IRE049	Campanini

**Martedì**

I-II	TD2192	Woods
III-IV	TD2072	Janssens
V-VI	TDS008	Henn
VI-VII	TDS013	Bonanni

**Mercoledì**

I-II	TD2155	Tenace
III-IV	TD2037	Nitrola
	TD2175	Pecklers
	AO2183	Rossi
V-VI	TDS009	Renczes
	TDS026	Begasse
VI-VII	IRE048	Gargiulo

**Giovedì**

I-II	TD2194	Millás
	TFC007	Pié-Ninot*
III-IV	TD2193	Vitali
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà <sup>2</sup>	
VI-VII	TDS014	Nitrola

**Venerdì**

I-II	TBC013	López Barrio*
	TD2195	Proff. Dipart.
	FL2002	Bartola
III-IV	ARH203	García Mateo

<sup>1</sup> Per il calendario consultare [www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Patristica e Storia della Teologia > Corso TP2000, oppure la bacheca del Dipartimento. <sup>2</sup> dal 15 ottobre al 27 novembre 2012.

<sup>2</sup> Confrontare programmi delle Facoltà.

**LICENZA IN TEOLOGIA FONDAMENTALE**

Direttore: PROF.SSA MICHELINA TENACE

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve frequentare e sostenere l'esame di un minimo di 17 corsi (tra i propri, comuni e opzionali, rispettando la proporzione presente nella sessione Licenza in Teologia), 2 seminari e il corso TF2000; deve inoltre presentare una tesi e sostenere l'esame finale.

Per poter sostenere l'esame finale è necessario aver completato tutto il *curriculum* dei corsi e seminari sopra menzionato ed aver consegnato la tesi di licenza.

I due seminari previsti nel piano di studi devono essere frequentati di norma nel corso del primo anno.

Il corso TF2000 "Temi scelti di teologia fondamentale", obbligatorio per gli studenti della specializzazione, ha lo scopo di introdurre gli studenti alla tematica e alla bibliografia del tesario per la preparazione dell'esame finale. L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del secondo anno di licenza. Le lezioni avranno luogo da novembre in poi. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in [www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Fondamentale > Corso TF2000 oppure nella bacheca del Dipartimento (verso la fine di ottobre).

La tesi di licenza viene fatta sotto la direzione di un professore del Dipartimento. Per la scelta deve essere consegnata, durante il secondo semestre del primo anno, l'apposita scheda al direttore del Dipartimento che farà l'assegnazione definitiva.

*Coloro che non hanno frequentato il primo ciclo di teologia alla PUG possono scegliere i corsi TP1003 e TP1004 (vengono computati come corsi propri 3 ECTS/2 crediti per ogni corso).*

**Corsi Propri (3 ECTS/2c)***1° semestre*

<b>TF2000</b>	Temi scelti di Teologia Fondamentale	<i>Proff. Dipart.</i>
<b>TFC001</b>	L'ispirazione biblica e le sue conseguenze	<i>Aparicio</i>
<b>TF2003</b>	Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali	<i>Gallagher</i>
<b>TF2004</b>	Creazione e scienze	<i>Haffner</i>
<b>TF2068</b>	La singolarità di Gesù di Nazaret	<i>Dotolo</i>
<b>TF2071</b>	Fede cristiana e esperienza di Dio	<i>Zatycka</i>

<b>TF2081</b>	Questioni Fondamentali sulla Nuova Evangelizzazione: In Ratzinger, Lonergan e altri	<i>Whelan</i>
<b>TF2082</b>	Il “dramma” dell’ateismo in H. de Lubac. Prospettive per l’oggi	<i>Cosentino</i>
<b>TF2084</b>	Cristianesimo e pensiero moderno: la visione di Teilhard de Chardin	<i>Jabae</i>
<b>TD2191</b>	L’ermeneutica filosofica-teologica di Karl Rahner	<i>Patsch</i>
<b>TP1004</b>	<i>La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa</i>	<i>Aparicio/Xavier</i>

## 2° semestre

<b>TF2000</b>	Temi scelti di Teologia Fondamentale	<i>Proff. Dipart.</i>
<b>TFC007</b>	La revisione dell’esercizio del ministero petrino dopo la <i>Ut unum sint</i> (1995)	<i>Pié-Ninot</i>
<b>TF2025</b>	Credibilità della rivelazione e testimonianza cristiana	<i>Martinelli</i>
<b>TF2039</b>	Teologia e postmodernità	<i>Dotolo</i>
<b>TF2059</b>	Dalla teologia trascendentale alla teologia politica: una ricerca per una teologia fondamentale pratica	<i>Xavier</i>
<b>TF2085</b>	<i>Porta fidei</i> e la riflessione teologica	<i>Proff. Dipart.</i>
<b>TF2086</b>	Rivelazione e fede nel Vaticano II	<i>Aparicio</i>
<b>TF2087</b>	Teologie Postsecolare	<i>Zatyrka</i>
<b>TF2088</b>	Metodologia scientifica e metodologia teologica	<i>Jabae</i>
<b>TD2163</b>	La “memoria Iesu”: principio è “Krisis” della Chiesa	<i>Capizzi</i>
<b>TP1003</b>	<i>La credibilità della rivelazione cristiana</i>	<i>Pié-Ninot</i>

## Corsi Opzionali (3 ECTS/2c)

## 1° semestre

<b>FO2499</b>	Teo-logia come dia-logo: il dialogo interreligioso	<i>Di Maio</i>
<b>CP2011</b>	Teologia e comunicazioni: un dialogo inevitabile	<i>Baugh</i>
<b>ARS213</b>	Sviluppo della vita cristiana: L’iniziazione cristiana, presupposti antropologici e fenomenologia	<i>Zas Friz</i>
<b>TD2190</b>	Cristo-Verità nel pensiero di Agostino d’Ippona e Tommaso d’Aquino	<i>Ferri</i>

*2° semestre*

<b>TD2195</b>	La teologia dogmatica a confronto con il Concilio Vaticano II	<i>Proff. Dipart.</i>
<b>FO2504</b>	L'eternità di Dio	<i>Rojka</i>
<b>AO2037</b>	Cristologia e prassi cristiana: tra fede, sequela e cultura	<i>Secondin</i>
<b>ARS205</b>	La Chiesa nell'esperienza viva della fede	<i>Witwer</i>

**Seminari** (3 ECTS/2c)*1° semestre*

<b>TFS001</b>	La teologia fondamentale e la sua identità	<i>Xavier</i>
<b>TFS007</b>	La specificità della Teologia Fondamentale	<i>Aparicio</i>

*2° semestre*

<b>TFS002</b>	Newman e Lonergan: il percorso della fede	<i>Gallagher/Whelan</i>
<b>TFS009</b>	Una lettura del Corso fondamentale sulla fede (1967) di Karl Rahner	<i>Patsch</i>

*Esami finali*

<b>TEF000</b>	Tesi per la Licenza (30 ECTS),
<b>TEF001</b>	Esame finale per la Licenza (30 ECTS).



**ORARIO***1° semestre***Lunedì**

I-II	TF2000	Proff. Dipart. <sup>1</sup>
	TD2190	Ferri
III-IV	TFC001	Aparicio*
	CP2011	Baugh
V-VI	FO2499	Di Maio
VI-VI	TFS001	Xavier

**Martedì**

I-II	TF2068	Dotolo
III-IV	TF2003	Gallagher
V-VI	TFS007	Aparicio

**Mercoledì**

I-II	TDC025	Tanner*
	TF2082	Cosentino
III-IV	TF2004	Haffner
	TP1004	Aparicio/Xavier

**Giovedì**

I-II	TF2071	Zatyрка
	TD2191	Patsch
III-IV	TMC008	Yáñez*
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà <sup>2</sup>	

**Venerdì**

I-II	TF2084	Jahae
	TP1004	Aparicio/Xavier
	ARS213	Zas Friz
III-IV	TF2081	Whelan

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TF2000	Proff. Dipart. <sup>1</sup>
	TD2163	Capizzi
	TMC006	Attard*
	ARS205	Witwer
III-IV	TDC013	Henn*
	TF2059	Xavier
V-VI	TFS009	Patsch

**Martedì**

I-II	TF2039	Dotolo
III-IV	TF2085	Proff. Dipart.
VI-VII	TFS002	Gallagher/Whelan

**Mercoledì**

I-II	TF2088	Jahae
III-IV	TP1003	Pié-Ninot
	TF2086	Aparicio

**Giovedì**

I-II	TFC007	Pié-Ninot*
III-IV	TF2025	Martinelli
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà <sup>2</sup>	
VII-VIII	FO2504	Rojka

**Venerdì**

I-II	TP1003	Pié-Ninot
	TD2195	Proff. Dipart.
	TBC013	López Barrio*
III-IV	TF2087	Zatyрка
	AO2037	Secondin

<sup>1</sup> Per il calendario consultare [www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Fondamentale > Corso TF2000 oppure la bacheca del Dipartimento.

<sup>2</sup> Confrontare programmi delle Facoltà.

**LICENZA IN TEOLOGIA DOGMATICA**

Direttore: REV. SERGIO BONANNI

Nell'arco dei quattro semestri ordinariamente previsti per il conseguimento della licenza, gli studenti devono inserire nel loro piano di studi un minimo di 3 corsi comuni: di questi, almeno due devono essere scelti tra i corsi comuni di Teologia Dogmatica (TDC...).

Attenzione: i due seminari previsti dal piano di studi devono essere frequentati nel corso del primo anno, con due professori (uno dei quali sarà poi il direttore della tesi di licenza).

Il corso TD2000 "Temi scelti di Teologia Dogmatica" è obbligatorio per gli studenti della specializzazione (l'iscrizione avviene automaticamente per gli iscritti del primo anno) e si svolge lungo l'arco dei due semestri: il calendario può essere consultato in [www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Teologia Dogmatica > Corso TD2000; oppure nella bacheca del Dipartimento.

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere l'uno o l'altro corso tra quelli offerti all'Ateneo Anselmiano, specialmente per la Teologia sacramentaria, e al Pontificio Istituto Orientale.

**Corsi Propri (3 ECTS/2c)***1° semestre*

<b>TD2000</b>	Temi scelti di Teologia Dogmatica	<i>Proff. Dipart.</i>
<b>TDC025</b>	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)	<i>Tanner</i>
<b>TD2125</b>	Sullo Spirito santo: riflessioni a partire dal dibattito medievale sul "Filioque"	<i>Bonanni</i>
<b>TD2129</b>	Spirito santo e Chiesa	<i>Vitali</i>
<b>TD2153</b>	Temi controversi della dottrina Agostiniana della grazia e la loro esplorazione nella teologia del XX secolo	<i>Renczes</i>
<b>TD2188</b>	Il mistero trinitario - questioni scelte	<i>Kowalczyk</i>
<b>TD2189</b>	Il neocalcedonismo: origini e sviluppi	<i>Dell'Oso</i>
<b>TD2190</b>	Cristo-Verità nel pensiero di Agostino d'Ippona e Tommaso d'Aquino	<i>Ferri</i>
<b>TD2191</b>	L'ermeneutica filosofica-teologica di Karl Rahner	<i>Patsch</i>

## 2° semestre

<b>TD2000</b>	Temi scelti di Teologia Dogmatica	<i>Proff. Dipart.</i>
<b>TDC013</b>	La Chiesa come “Congregatio Fidelium”	<i>Henn</i>
<b>TD2037</b>	Escatologia e chiesa	<i>Nitrola</i>
<b>TD2155</b>	Il dogma e l’elaborazione dell’antropologia cristiana tra il primo concilio di Nicea e il concilio di Calcedonia	<i>Tenace</i>
<b>TD2163</b>	La “memoria Iesu”: principio è “Krisis” della Chiesa	<i>Capizzi</i>
<b>TD2072</b>	L’Arte e l’archeologia cristiana come Fonti teologiche. Parte II - La Vita pubblica di Gesù Cristo	<i>Janssens</i>
<b>TD2175</b>	Liturgia ed ecumenismo in occidente	<i>Pecklers</i>
<b>TD2192</b>	Liturgy, culture and justice	<i>Woods</i>
<b>TD2193</b>	Ermeneutica e recezione della <i>Lumen Gentium</i>	<i>Vitali</i>
<b>TD2194</b>	Filosofia della realtà e teologia. Applicazione al sacramento dell’Ordine	<i>Millás</i>
<b>TD2195</b>	La teologia dogmatica a confronto con il Concilio Vaticano II	<i>Proff. Dipart.</i>

## Corsi Opzionali (3 ECTS/2c)

## 1° semestre

<b>FO2499</b>	Teo-logia come dia-logo: il dialogo interreligioso	<i>Di Maio</i>
<b>AO2004</b>	Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale	<i>Witwer</i>
<b>ARS213</b>	Sviluppo della vita cristiana: L’iniziazione cristiana, presupposti antropologici e fenomenologia	<i>Zas Friz</i>
<b>MP2022</b>	Conversione e grazia: riflessioni teologiche per la Chiesa di oggi	<i>Morali</i>
<b>MP2025</b>	I Sacramenti e l’evangelizzazione: questioni per la Chiesa d’oggi: <i>L’ostensio Christi</i> nei sacramenti	<i>Scordamaglia</i>
<b>IRE046</b>	Jewish Covenant Theology and its implication for Jewish-Christian Dialogue (15 ottobre - 27 novembre, 2012)	<i>Meyer</i>

## 2° semestre

<b>MP2027</b>	Chiesa Locale e Chiesa Universale	<i>Zatycka</i>
<b>IRE050</b>	I doni e la chiamata di Dio sono senza pentimento	<i>Stefani</i>
<b>IRE048</b>	Eredità greche nel giudaismo rabbinico	<i>Gargiulo</i>

<b>FL2002</b>	Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino	<i>Bartola</i>
<b>FO2504</b>	L'eternità di Dio	<i>Rojka</i>

**Seminari** (3 ECTS/2c)

*1° semestre*

<b>TDS001</b>	Temi scelti di Ecclesiologia: la Chiesa locale	<i>Henn</i>
<b>TDS002</b>	La teologia della celebrazione eucaristica	<i>Pecklers</i>
<b>TDS003</b>	Nicea II - un concilio di sintesi dogmatica per l'antropologia	<i>Tenace</i>
<b>TDS007</b>	La risurrezione dei morti alla luce di 1 Cor 15	<i>Nitrola</i>
<b>TDS018</b>	La discussione sulle relazioni trinitarie nella teologia contemporanea in confronto con l'esperienza mistica	<i>Kowalczyk</i>
<b>TDS022</b>	... et homo factus est: la teologia dell'incarnazione da Agostino a Tommaso	<i>Bonanni</i>
<b>TDS023</b>	L'ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa I. <i>Dalla Riforma gregoriana allo Scisma d'Occidente</i>	<i>Vitali</i>
<b>TDS024</b>	L'iniziazione cristiana: fonti storiche e dogmatiche	<i>Woods</i>

*2° semestre*

<b>TDS008</b>	I Concili Ecumenici: espressione della vita della Chiesa	<i>Henn</i>
<b>TDS009</b>	Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica	<i>Renczes</i>
<b>TDS011</b>	L'Esegesi Patristica: metodo e contributo	<i>Carola</i>
<b>TDS013</b>	Lo sviluppo del linguaggio teologico trinitario da Agostino a Tommaso	<i>Bonanni</i>
<b>TDS014</b>	L'escatologia contemporanea tra tradizione e rinnovamento	<i>Nitrola</i>
<b>TDS025</b>	L'ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa II. <i>Dalla riforma protestante alle soglie del Vaticano II</i>	<i>Vitali</i>
<b>TDS026</b>	Efeso e Calcedonia. Il dibattito cristologico del V secolo e la sua attualità	<i>Begasse</i>

*Esami finali*

<b>TED000</b>	Tesi per la Licenza (30 ECTS),
<b>TED001</b>	Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

**ORARIO***1° semestre***Lunedì**

I-II	TD2190	Ferri
III-IV	TD2125	Bonanni
	TFC001	Aparicio*
V-VI	TDS023	Vitali
	FO2499	Di Maio
VI-VII	TDS024	Woods
	IRE046	Meyer <sup>2</sup>

**Martedì**

I-II	TD2188	Kowalczyk
III-IV	TD2153	Renczes
	AO2004	Witwer
	MP2022	Morali
	MP2025	Scordamaglia
	IRE046	Meyer <sup>2</sup>
V-VI	TDS003	Tenace
	TDS001	Henn

**Mercoledì**

I-II	TDC025	Tanner*
III-IV	TD2189	Dell'Osso
V-VI	TDS002	Pecklers
	TDS018	Kowalczyk

**Giovedì**

I-II	TD2191	Patsch
III-IV	TD2129	Vitali
	TMC008	Yañez*
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà <sup>3</sup>	
VI-VII	TDS022	Bonanni
	TDS007	Nitrola

**Venerdì**

I-II	ARS213	Zas Friz
III-IV	TD2000	Proff. Dipart. <sup>1</sup>

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TD2163	Capizzi
	TMC006	Attard*
III-IV	TDC013	Henn*
V-VI	TDS025	Vitali
	TDS011	Carola

**Martedì**

I-II	TD2192	Woods
	MP2027	Zatyrka
III-IV	TD2072	Janssens
V-VI	TDS008	Henn
VI-VII	TDS013	Bonanni

**Mercoledì**

I-II	TD2155	Tenace
III-IV	TD2037	Nitrola
	TD2175	Pecklers
V-VI	TDS009	Renczes
	TDS026	Begasse
VI-VII	IRE048	Gargiulo

**Giovedì**

I-II	TD2194	Millás
	TFC007	Pié-Ninot*
III-IV	TD2193	Vitali
V-VI	IRE050	Stefani
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà <sup>3</sup>	
VI-VII	TDS014	Nitrola
VII-VIII	FO2504	Rojka

**Venerdì**

I-II	TBC013	López Barrio*
	TD2195	Proff. Dipart.
	FL2002	Bartola
III-IV	TD2000	Proff. Dipart. <sup>1</sup>

<sup>1</sup> Per il calendario consultare [www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Teologia Dogmatica > Corso TD2000, oppure la bacheca del Dipartimento.

<sup>2</sup> Dal 15 ottobre al 27 novembre 2012.

<sup>3</sup> Confrontare programmi delle Facoltà.

**LICENZA IN TEOLOGIA MORALE**

Direttore: P. MIGUEL YAÑEZ

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve frequentare e sostenere l'esame di un minimo di 17 corsi (tra i propri, comuni e opzionali, rispettando la proporzione indicata nella sessione Licenza in Teologia), 2 seminari e il corso TM2000. Deve inoltre presentare una tesi e sostenere l'esame final.

Il corso TM2000 "Visione organica della teologia morale", obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione, ha lo scopo di preparare gli studenti all'esame finale. L'iscrizione è fatta in automatico. Le lezioni avranno luogo dal 17 ottobre al 5 dicembre 2012. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in [www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Morale > Corso TM2000 oppure nella bacheca del Dipartimento.

Coloro che non hanno frequentato il primo ciclo alla PUG devono scegliere i corsi TP1022, TP1027, TP1032 (*vengono computati come corsi propri 3 ECTS/2 crediti per ogni corso*).

**Corsi Propri (3 ECTS/2c)***1° semestre*

<b>TM2000</b>	Visione organica della teologia morale	<i>Proff. Dipart.</i>
<b>TMC008</b>	Il riconoscimento del povero nell'agire morale	<i>Yáñez</i>
<b>TM2011</b>	Psicologia e morale sessuale	<i>Kiely</i>
<b>TM2074</b>	Etica della comunicazione nel contesto dello scontro delle civiltà	<i>Xalxo</i>
<b>TM2077</b>	Dall' <i>Unam Sanctam</i> alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (1302-1798)	<i>Alonso-Lasberas</i>
<b>TP1027</b>	<i>Teologia morale speciale: la bioetica, l'etica relazionale, sessuale e familiare</i>	<i>Attard</i>

*2° semestre*

<b>TMC006</b>	L'etica assiologica	<i>Attard</i>
<b>TM2079</b>	Postmodernità e bioetica	<i>Đáčok</i>
<b>TM2085</b>	L'uomo interiore: virtù e opzione fondamentale	<i>Balcus</i>

<b>TP1022</b>	<i>Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo</i>	<i>Yáñez</i>
<b>TP1032</b>	<i>Teologia morale speciale: etica teologale ed etica sociale</i>	<i>Alonso-Lasheras/Xalxo</i>

### **Corsi Opzionali (3 ECTS/2c)**

#### *1° semestre*

<b>SP1000</b>	Dottrina Sociale della Chiesa, I	<i>Schermann</i>
<b>SP1002</b>	Filosofia politica	<i>D'Ambrosio</i>

#### *2° semestre*

<b>SP1045</b>	Storia della globalizzazione	<i>D'Ambrosio</i>
<b>SP1047</b>	Dottrina Sociale della Chiesa, II	<i>Schermann</i>

### **Seminari (3 ECTS/2c)**

#### *1° semestre*

<b>TMS005</b>	Fondazione del giudizio morale oggettivo	<i>Balcus</i>
<b>TMS007<sup>1</sup></b>	Il Concilio Vaticano II e la Teologia Morale 50 anni dopo	<i>Prof. Dip.</i>

#### *2° semestre*

<b>TMS008</b>	Il Concilio Vaticano II e la Teologia Morale 50 anni dopo	<i>Prof. Dip.</i>
---------------	---	-------------------

#### *Esami finali*

<b>TEM000</b>	Tesi per la Licenza (30 ECTS),
<b>TEM001</b>	Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

---

<sup>1</sup> Seminario Annuale obbligatorio (6 ECTS/4c).

**ORARIO***1° semestre*

<b>Lunedì</b>		
I-II	TP1027	Attard
III-IV	TFC001	Aparicio*
	TMS007	Attard/ Yáñez/Ďačok

<b>Martedì</b>		
I-II	TP1027	Attard
III-IV	TM2074	Xalxo
	SP1002	D'Ambrosio
V-VI	TMS005	Balcus

<b>Mercoledì</b>		
I-II	TDC025	Tanner*
III-IV	TM2077	Alonso-Lasheras
VI-VII	TM2000	Proff. Dipart. <sup>1</sup>

<b>Giovedì</b>		
I-II	TM2011	Kiely
III-IV	TMC008	Yáñez*
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà <sup>2</sup>	

<b>Venerdì</b>		
III-IV	SP1000	Schermann

*2° semestre*

<b>Lunedì</b>		
I-II	TMC006	Attard*
III	TP1032	Alonso-L/Xalxo

<b>Martedì</b>		
I-II	TP1022	Yáñez
III-IV	TM2085	Balcus

<b>Mercoledì</b>		
I-II	TP1032	Alonso-L/Xalxo
III-IV	TMS008	Alonso-Lasheras/ Xalxo/Ďačok

<b>Giovedì</b>		
I-II	TFC007	Pié-Ninot*
	TM2079	Ďačok
III	TP1022	Yáñez
IV	TP1032	Alonso-L/ Xalxo
V-VI	SP1045	D'Ambrosio
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà <sup>2</sup>	

<b>Venerdì</b>		
I-II	TBC013	López Barrio*
III-IV	SP1047	Schermann

<sup>1</sup> Per il calendario consultare [www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Patristica e Storia della Teologia > Corso TM2000, oppure la bacheca del Dipartimento.

<sup>2</sup> Confrontare programmi delle Facoltà.

## VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

64

### Primo Ciclo

#### CORSI PRESCRITTI

#### TP1002 Egesi biblica: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli

**Contenuti:** In maniera graduale e sistematica, il corso affronta la complessa problematica che contraddistingue i tre Vangeli “Sinottici” e il libro degli “Atti” nel contesto degli scritti neotestamentari. La I parte del corso, dopo aver affrontato il problema delle fonti, si occupa sia dell’ambiente storico, socio-culturale e religioso in cui i Sinottici hanno avuto origine, sia dei processi di formazione del materiale fino alla redazione finale. A conclusione si tratterà l’importante questione della tradizione ermeneutica, dall’epoca patristica sino ad oggi. La II parte del corso affronta i singoli Vangeli, distintamente e in sinossi. Gli scritti di Marco e Matteo e dell’opera lucana (Vangelo ed Atti) saranno analizzati nella loro articolazione narrativa, nell’esegesi di alcuni brani caratterizzanti, nei motivi teologici che li contraddistinguono e nelle coordinate storico-letterarie proprie di ciascuno.

**Obiettivi:** Con questo corso ci si propone non solo di introdurre lo studente nella complessità e ricchezza del mondo dei “Sinottici”, ma anche di offrire alcuni criteri basici di orientamento e di ricerca, che possano aiutare, nel presente e nel futuro, per una corretta ermeneutica biblica e per un progetto integrale di formazione intellettuale.

**Modalità:** Le lezioni saranno frontali, con l’obbligo di uno studio personale suppletivo.

**Testo obbligatorio per tutti:** R.E. BROWN, *An Introduction to the New Testament*, New York 1997, 3-332 (trad. it. *Introduzione al Nuovo Testamento*, Brescia 2001, 31-456. Esiste anche traduzione francese e spagnola).  
Testi consigliati: R. AGUIRRE MONASTERIO - A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Evangelios sinópticos y Hechos de los Apóstoles*, Estella/Navarra 1992 (trad. it. *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Brescia 1995); M. EBNER - S. SCHREIBER, Hrsg., *Einleitung in das Neue Testament*, Stuttgart 2008, 9-249; M. LACONI et al., *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Torino 2002<sup>2</sup>, 43-196; R. MEYNET, *Una nuova introduzione ai Vangeli Sinottici*. Rivista e ampliata, Bologna 2006<sup>2</sup> (ed. franc. *Une nouvelle introduction aux évangiles synoptiques*. Paris 2009).

Rev. Massimo Grilli

### TP1003 La credibilità della rivelazione cristiana

La teologia fondamentale nella sua impostazione più specifica vuole mostrare come la Rivelazione cristiana è una proposta di senso teologica, storica e antropologica che manifesta così la sua “credibilità” per l’uomo contemporaneo.

Gli obiettivi del corso consistono nel fornire: un’analisi del processo dell’uomo aperto a credere alla rivelazione; la relazione tra fede e ragione, e la credibilità come proposta di senso; un’analisi della cristologia fondamentale come centro della teologia fondamentale; lo studio della ricerca presente sulla storia di Gesù di Nazaret e la sua risurrezione; uno spunto sull’ecclesiologia fondamentale: la credibilità della Chiesa basata sulla testimonianza.

**Bibliografia:** S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2007<sup>3</sup>; ID., *La Teología Fundamental*, Salamanca 2009<sup>7</sup>; R. LATOURELLE, R. FISICHELLA, edd., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990; vers. sp. ampliata da S. Pié-Ninot, 2010<sup>3</sup>; fr. 1993; ingl. 1994; port. 1994; W. KERN - H.J. POTTMEYER - M. SECKLER, edd., *Corso di Teologia Fondamentale 1-4*, Brescia 1990.

*Rev. Salvador Pié-Ninot*

### TP1004 La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa

Il corso è diviso in tre parti. La prima introduce il metodo teologico; la seconda tratta della Rivelazione che è il concetto fondamentale della teologia intesa come scientia fidei; la terza, sulla trasmissione della Rivelazione nella vita della chiesa, è centrata sulla relazione Scrittura-Tradizione-Magistero.

**Obiettivi:** il corso vuole fornire: 1) il metodo teologico applicato alla TF; 2) una nozione biblica, storica e sistematica dell’ “economia della rivelazione”; 3) una nozione di Dei Verbum scriptum e di Dei Verbum traditum nonché della loro relazione; 4) una nozione del “Magistero vivo della Chiesa” che è al servizio della Parola di Dio; 5) un approccio alle modalità e qualificazione teologica dei pronunciamenti del Magistero.

**Bibliografia:** D. HERCSIK, *Elementi di Teologia Fondamentale*, Bologna 2006; A. DULLES, *Modelli della Rivelazione*, Città del Vaticano & Lateran University Press 2010; C. APARICIO - S. PIÉ-NINOT, *Commento alla Ver-*

*bum Domini*, Roma 2011; R. LATOURELLE, *Teologia della Rivelazione*, Assisi 1996.

*Prof.ssa Carmen Aparicio, P. Joseph Xavier*

### TP1006 Storia ecclesiastica antica e medievale

Il corso si divide in due parti. La prima parte è una trattazione dei concili ecumenici/generali da Nicea I (325) al Laterano IV (1215). I concili contengono molto materiale: teologia; storia; diritto canonico; istituzioni ecclesiastiche; liturgia e sacramenti; preghiera e vita devozionale. Nella seconda parte del corso, verranno approfonditi vari temi: l'espansione e la contrazione del Cristianesimo; lo scisma fra le chiese d'Oriente e d'Occidente; il papato; conversione ed evangelizzazione; la vita consacrata; teologi medievali; ricreazione e divertimento.

**Finalità:** offrire una valutazione critica di questo lungo periodo della storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni degli eventi e delle personalità. Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con un certo tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

**Bibliografia: per la prima parte del corso:** N. TANNER, *I concili della chiesa*, 1999; trad. francese (*Conciles e synodes*), inglese (*The Councils of the Church: A Short History*), spagnola (*Los concilios de la Iglesia*), indonesiana (*Konsili Konsili Gereja*), giapponese e coreana. **Per la seconda parte del corso:** vari libri da indicare, includendo N. TANNER, *New Short History of the Catholic Church* (2011), diverse traduzioni in varie lingue, includendo quella italiana (2012, Queriniana, Brescia).

*P. Norman Tanner*

### TP1007 Egesi biblica: Pentateuco e libri storici

Leggere il Pentateuco oggi è rinnovare l'alleanza della lettura che si conclude nei primi versetti della Genesi. Il corso introdurrà alla lettura narrativa della Torah, dal prologo della Genesi alla storia fondatrice d'Israele, dalla nascita alla morte di Mosè. Leggere il Pentateuco oggi significa altrettanto iscriversi nell'indagine critica della modernità. Lo studente

verrà introdotto nell'inchiesta sulla redazione del Pentateuco e sul suo rapporto alla Storia, sullo sfondo della cultura del Vicino Oriente antico. Procedere con i Libri storici è scoprire la storia della recezione della Torah oltre Mosè, nelle alterne vicende della prima storia d'Israele. Verrà interrogato anche qui il rapporto del racconto alla Storia; ma verrà soprattutto evidenziata l'arte narrativa della Bibbia: per raccontare teologicamente la storia, tante storie sono necessarie, in modo di coinvolgere il lettore.

**Bibliografia.** J. BLENKINSOPP, *The Pentateuch*, New York 1992; F. GARCÍA LÓPEZ, *El Pentateuco*, Estella 2003; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Bologna 2000; A.F. CAMPBELL - M.O'BRIEN, *Unfolding the Deuteronomistic History*, Minneapolis 2000; Th. RÖMER, *The So-called Deuteronomistic History*, London 2006.

*P. Jean-Pierre Sonnet*

#### TP1008 Cristologia e soteriologia

**Obiettivo:** «E voi, chi dite che io sia?» (Mc 8,29). Il corso intende aiutarci a rispondere a questa domanda, mirando a favorire una «conoscenza interiore» di Cristo (Ignazio di Loyola, *Esercizi spirituali*, 104).

**Contenuto:** All'inizio si presenterà l'impostazione del corso e si introdurrà alle problematiche odierne a riguardo. Poi si scoprirà come l'identità di Cristo e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura. In seguito vedremo come il dato scritturistico sia stato interpretato lungo la Tradizione della Chiesa, dai Padri fino ad oggi, con un accento sui primi sette concili ecumenici, particolarmente Efeso e Calcedonia. Infine si proporrà una riflessione sistematica sulla persona di Cristo, vero Dio e vero uomo, e sul suo ruolo di Salvatore del mondo, tenendo conto delle questioni attuali che emergono nel campo della cristologia.

**Strumenti di lavoro:** Si offrirà un'antologia di testi e degli appunti o una dispensa.

**Bibliografia:** Una bibliografia scelta sarà disponibile dall'inizio. Per ora, indichiamo D. HERCSIK, *Il Signore Gesù*, Bologna, EDB, 2010 e W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia, Queriniana, 2010

*P. Amaury Begasse de Dhaem*

**TP1009 Dio rivelato**

Perché parliamo di Dio? La conoscenza “naturale” di Dio. Le tracce trinitarie nell’A.T. La rivelazione della Trinità nella vita di Gesù e negli scritti del N.T. Il mistero pasquale come il culmine della rivelazione trinitaria. Gli attributi divini. Il mistero trinitario nella Chiesa dei primi tre secoli. La controversia ariana e il Concilio di Nicea. I Padri Cappadoci e il Concilio di Costantinopoli I. La teologia trinitaria all’Occidente dal V al XII sec. La dottrina trinitaria di san Tommaso. La teologia ortodossa della Trinità. La controversia del Filioque. L’assioma fondamentale di Karl Rahner. Le moderne controversie del concetto di “persona” e di “relazione” in Dio.

**Obiettivo:** La capacità di dimostrare la centralità della fede nel Dio uno e trino e la comprensione delle tensioni tra il mistero trinitario e il linguaggio della dottrina trinitaria.

**Bibliografia:** G. GRESHAKE, *Il Dio Unitrino*, Brescia 2000; D. KOWALCZYK, *La personalità in Dio*, Roma 1999; C.M. LA CUGNA, *Dio per noi*, Brescia 1997; L. LADARIA, *Il Dio vivo e vero*, Casale Monferrato 1999; B. MONDIN, *La Trinità, mistero d’amore*, Bologna 1993; J. O’DONNELL, *Il mistero della Trinità*, Roma 1989.

P. Dariusz Kowalczyk

**TP1010 Fondamenti della liturgia cristiana**

Questo corso diviso in tre parti, si propone di introdurre gli studenti alla tradizione liturgica storica, teologica, e pastorale della chiesa cattolica con appropriate chiavi di lettura. Nella prima parte sarà presentata una visione generale della storia liturgica dall’epoca del Nuovo Testamento fino al Vaticano II. La seconda parte del corso intende studiare la teologia liturgica a partire dalla *Sacrosanctum Concilium* e la riforma liturgica del Vaticano II (il fondamento *lex orandi, lex credendi*, la centralità del mistero pasquale di Cristo, liturgia ed ecclesiologia ecc.). Poi, alla luce della storia e teologia liturgica, il corso si conclude trattando diverse domande liturgiche della chiesa post-conciliare (inculturazione, ecumenismo, liturgia e *diakonia*, ecc.).

Il corso sarà svolto seguendo lo schema quotidiano distribuito agli studenti all’inizio del corso, sempre lasciando spazio per le domande sia durante le lezioni che durante la pausa.

**Bibliografia:** M. METZGER, *Histoire de la liturgie. Les grandes étapes*, Paris 1994 (trad. inglese: *History of the liturgy: the major stages*, Collegeville 1997; trad. italiana: *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, Cinisello Balsamo 1996); K. PECKLERS, *Dynamic equivalence: the living language of christian worship*, Collegeville 2003; ID., *Worship*, London 2003 (trad. italiana: *Liturgia: la dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Brescia 2007; trad. spagnola: *Liturgia en contexto*, Caracas 2006).

P. Keith F. Pecklers

#### TP1011 Introduzione alla patrologia e all'archeologia cristiana

Lo scopo del corso: provvedere un'introduzione ai Padri della Chiesa, alle loro vite ed alla loro teologia. Il corso tratta i susseguenti temi: (1) patrologia, patristica e letteratura cristiana antica; (2) gli Apocrifi Biblici e la

canonizzazione del Nuovo Testamento; (3) i Padri Apostolici; (4) Ignazio di Antiochia; (5) Giustino Martire e la letteratura apologetica greca; (6) Ireneo di Lione; (7) lo gnosticismo; (8) l'ambiente alessandrino tra II e IV secolo: Clemente, Origene ed Atanasio; (9) l'esegesi patristica; (10) i Padri Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa; (11) Tertulliano e Cipriano; (12) Agostino; (13) la scuola di Antiochia; (14) il Concilio di Calcedonia: Nestorio, Cirillo di Alessandria ed Leo Magno.

**Bibliografia:** G. BOSIO - E. DAL COVOLO - M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 5 voll., Torino 1990-1996; *The Cambridge History of Early Christian Literature*; F. YOUNG - L. AYERS - A. LOUTH, edd., Cambridge 2004; H. CHADWICK, *The Church in Ancient Society: From Galilee to Gregory the Great*, Oxford 2001; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998; A. DI BERARDINO, ed., *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 voll., Milano 2006-2008; S.A. HARVEY - D.G. HUNTER, edd., *The Oxford Handbook of Early Christian Studies*, Oxford 2008.

P. Joseph Carola

#### GR1001 Greco 1

**Contenuti:** Alfabeto e pronuncia. Verbi: al presente (indicativo, imperativo, infinito, participio), attivo/medio/passivo; imperfetto (indicativo), attivo/medio/passivo; i verbi contratti e deponenti; cenni sull'uso dei modi

verbalì in proposizioni principali e subordinate. Nomi, aggettivi e pronomi: le declinazioni; nozioni basilari sul loro uso sintattico e sul significato dei casi. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti.

**Obiettivi:** acquisire la capacità di leggere il testo greco del NT, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali al presente e all'imperfetto e comprendere la loro traduzione.

**Bibliografia:** F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Flaminio Poggi* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); F. POGGI - F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); E. & E. NESTLE, B. & K. ALAND et al. (edd.), *Novum Testamentum graece*, (Stuttgart 1993[27]).

*Dott. Vasile Babota; Dott. Sergio Arturo Henriquez Ramirez*

## GR1002 Greco 2

**Contenuti:** I verbi al futuro (indicativo, infinito, participio) attivo/medio/passivo; aoristo debole, forte e fortissimo (indicativo, imperativo, infinito, participio, congiuntivo), attivo/medio/passivo; perfetto (indicativo, imperativo, infinito, participio, congiuntivo), attivo/medio/passivo; piuccheperfecto (indicativo), attivo/medio/passivo; presente (congiuntivo), attivo/medio/passivo. Aggettivi: comparativo e superlativo. Pronome relativo e proposizioni relative, il genitivo assoluto.

**Obiettivi:** riuscire a tradurre testi tratti da Marco e Giovanni (senza l'uso del dizionario di greco).

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso di GR1001 o il livello 1 dell'esame di qualificazione.

**Bibliografia:** F. SERAFINI, *Corso di Greco del nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Flaminio Poggi* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); F. POGGI - F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); E. & E. NESTLE, B. & K. ALAND et al. (edd.), *Novum Testamentum graece*, (Stuttgart 1993[27]).

*Dott. Vasile Babota; Dott. Sergio Arturo Henriquez Ramirez*

### GR1E01 Introduction to New Testament Greek I

The course will cover: Greek orthography; alphabet, accents, transliteration. The structure of a sentence: the parts of speech, clauses, phrases. The verb: morphology, primary, active, indicative mood. Nouns: 2<sup>nd</sup> declension, adjectives. The verb: “to be”. The first declension. Predicative/attributive use of words in a sentence. Pronouns: personal, relative, demonstrative, reflexive. Prepositions and compound verbs. Verbs: secondary tenses, middle and passive voice. Basic conditional sentences. Adverbs. Deponent verbs. The course will also include glimpses into the history of the alphabet, the use of Greek in Rome and the early Church, semantic fields (vocabulary).

Class attendance and participation is necessary. The students should be able to demonstrate, on a daily basis, their progress and understanding of the exercises done at home.

**Bibliografia:** J.A. HEWETT, *New Testament Greek: A Beginning and Intermediate Grammar*, Peabody 1986. Greek I will cover cc. 1-12 of this textbook. – A critical edition of the *New Testament* in Greek.

*P. Don McMahon, omi*

### GR1E02 Introduction to New Testament Greek II

To register for Greek II the student must have passed Greek I or its equivalent qualifying exam.

As a continuation of Greek I, this course will deal with the following: 3<sup>rd</sup> declension nouns. Indefinite and interrogative pronouns. Contract verbs. Comparative and superlative adverbs and adjectives. “*mi*” verbs. Participles. The subjunctive. The use of infinitives. The imperative. Particular uses of the genitive, dative, and accusative. The student will need access to a *Greek New Testament* for several exercises and references.

The course will also include glimpses into the structure of Greek writing (gospel, letter, pericope, chiasm, and repetition) and the Greek heritage of modern languages, as well as bible translations and the use of Greek in scholarly (and less) articles. This course will also prepare the student to take Greek III, during the first or second cycle (Biblical Theology).

**Bibliography:** same as Greek I. (Hewett: cc. 13-23).

*P. Don McMahon, omi*

**TP1012 Egesi biblica: corpo paolino**

**Contenuto:** 1. Introduzione alla figura di Paolo di Tarso. – 2. Occasione, destinatari, luogo e data di composizione delle singole lettere con analisi della loro unità, integrità, autenticità e messaggio teologico; lettura esegetica veloce di brani scelti dalle sette lettere protopaoline; presentazione generale delle tematiche più significative delle lettere deuteropaoline, tritopaoline e Ebrei. – 3. Quadro sincronico del Vangelo paolino nei suoi temi centrali: Dio e il suo progetto salvifico, il Vangelo che è Cristo, Spirito Santo, fede in Cristo Gesù, giustizia di Dio e giustificazione gratuita *sola fide*, Chiesa e escatologia. – 4. Attualizzazione ermeneutica.

**Finalità:** Offrire uno studio critico dell'epistolario paolino alla luce dell'esegesi cattolica contemporanea; comprendere i temi rilevanti del Vangelo paolino; apprezzare l'importanza del corpo paolino per la teologia contemporanea e per la vita pastorale della Chiesa di oggi.

**Bibliografia:** BRODEUR, S.N., *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I, Theologia 2, Roma 2011; BROWN, R.E., *An Introduction to the New Testament*, New York 1997; FABRIS, R. - ROMANELLO, S., *Introduzione alla lettura di Paolo*, Roma 2006; GORMAN, M.J., *Apostle of the Crucified Lord*, Grand Rapids 2004; MARTINI, C.M., *Il Vangelo di Paolo*, Milano 2007; SACCHI, A., *Lettere paoline e altre lettere*, Torino 1995; SÁNCHEZ BOSCH, J., *Escritos paulinos*, Navarra 1998, 2007<sup>4</sup>; SCHNELLE, U., *Paulus. Leben und Denken*, Berlin 2003.

P. Scott Brodeur

**TP1013 La Chiesa di Cristo***A) Rivelazione e costituzione*

1) *Storia*: a) Il concilio Vaticano II, in particolare la *Lumen gentium*; b) confronto dell'ecclesiologia conciliare con i modelli ecclesiologici precedenti: della manualistica, della Controversistica, del Medioevo, dei Padri della Chiesa;

2) *Sacra Scrittura*: a) La Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) la questione della fondazione della Chiesa; c) la Chiesa e Israele.

3) *Teologia*: a) *perché* la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) *dov'è* la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa

universale e Chiese particolari; c) *com'è* la Chiesa: la natura della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità; d) *chi è* la Chiesa: una lettura ecclesiologicala alla luce del rapporto Maria-Chiesa.

*Dispense del professore*; S. PIÉ-NINOT, *Introduzione all'ecclesiologia*, Casale Monferrato 1994; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; un manuale a scelta indicato in classe.

Rev. Dario Vitali

#### B) *Magistero e proprietà*

1) *Il magistero ecclesiastico*. L'infallibilità del popolo di Dio. Il *sensus fidei* e lo sviluppo della dottrina, con riferimento speciale al processo di riflessione sulle fonti bibliche e tradizionali che ha portato all'insegnamento delle dottrine mariane. L'evoluzione storica del magistero. La successione apostolica e la collegialità dei vescovi. Le diverse istanze d'insegnamento ufficiale: quello vescovo singolo, del concilio ecumenico, del successore di Pietro. I sinodi dei vescovi e le conferenze episcopali. L'esercizio del magistero: a) definitivo, b) ordinario e universale e c) non-definitivo. I limiti dell'oggetto del magistero. Il rapporto tra il magistero e la teologia.

2) *Le proprietà della Chiesa*. Le proprietà nel simbolo della fede. L'unità della chiesa come comunione eucaristica. I principi cattolici dell'ecumenismo. La santità della sposa di Cristo e il rapporto Chiesa-mondo. La cattolicità della chiesa e la sua missione come "sacramento universale della salvezza" (*Lumen gentium* 48); la necessità della chiesa per la salvezza (*extra ecclesiam nulla salus*). L'apostolicità della chiesa nella fede e nel ministero.

**Obiettivo:** approfondire la realtà della chiesa nel suo ufficio di insegnare e nelle note che la qualificano nel Simbolo di Nicea-Costantinopoli, insieme con alcuni argomenti connessi con questi due temi principali.

**Bibliografia:** Vaticano II, *Lumen gentium*; F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1993<sup>2</sup>; ID., *Capire e interpretare il magistero: una fedeltà creativa*, Bologna 1996; Y. CONGAR, "Proprietà essenziali della chiesa", in *Mysterium Salutis*, Feiner e Löhrer, ed. v. 7, Brescia 1972, 439-605 e 639-714 (vers. germ., franc. e spagn.); W. HENN, "Credo la Santa Chiesa Cattolica", in *Catechismo della Chiesa Cattolica: Testo integrale e commento teologico*, a cura di R. FISICHELLA, Casale Monferrato 1993, 745-772.

P. William Henn, ofmcap

**TP1015 Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia**

Il nostro corso comincia con la premessa che abitiamo un mondo sacramentale. Il mondo che Dio ha creato è un veicolo per la sua presenza ed attività, il divino svolgimento della nostra redenzione hic et nunc. Da questo punto di partenza, tratteremo i tre sacramenti dell'iniziazione (uniti), studiandoli secondo la prospettiva storica, teologica, rituale, e pratica. Cominceremo con i riti iniziatici di oggi (il RICA) e il sano recupero patristico che ha guidato i padri conciliari dopo il Concilio Vaticano II. Presteremo attenzione particolare all'epoca patristica quando i nostri padri stimati della chiesa hanno considerato la liturgia come "la teologia prima". La nostra metodologia sarà mistagogica primariamente. Passeremo all'epoca scolastica fino al Concilio di Trento considerando l'iniziazione cristiana da un punto di vista più dogmatica.

**Bibliografia:** *Il rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, LEV 1989/2008; M. AUGE, *L'iniziazione cristiana: battesimo e confermazione*, 2004; E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica*, 2003; ID., *L'anafora eucaristica: studi sulle origini*, 1992; C. GIRAUDO, *In unum corpus: Trattato mistagogico sull'eucaristia*, 2007; M.E. JOHNSON, *The Rites of Christian Initiation: Their Evolution and Interpretation*, 2007.

P. Michael Woods

**TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa**

**Obiettivo:** Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa nelle sue articolazioni, conducendo una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sui diversi istituti canonici, in modo che il corso si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

**Contenuto:** Una prima parte, abbastanza sviluppata nelle lezioni, offre i fondamenti antropologici ed ecclesiologici del diritto ecclesiale; – una seconda parte presenta le diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e gli ordini fondamentali di persone che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, approfondendo nelle lezioni l'aspetto della formazione al ministero sacro e alla vita consacrata e i consigli evangelici nell'una e nell'altra forma di vita; – una terza parte affronta le funzioni di santificare, insegnare e governare nella Chiesa, con un particolare approfondimento nelle lezioni per quello che riguarda l'origine e l'esercizio della potestà nella Chiesa, la distinzione in tre gradi del sacramento dell'ordine e i di-

versi tipi di magistero; – una quarta parte è dedicata, con approfondimenti nelle lezioni, agli organi di governo, sia personali che di partecipazione e corresponsabilità, a livello universale e particolare.

**Bibliografia:** Libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo (MI) - Roma 2006<sup>4</sup>; lettura consigliata: ID., *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993.

P. Gianfranco Ghirlanda

#### TP1019 Egesi biblica: profezia e apocalittica

Il corso si prefigge di offrire una visione generale della letteratura profetica e apocalittica dell'AT, a livello di introduzione speciale e di lettura di testi scelti. – A. Questioni generali. 1) Introduzione storica: ambientazione storica e sociale dei profeti. 2) Introduzione letteraria: forma finale e genesi dei libri profetici; tipi testuali. 3) Testi e fenomeni profetici nell'antico Vicino Oriente. – B. Le quattro grandi raccolte (Isaia, Geremia, Ezechiele, i dodici profeti). 1) Introduzioni speciali: sommario del contenuto, struttura e storia redazionale dei libri scelti. 2) Lettura di alcuni brani significativi e discussione di temi teologici. – C. Letteratura apocalittica. 1) Caratteristiche e origine dell'apocalittica. 2) Il libro di Daniele: introduzione al libro e lettura di un brano importante.

**Bibliografia:** J.M. ABREGO DE LACY, *Los libros proféticos*, Estella 1993; J. BLENKINSOPP, *A History of Prophecy in Israel*, Louisville 1996; K. KOCH, *Die Propheten, I-II*, Stuttgart, 1978; J.R. LUNDBOM, *The Hebrew Prophets*, Minneapolis 2010; P.L. REDDITT, *Introduction to the Prophets*, Grand Rapids, 2008; J.L. SICRE, *Introducción al profetismo bíblico*, Estella 2012; A. SPREAFICO, *La voce di Dio*, Bologna 2003.

Rev. da Nuria Calduch-Benages, msfn

#### TP1020 Sacramenti II: ordine, unzione, matrimonio, riconciliazione

La preghiera della Chiesa che celebra il sacramento istruisce sul lungo e fertile dialogo tra Scrittura vetero e neotestamentaria, tra Ministero annunciato e vissuto. La Chiesa nei sacramenti incontra e celebra la vita assunta in prospettiva salvifica, distillando l'efficace tensione progres-

siva della feconda relazione tra *lex orandi* (fede pregata) e *lex credendi* (fede creduta).

**Obiettivo:** presentare mistagogicamente i sacramenti dell'Ordine, dell'Unzione, del Matrimonio, della Riconciliazione, recuperando la lunga strada delle tradizioni oranti antiche. Tali tradizioni sono capaci di condurre, nello stesso tempo, alla fonte biblica e alla vita dei credenti, nel riflesso degli apporti teologici e dottrinali che ne hanno arricchito la comprensione fino ai nostri tempi.

**Bibliografia:** A. NOCENT, et ali., *Anamnesis: La liturgia, i sacramenti*. Marietti, 2005; A. GRILLO - M. PERRONI - P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria, 2 vol.*, Brescia, 2000; C. Scordato, *Il Settenario sacramentale (4 vol.)*, Trapani, 2008; A.-G. MARTIMORT, *The Church at Prayer, Vol 3, The Sacraments* (Liturgical Press, Collegeville, MN, 1997). *I riti della Chiesa* (ed. CEI o delle singole Conferenze episcopali).

*P. Felix Körner e coll.*

#### TP1022 Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo

**Obiettivo:** Avviare un discorso fondativo per la teologia morale per comprendere l'agire morale del credente.

**Contenuti:** 1) Elementi programmatici del Concilio Vaticano II per il rinnovamento della Teologia Morale e la loro interpretazione dal magistero postconciliare 2) Il fenomeno morale e la sua specificità; la sua comprensione e interpretazione all'interno dell'esperienza di fede cristiana: figure e criteri presenti nella Sacra Scrittura. 3) La persona nei suoi rapporti fondamentali: interiorità, moralità e sviluppo personale; interiorità personale e impegno sociale; strutturazione dell'agire morale. 4) La razionalità etica: la conoscenza dei valori e i diversi tipi di argomentazione. 5) Origine, ruolo e tipizzazione delle norme morali; senso e portata della legge morale naturale; ruolo del magistero ecclesiale. 6) Chiamata e risposta nell'esperienza cristiana: discernimento etico personale; peccato personale e strutture di peccato; conversione morale nella fede.

**Bibliografia:** S. BASTIANEL, *Teologia morale fondamentale. Moralità personale, Ethos, Etica cristiana*. PUG, Roma 2005; K. DEMMER, *Fondamenti di Etica Teologica*. Citadella Editrice, Assisi 2004; H.M. YÁÑEZ, *Esperanza y Solidaridad. Una fundamentación antropológico-teológica de la moral cristiana en la obra de Juan Alfaro*. UPCO, Madrid 1999.

*P. Humberto Miguel Yáñez*

### TP1023 Storia ecclesiastica: riforma cattolica e protestante

Il tema del corso è la storia del Cinquecento, che ha caratteri assolutamente nuovi rispetto al Medioevo: è il secolo in cui nasce la modernità, con una serie di eventi che segnano la cesura col passato e sono determinanti per il futuro, in particolare per la storia della Chiesa e il papato. Si pensi alla stampa e alla diffusione della cultura, alla scoperta del mondo nuovo e di popoli che non avevano conosciuto il cristianesimo, all'arte, all'architettura, alla politica, alle scienze moderne e a soprattutto all'Umanesimo e al Rinascimento. Al centro del mondo medievale c'è Dio, al centro del mondo moderno si pone invece l'uomo, protagonista della storia. Il corso studia le radici del mondo moderno nella storia del Cristianesimo, per il periodo che va dal Grande Scisma d'Occidente alla Riforma protestante, all'evangelizzazione del nuovo mondo, fino al concilio di Trento.

**Bibliografia:** J.E. VERCROYSE, "Causa Reformationis". *La Storia della Chiesa nei secoli XV-XVI. Lineamenti - Sussidi*, PUG, Roma 2003 (5ª edizione riveduta e aggiornata); G. PANI, *Paolo, Agostino e Lutero: alle origini del mondo moderno*, Soveria Mannelli 2005, e un manuale a scelta dello studente (G. Martina, L. Mezzadri, H. Jedin, ecc.).

P. Giancarlo Pani

### TP1024 Egesi biblica: salmi e scritti sapienziali

1. La letteratura sapienziale di Israele: generi e motivi letterari; temi teologici. – 2. Introduzione ai singoli libri sapienziali ed esegesi di brani scelti (con particolare riguardo al libro di Giobbe). – 3. Introduzione al libro dei Salmi. Egesi di Salmi scelti.

Scopo del corso è di consentire allo studente una visione globale della letteratura sapienziale biblica e del Salterio, approfondendo alcuni libri e alcune tematiche attraverso la lettura e lo studio esegetico di brani particolarmente significativi.

**Bibliografia:** R.E. MURPHY, *The Tree of Life*, New York 1990 (trad. ital.); V. MORLA ASENSIO, *Libros sapienciales y otros escritos*, Estella 1994 (trad. ital.); M. GILBERT, *Les cinq livres des Sages*, Paris 2003 (trad. ital.); P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (trad. ital.); A. WÉNIN, *Le livre des Louanges. Entrer dans les Psaumes*, Bruxelles 2001 (trad. ital.).

Prof.ssa Bruna Costacurta

**TP1025 Fondamenti di antropologia teologica**

Rivolgendosi a Dio, il salmista chiede: “che cosa è l’uomo perché te ne ricordi?” Questa domanda rimane quella del credente di ogni tempo. È partendo dalla rivelazione e di fronte al Creatore che il credente cerca di scoprire il senso della sua esistenza, vuole capire la complessità del male nel mistero del peccato che segna la sua storia, quella dell’umanità di ogni tempo. Il credente vuole capire il senso della creazione alla luce della vocazione a realizzarsi come immagine e somiglianza di Dio, nella sfida che porta il suo essere persona, dotato di vita fisica, psichica e spirituale. Il corso considererà i dati della Tradizione sulla creazione e redenzione dell’uomo chiamato a manifestare la gloria di Dio nella creazione, suggerirà alcune letture patristiche sull’argomento e orienterà gli studenti a prendere visione di alcuni testi del Magistero e del dibattito teologico attuale sull’argomento.

**Bibliografia:** L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Roma 2012; I. SANNA, *L’antropologia cristiana tra modernità e postmodernità*, Queriniana, 2001; M. TENACE, *Dire l’uomo, vol. 2, Dall’immagine alla somiglianza di Dio*, Lipa 2005.

*Prof.ssa Michelina Tenace*

**TP1026 Escatologia cristiana**

Il corso vuole presentare l’escatologia non solo come una delle discipline della teologia sistematica, ma, sulla base del profondo rinnovamento del secolo XX, anche come una vera e propria prospettiva della *teologia* e della *vita*. Nel fare questo seguirà il criterio ermeneutico fondamentale che è quello cristologico, il quale, applicato ai dati della Scrittura, della Tradizione e del Magistero, porterà a considerare l’escatologia come una parusalogia, ossia come il discorso della venuta del Signore che viene pensata nelle sue tre dimensioni della vita, del compimento e del giudizio.

**Bibliografia:** A. NITROLA, *Escatologia cristiana*, Roma 2011 (dispense on line nell’ufficio virtuale); ID., *Trattato di escatologia*, vol. I: “*Spunti per un pensare escatologico*”, Cinisello Balsamo 2001; vol. II: “*Pensare la venuta del Signore*”, Cinisello Balsamo 2010; J. RATZINGER-BENEDETTO XVI, *Escatologia*, Assisi 2008

*Mons. Antonio Nitrola*

### TP1027 Teologia morale speciale: la bioetica, l'etica relazionale, sessuale e familiare

Obiettivo del corso: di comunicare i principi di fondo e l'insegnamento della Chiesa in campo d'etica biomedica ed etica relazionale, sessuale e familiare. Sarà indicato il cammino di un'autentica vita responsabile e morale in questi campi. Contenuto: La Bioetica: L'antropologia medica. Il valore della vita umana. Le teorie dell'animazione. Lo statuto dell'embrione e l'aborto. Il suicidio. L'eutanasia. La tanatologia. La pena capitale. La guerra giusta. La sterilizzazione. Le tecniche artificiali della procreazione. L'eugenetica e la clonazione. La biotecnologia. La cibernetica e la manipolazione genetica. L'Etica Sessuale e Familiare: nell'A.T, nel N.T. e nei Padri. Lo sviluppo psico-sessuale e la relazionalità. La spiritualità del matrimonio, i suoi aspetti giuridici e la sua indissolubilità. La procreazione e educazione responsabili. Le responsabilità genitoriali. Intimità metafisica.

**Bibliografia:** Documenti rilevanti del Magistero. C.S. VAZQUEZ, *Dizionario di Bioética*, Burgos 2006; S. LEONE - S. PRIVITERA edd., *Nuovo Dizionario di Bioetica*, Roma & Arcireale 2004; G. RUSSO ed., *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, Leumann (TO) 2004; J.C. BERMEJO - F. ALVAREZ, edd., *Pastoral de la Salud y Bioética*, Madrid 2009.

*P. Mark V. Attard, ocarm*

### TP1028 Teologia pastorale

In un tempo che potrebbe "disattendere" Dio e scomporsi in umane opachi, la Teologia pastorale è teologia in "attesa" e in prospettiva d'azione: è, insieme, intelligenza e pratica della fede. Il corso si propone di esaminare il metodo e le dinamiche che consentono il passaggio dell'autenticazione dell'annuncio ecclesiale, sollecitando l'evidenza che chi non vive il messaggio cristiano non ne potrebbe possedere il significato costitutivo.

**Bibliografia:** BRUNO SEVESO, *La pratica delle fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2010; PAUL DE CLERCK, *Liturgia viva* (*Liturgia e vita*), Qiqqion, Magnano 2008; C. VAGAGGINI, *Teologia* in (a cura di G. Barbaglio - S. Dianich), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Cinisello Balsamo 1988, pp. 1597-1711.

*Rev. Giuseppe Bonfrate*

**TP1029 Egesi biblica: corpo giovanneo**

Quarto Vangelo. Sull'autore: dati della tradizione e del vangelo stesso, contributi dell'esegesi moderna. Sul libro: tempo e luogo di composizione, rapporto con i sinottici, struttura. Studio della dimensione teologica di alcuni termini e temi caratteristici. Analisi esegetica di parti scelte. II. Lettere. Affinità con il Quarto Vangelo, composizione letteraria. Analisi esegetica di parti scelte della Prima Lettera. III. Apocalisse. Circostanza storica, genere letterario, struttura. Aspetti comuni con gli altri scritti giovannei. Egesi di brani scelti.

Finalità: Introdurre ai diversi aspetti dell'interpretazione attuale del corpo giovanneo nella Chiesa.

**Bibliografia:** CASALEGNO, A., «*Perché contemplino la mia gloria*» (Gv 17,24). *Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni*, Milano 2006; G. GHIBERTI, *Opera Giovannea*, Torino 2003; U. VANNI, *Apocalisse, libro della Rivelazione. Egesi biblico-teologica e implicazioni pastorali*. Bologna 2009.

P. Javier López

**TP1030 La dottrina della grazia**

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Gli obiettivi di questo corso consistono nell'offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

**Bibliografia:** L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

### TP1031 Esistenza cristiana nella fede, speranza, carità

Le nostre lezioni sull'esistenza cristiana intendono sviluppare quello che potrebbe essere presentato come un corso fondamentale sul dinamismo teologale: le tre classiche *virtutes theologicae*, infatti, non fanno altro che rivelare la trama essenziale del dinamismo implicito nella tensione a Dio, quando il dinamismo in questione si attua come autentica apertura della mente e del cuore, come amore che spera e crede secondo l'intenzione dello Spirito santo. Riflettendo su fede, speranza e carità, il corso si propone di cogliere la fisionomia della risposta alla grazia nella concretezza dei dinamismi spirituali umani, in vista della piena realizzazione della *imago Dei* custodita nella creatura come cifra originaria della sua trascendenza. Dopo una panoramica storica, verrà offerto un quadro "sistematico" conclusivo giocato sull'accostamento della figura del credente a quella del Cristo.

**Bibliografia:** J. ALFARO, *Fides, spes, caritas. Adnotationes in tractatum de virtutibus theologis*, Ed. nova, PUG, Roma 1968; S.P. BONANNI, *L'amore che spera e crede. Nella traccia della storia, fra antropologia e teologia*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2010.

Rev. Sergio P. Bonanni

### TP1032 Teologia morale speciale: etica teologale ed etica sociale

Il corso è orientato a fornire allo studente le radici profonde dell'annuncio cristiano sul sociale, in modo tale da permettergli di affrontare una riflessione personale dei dibattiti odierni. La prima parte del corso farà riferimento alle origini, alle fonti e alla specificità metodologica della disciplina. La seconda parte del corso affronterà la socialità della persona umana e la questione dei diritti e delle obbligazioni che essa suscita, per presentare in questa cornice i problemi socio-politici, i problemi ambientali e i problemi della comunicazione. La riflessione proposta finirà con la questione della sfida della Chiesa nel creare una cultura dell'amore e della pace.

**Bibliografia:** Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana: Città del Vaticano, 2004; ERNESTO COMBI ed EROS MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano: Milano, 2011.

P. Diego Alonso-Lasberas, P. Prem Xalxo

**TP1033 Storia ecclesiastica moderna e contemporanea**

Oltre a fornire l'informazione storica ritenuta indispensabile per chi studia teologia, il corso cerca di offrire un quadro di interpretazione dei tanti sviluppi degli ultimi secoli, segnati soprattutto dalla ricerca dell'autonomia dell'uomo ("la modernità"), prendendo come punto di partenza la relazione tra Chiesa e "mondo", che porta alla seguente suddivisione.

La Chiesa (1) *sottomessa* durante l'assolutismo e l'illuminismo, risulta (2) *isolata* in seguito alle rivoluzioni (1789), ma diventa (3) *militante* a partire da Leone XIII (1878-1903). In seguito al Vaticano II (1962-1965), la Chiesa si presenta come (4) "esperta in umanità", ossia *solidale*, accettando ciò che vi è di positivo nella "modernità".

Per ogni periodo saranno trattate le diverse dimensioni della vita ecclesiale: liturgia, devozioni, spiritualità, vita consacrata, sacerdozio, episcopato, papato, teologia.

Sono indispensabili le dispense che si trovano sulla pagina web della Facoltà di Teologia (parola di accesso: TP1033). Sono utili i manuali H. JEDIN, ed., *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., spagn.) e J.M. MAYEUR - al., *Storia del Cristianesimo* (franc., ted.).

P. Marcel Chappin

## CORSI OPZIONALI

**TO1025 Riflessione teologica sul cinema 1: Il film religioso - Un approccio interculturale**

Adoperando le tecniche di lettura critica, si fa un'analisi del linguaggio cinematografico di una serie di film ritenuti religiosi, provenienti da varie culture e tradizioni religiose. Sono proiettati film su diversi temi religiosi (vita di Gesù, vita dei santi, esperienza di Dio, peccato e grazia, sacrificio, conversione, vocazione, ecc.) sui quali si fa una riflessione dal punto di vista della teologia cattolica.

Gli obiettivi del corso sono: dimostrare quanto il linguaggio e lo stile di un film siano legati al significato del suo contenuto; verificare quanto il "contenuto religioso" di un film possa assumere sfumature diverse in base al suo stile; individuare e capire i punti di convergenza e divergenza tra le varie tradizioni culturali e religiose.

I metodi d'insegnamento includono: lezioni, visione di 15 film, letture e lavori scritti sui film visionati nel laboratorio-cinema.

**Filmografia:** *Il Vangelo secondo Matteo* di Pasolini, *Gesù di Montreal*, di Arcand; *Thérèse*, di Cavalier; *Il diario di un curato di campagna*, di Bresson; *La leggenda del Santo Bevitore*, di Olmi; *Decalogo uno*, di Kieslowski; *Luci d'inverno*, di Bergman; *Paris, Texas* e *Il cielo sopra Berlino* di Wenders; *Ostrov*, di Lounguine; *Gran Torino*, di Eastwood; *Nocturne Indien*, di Corneau; *Primavera, Estate Autunno, Inverno e ancora Primavera*, di Kim Ki-Duk; *Kadosh*, di Gitai; *La strada vero casa*, di Zhang Yimou; *Tilai* di Ouedraogo. *Jezile (Son of Man)*, di Dornford-May.

**Bibliografia:** A. AYFRE. *Verità e mistero del cinema*. Roma, 1971; L. BAUGH, *Imaging the Divine: Jesus and Christ-Figures in Film*. Lanham 1997; I. BUTLER. *Religion in the Cinema*. New York 1969; L. CASTELLANI. *Temi e figure del film religioso*. Leumann, 1994; R. HOLLOWAY. *Beyond the Image: Approaches to the Religious Dimension in Cinema*. Ginevra 1977; P. SCHRADER, *Il trascendente nel cinema*. Roma 2002.

P. Lloyd Baugh

### TO1063 Teologia pastorale della salute

**Obiettivi formativi:** Saper riflettere, con metodo teologico-pastorale, sulle esperienze della salute/malattia, per fondare ed esprimere una pastorale adeguata.

**Contenuti:** Lo specifico della teologia pastorale della salute. Comunità sanante, modello di Chiesa, e forme pastorali che la esprimono. I soggetti della pastorale della salute. Il guaritore ferito: modello pastorale. I volti della speranza nel dolore, nella malattia e nella cura. Aver cura di sé come dovere pastorale.

**Metodo di insegnamento:** Lezioni frontali e analisi di alcuni casi.

**Bibliografia:** L. SANDRIN, *Accanto a chi soffre. Il prete ministro di speranza*, Cittadella, Assisi 2011; L. SANDRIN, *Fragile vita. Lo sguardo della teologia pastorale*, Camilliane, Torino 2005; L. SANDRIN, *Abbi cura di te. C'è un tempo per gli altri e un tempo per sé*, Camilliane, Torino 2007.

P. Luciano Sandrin, mi

**TO1080 Psicologia pastorale**

L'obiettivo del corso è offrire nozioni psicologiche inerenti alle situazioni pastorali insieme con alcune tecniche di aiuto.

Il corso si articola in due parti. Nella prima parte si esaminano i temi comuni per l'azione pastorale: antropologia pastorale, la consulenza pastorale, la tecnica del colloquio pastorale, la direzione spirituale, la confessione. Nella seconda parte si affrontano alcune questioni scelte: malattia e sofferenza, morte e lutto, la dinamica di gruppo, matrimonio e famiglia, il labirinto dell'handicap, la sindrome post-abortiva, ecc.

Lo scopo del corso è preparare i futuri agenti pastorali per poter capire le dinamiche psicologiche delle situazioni pastorali insieme con la competenza di saper adoperare i mezzi di consulenza in tali situazioni.

Il metodo del corso comprende le lezioni del professore e le letture degli studenti; ogni studente deve scegliere, con l'aiuto del professore, tre articoli attuali attinenti al corso e presentare un breve riassunto scritto per l'esame.

**Bibliografia:** M. SZENTMÁRTONI, *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, Cinisello Balsamo 2001; A.A. SEMI, *Tecnica del colloquio*, Milano 1985.

*P. Mibály Szentmártoni*

**TO1083 Teologia spirituale e il suo rapporto con la mistica**

Il corso si articola come una introduzione a questa tematica, rilevando la realtà esperienziale della fede: 1) Esperienza umana e vita spirituale. La preghiera e le sue figure principali nella Bibbia. 2) Grandi modelli di vita spirituale: il monachesimo, Caterina da Siena, Ignazio di Loyola, Cardinale Newman, Teresa di Lisieux. 3) Vocazione e sequela di Cristo, santità e peccato. 4) La mistica nell'esperienza della fede: Teresa d'Avila, Giovanni della Croce. 5) La direzione spirituale e il discernimento. 6) Contemplazione e azione: spiritualità del quotidiano, sfide del "New Age".

**Obiettivo:** offrire spunti concreti per approfondire la dimensione esperienziale della fede cristiana.

**Metodo:** presentazione verbale dei temi lasciando spazio alle domande e opinioni dei partecipanti.

**Bibliografia:** R. GARCÍA MATEO, *Teologia spirituale. Il laicato*, Roma 2007; Ch.A. BERNARD, *Teologia spirituale*, Roma 1989; S. DE FIORES, ed., *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Milano 1985.

*P. Rogelio García Mateo*

### TO1085 La normativa della Chiesa sul matrimonio ed alcuni altri sacramenti

**Contenuto:** lo studio della normativa della Chiesa circa alcuni sacramenti, prima in genere (il diritto ai sacramenti e questioni ecumeniche circa la *communicatio in sacramentis*), e poi in specie: sacramenti dell'iniziazione cristiana (il battesimo, la cresima e l'eucaristia) e sacramenti della guarigione (la penitenza e l'unzione degli infermi). La maggior parte del corso, però, viene dedicata al matrimonio canonico: descrizione del patto matrimoniale; beni e fini del matrimonio; il consenso matrimoniale e la sua causalità nella creazione del vincolo matrimoniale; l'identità e l'inseparabilità tra contratto e sacramento; il sistema degli impedimenti matrimoniali; tutela della libertà e volontarietà del consenso; forma canonica della celebrazione del matrimonio; questioni ecumeniche circa i matrimoni misti e matrimoni con non battezzati.

**Obiettivo:** offrire una conoscenza della normativa canonica ca. matrimonio ed altri sacramenti, per una retta interpretazione ed applicazione di essa nella vita quotidiana e specialmente nella pastorale. Modalità: lezioni frontali, discussione. Esame orale.

**Bibliografia:** A. LONGHITANO, *I sacramenti della Chiesa*, Bologna 1989; J. MANZANARES - A. MOSTAZA - J.L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, B.A.C. 501, Madrid 1988; W. WOESTMAN, *Sacraments: Initiation, Penance, Anointing of the Sick*, Ottawa 2004; J. HENDRIKS, *Diritto matrimoniale*, Milano 1998; J. MCAREAVEY, *The canon law of marriage and the family*, Dublin 1997; R. SEBOTT, *Das neue kirchliche Eherecht*, Frankfurt a.M./Freiburg 2005; F. DANEELS, *Le mariage dans le code de droit canonique*, Luçon 1984.

P. Janusz Kowal

### TO1096 Lonergan and Theology

Bernard Lonergan (1904-84), philosopher and theologian and former professor of the Gregorian, is considered by some as one of the finest minds of the twentieth century. This course introduces his thought in two major sections. First a biographical account that places him in the context of the currents of theological renewal in the decades leading up to Vatican II and traces the major steps of his intellectual development; second, a more synthetic study of the main lines of his theological thought, both as

expressed in his book *Method in Theology* and in writings on various dogmatic themes. The course concludes with some comments on the relevance of Lonergan's thought to some current theological debates.

**Bibliografia:** B. LONERGAN, *Method in Theology, Ian Kerr Twentieth Century Catholic Theologians*, Oxford, 2007; V. GREGSON, *The Desires of the Human Heart, Introduction to the Theology of Bernard Lonergan*, Collegeville, Minn, Liturgical Press, 1998.

*P. Gerard Whelan*

#### **TO1098 Rubens in Messico. La catechesi nella Compagnia di Gesù. Il ruolo delle immagini**

Come si trovano ancora molte pitture di Rubens fino adesso non conosciute in Messico, esse provengono dai collegi della Compagnia di Gesù. Furono mandati con lo scopo catechistico da Europa. Queste immagini mostrano che il giovanissimo artista fiammingo ha già cominciato in tenera età a dipingere per le missioni messicane, e non solo questo: le tavole mostrano che il ragazzo ancora in Colonia ha ricevuto una catechesi da parte dei gesuiti ed ha trovato un suo benefattore che ha pagato per i materiali. Tutte le opere mostrano lo scopo catechetico. Lo studente del corso imparerà, come al di là di uno stretto metodo storico critico, le osservazioni che si può fare sulle singole opere d'arte e in paragone con altre opere possono arricchire le nostre conoscenze storiche e teologiche.

**Bibliografia:** FRANS BAUDOUIN P.P. RUBENS, *Königstein im Taunus 1977*; MICHAEL JAFFÉ, *Catalogo completo Rubens*, Milano 1989; "Giovanni Francesco Bonomi", articolo de G. Rill, in *Dizionario biografico degli Italiani* 12, 309-314.

*P. Heinrich Pfeiffer*

#### **TO1099 Il Kerygma nel XXI secolo. Prospettive di ricerca per la nuova evangelizzazione.**

La teologia non rappresenta tutta la scienza dell'uomo e dunque deve sapere rivolgersi e dialogare con le diverse culture e scienze che condividono il desiderio di conoscere e far conoscere l'uomo a se stesso nell'orizzonte umano e spirituale che lo rappresenta. Da questo assunto deriva la scelta di offrire un corso interdisciplinare che ha l'obiettivo di confrontare

modelli antichi e contemporanei dell'annuncio della buona notizia della salvezza in Cristo auspicando la ricomprensione delle parole fondamentali della fede.

**Bibliografia:** G. FRIEDRICH, "Kerygma", in "Grande Lessico del NT", vol. V, Brescia 1971, pp. 472-479; K. RAHNER - K. LEHMANN, "Kerygma e Dogma", in "Mysterium Salutis", vol. II, 1977, pp. 166-269; D. BONHOEFFER, "Resistenza e Resa", Cinisello Balsamo 1999; A. MATTEO, "Come Forestieri", Rubbettino 2008; R. FISICHELLA, "La nuova evangelizzazione", Milano 2011.

*Rev. Giuseppe Bonfrate*

#### EB1001 Ebraico 1

**Contenuto:** Il corso fornisce gli elementi di fonetica, ortografia, morfologia e sintassi della lingua ebraica. Nello specifico si studieranno: alfabeto e segni massoretici, sostantivo, articolo, preposizioni, aggettivi, participi, pronomi e forme Qal del verbo.

**Obiettivo:** del corso è di offrire gli elementi indispensabili per la lettura, la composizione e la comprensione dei testi brevi nella lingua ebraica.

Svolgimento del corso. Durante ogni lezione verranno espone le nozioni della grammatica ebraica illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.T.O.

**Bibliografia:** LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esiste traduzione in spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo; J. WEINGREEN, *A Practical Grammar for Classical Hebrew* (Oxford 1959). Esiste traduzione in Italiano.

*Dott.ssa Elzbieta Obara*

#### EB1002 Ebraico 2

**Contenuto:** Il corso fornisce elementi più complessi del verbo e della sintassi ebraica. Nello specifico si studieranno le forme Nifal, Piel, Hifil e Hitpael del verbo. Per la sintassi si affronteranno diversi tipi di frasi (temporale, relativa, causale).

L'obiettivo è di offrire la possibilità di leggere e tradurre i testi della Bibbia Ebraica esaminandone le componenti grammaticali e sintattiche.

Svolgimento del corso. Durante ogni lezione verranno espone le nozioni della grammatica ebraica illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

**Bibliografia:** T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esistono traduzioni in spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo; J. WEINGREEN, *A Practical Grammar for Classical Hebrew* (Oxford 1959). Esiste traduzione in Italiano.

Dott.ssa Elzbieta Obara

#### CORSI DI LINGUA LATINA

##### TL1011 Latino 1

**Obiettivo:** imparare l'uso del vocabolario di latino; impostare correttamente l'analisi e la traduzione di frasi latine semplici e composte, ricorrendo ad una terminologia grammaticale appropriata.

**Contenuto:** alfabeto e pronuncia. Verbi: indicativo, congiuntivo, imperativo, infinito, participio delle quattro coniugazioni in tutti i tempi e nella diatesi attiva; "sum", composti di "sum" e "possum". Nomi: le cinque declinazioni. Aggettivi: le due classi. Parti invariabili del discorso: avverbi, congiunzioni, preposizioni. Cenni di analisi delle funzioni sintattiche.

**Svolgimento:** per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

**Bibliografia:** V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica*, Bologna 2005; V. TANTUCCI - T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua. Parte pratica*, I, Bologna 2005.

Sr. Annamaria Vitagliani

##### TL1012 Latino 2

**Obiettivo:** riuscire a comprendere testi latini di difficoltà medio-bassa.

**Prerequisiti:** aver superato l'esame del corso TL1011.

**Contenuto:** indicativo, congiuntivo, imperativo, infinito, participio delle quattro coniugazioni in tutti i tempi e nella diatesi passiva; verbi de-

ponenti; i principali verbi irregolari. Aggettivi: comparativo e superlativo. Pronomi e aggettivi pronominali: la flessione; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico. Cenni di analisi del periodo.

**Svolgimento:** per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

**Bibliografia:** V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica*, Bologna 2005; V. TANTUCCI - T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua. Parte pratica*, I, Bologna 2005.

*Sr. Annamaria Vitagliani*

### JP2G23 Latin language I

**Content:** Basic elements of Latin morphology and syntax.

**Objective:** Reading comprehension and translation of Ecclesiastical Latin Texts. Drills and Exercises.

**Bibliografia:** J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, CUA Press, Washington (DC) 1991.

*Prof. Paolo Marpicati*

### SEMINARI TEMATICI

### TST102 Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger

Il Seminario intende focalizzare il rapporto fra fede e ragione nella speculazione teologica. Prendendo in considerazione i tratti essenziali dell'esperienza della fede cristiana in un Dio personale, seguendo la proposta dell'autore, si metterà in luce il primato del Logos, mostrando come la Chiesa primitiva ha optato per il Dio dei filosofi rifiutando gli dèi delle religioni e dei miti. Si tratterà, inoltre, del binomio fede e cultura nell'ambito della religione, denunciando la nociva separazione tra ragione e fede.

**Bibliografia:** J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Brescia 2005<sup>13</sup>; ID., *Fede, verità, tolleranza. Il Cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005<sup>2</sup>.

*Rev. Walter Inzero*

**TST105 La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo storico**

**Contenuti:** si presentano il quadro storico in cui si inserisce la teologia dell'Oriente cristiano e le linee generali del suo sviluppo.

**Obiettivi:** offrire agli studenti l'opportunità di completare la loro formazione teologica con un panorama della teologia dell'Oriente cristiano, in linea con l'auspicio degli ultimi papi, che la Chiesa respiri con due polmoni, Oriente e Occidente cristiano, congiuntamente.

**Bibliografia:** J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina: sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale Monferrato 1984, prima parte.

*Rev. Lanfranco Rossi*

**TST106 La teologia della rivelazione**

Natura e metodo della teologia. Il concetto biblico di rivelazione. Sviluppo storico del tema della rivelazione nella storia della teologia. La rivelazione nel Magistero della Chiesa, in particolare nel Concilio Vaticano I e nel Concilio Vaticano II (Cost. *Dei Verbum*). La rivelazione come Parola scritta e Parola trasmessa. Modelli teologici di comprensione della rivelazione.

**Obiettivi:** Introduzione allo studio della teologia attraverso l'acquisizione di un metodo di indagine dei principali temi riguardanti la rivelazione cristiana. Capacità di leggere ed analizzare un testo di teologia. La prova finale consisterà nella recensione di uno dei testi indicati nella bibliografia, o di un altro testo, scelto dallo studente in accordo col Direttore.

**Bibliografia:** R. LATOURELLE, *La Teologia scienza della salvezza*, Assisi 1980; ID., *Teologia della Rivelazione*, Assisi 1980; G. O'COLLINS, *Teologia fondamentale*, Brescia 1982; ID., *Il ricupero della teologia fondamentale*, Città del Vaticano 1996; R. FISICHELLA, *Introduzione alla teologia fondamentale*, Casale Monferrato 1994; R. FISICHELLA, ed., *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Casale Monferrato 1997; J. WICKS, *La divina rivelazione e la sua trasmissione*, PUG, Roma 1995; D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale*, Bologna 2006.

*Mons. Mario Pangallo*

**TST107 Il metodo teologico: una breve introduzione**

Si lavora alla preparazione di un dizionarietto teologico, con voci relative alla teologia, alla Parola di Dio, alla tradizione e al magistero (con 20 minuti di relazione e 20 minuti di discussione). Si propone pure un breve ripasso della metodologia generale. Inoltre si introducono i vari ambiti della teologia: Maria, immagine della teologia; Cristo, vera teologia; funzioni e limiti della teologia; la problematica cristologica; scritturistica; trinitaria; antropologica; ecclesiologica; sacramentale; escatologica. L'esame richiede un elaborato che, partendo dalle voci del dizionarietto, approfondisca qualche aspetto delle fonti proprie della teologia.

**Bibliografia:** J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Casale Monferrato (AL) 1994; J.-P. TORRELL, *La Teologia cattolica*, Milano 1998; J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Milano 1993.

*Rev. Ezechiele Pasotti*

**TST109 Faith, Reason, Theology**

An introduction to the nature and method of Catholic theology, with emphasis on the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of theology's "sources" in scripture, tradition and the magisterium.

**Bibliografia:** A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*, Collegeville 1991.

*Mons. William V. Millea*

**TST113 Faith, Reason, Theology**

**Content:** The Nature, Transmission and Credibility of Revelation. Saint Thomas Aquinas on the "object" of the act of faith. Theological methodology. The Nature of Divine Revelation. The Act of Faith. Faith and Reason. Theology as *fides quaerens intellectum*. Sacred Scripture. Inspiration, Inerrancy, Canonicity and Hermeneutics. Sacred Tradition. Scripture, Tradition and the Church. Tradition and traditions, *sensus fidei*. The Magisterium and Theology. The Credibility of Revelation. The Credibility of Christ and the Church.

**Objectives:** To learn how to think theologically and to integrate one's thought and prayer, living into the deep connection between knowing and loving. To develop the ability to synthesize another's ideas and to present them fairly, critically, clearly and precisely both orally and in writing.

**Bibliografia:** THOMAS AQUINAS, *Summa Theologiae*. Vatican I, Dei Filius. Vatican II, Dei Verbum. Nichols, *Aidan, The Sources of Catholic Theology*.

Mons. John Cibak

#### TST115 “Gesù il Cristo”: La riflessione cristologica di Walter Kasper

Il seminario su Gesù il Cristo offre una possibilità di una riflessione approfondita sul fondamento della fede cristiana e delinea la tradizione cristologica nel contesto del pensiero odierno. Partendo dalle questioni storiche e religiose su Gesù Cristo, il libro descrive la sua storia e il suo destino fino alla sua morte e risurrezione. L'analisi del mistero di Gesù Cristo come figlio di Dio e figlio dell'uomo mette in luce il suo essere “vero Dio” e “vero uomo”.

**Obiettivi:** Incontro personale con la riflessione cristologica su Gesù Cristo, uomo-Dio.

**Metodo:** Presentazione e riassunto personale delle letture fatte durante la settimana.

**Bibliografia:** W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2004<sup>10</sup>; G. IAMMARONE (et al.), *Gesù Cristo: volto di Dio e volto dell'uomo*, Napoli 1992; R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, vol. 1, Cinisello Balsamo 1996; J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret*, Milano 2007.

P. Prem Xalxo

#### TST116 The Craft of Theology

In this seminar, with Dulles as our principle guide, we will begin by asking “what is theology”. We will go on to explore the nature of revelation and the respective roles of revelation, reason and experience in the theological enterprise, and explore the relationship between theology and other disciplines, including philosophy and science. The main aim is to acquire a good understanding of theological methodology.

**Bibliografia:** A. DULLES, *The Craft of Theology*, New York 1995; B. LONERGAN, *Method in Theology*, London 1972; K. RAHNER, *Foundations of Christian Faith*, New York 1986; J. WICKS, *Doing Theology*, Mahwah 2009.

*Rev. Anthony Milner*

#### TST119 **Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger**

Il Seminario intende focalizzare il rapporto fra fede e ragione nella speculazione teologica. Prendendo in considerazione i tratti essenziali dell'esperienza della fede cristiana in un Dio personale, seguendo la proposta dell'autore, si metterà in luce il primato del Logos, mostrando come la Chiesa primitiva ha optato per il Dio dei filosofi rifiutando gli dèi delle religioni e dei miti. Si tratterà, inoltre, del binomio fede e cultura nell'ambito della religione, denunciando la nociva separazione tra ragione e fede.

**Bibliografia:** J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Brescia 2005; ID., *Fede, verità, tolleranza. Il Cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005.

*Rev. Walter Insero*

#### TST121 **Révélation divine, Tradition, Ecriture, Magistère**

Ce séminaire propose de lire la Constitution dogmatique *Dei Verbum* pour découvrir comment la transmission de la Révélation divine se poursuit aujourd'hui dans l'Eglise. Une attention particulière sera donnée à la lecture du texte. Chaque étudiant fera un exposé semestriel et devra rendre chaque semaine, en une page, une synthèse personnelle du texte proposé.

**Bibliografia:** F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II synopsis in ordinem redigens schemata cum relationibus necnon patrum orationes ayque animadversiones : constitutio dogmatica de divina revelatione, Dei Verbum*, Città del Vaticano 1993; R. FISICHELLA - R. LATOURELLE René, *Dictionnaire de théologie fondamentale*, Paris 1992

*Rev. Louis Menvielle*



**TST124 Faith, Reason, Theology**

An introduction to the nature and method of Catholic theology, with emphasis on the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of theology's "sources" in scripture, tradition and the magisterium.

**Bibliografia:** A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*, Collegeville 1991.

*Rev. Luke Ballman*

**TST125 Faith and Reason**

This seminar will foster reflection and discussion on the rich interplay between divine revelation and human experience. "Faith and reason are like two wings on which the human spirit rises to the contemplation of truth; and God has placed in the human heart a desire to know the truth – in a word, to know himself – so that, by knowing and loving God, men and women may also come to the fullness of truth about themselves" – JPII, *Fides et ratio*, preamble.

**Bibliografia:** JOSEPH RATZINGER, *Introduction to Christianity*; Principles of Catholic Theology. HU von Balthasar, *Theo-logic I*. PIERRE ROUSSELOT, *Eyes of Faith*.

*Rev. Michael Hickin*

**TST202 La riflessione cristologica di Walter Kasper**

Il Seminario intende prendere in esame, dopo una breve presentazione dell'autore, la questione cristologica moderna all'interno della quale si iscrive il suo prezioso contributo. Partendo dall'analisi del messaggio del Dio di Gesù Cristo, rivelatosi come Padre e dall'interpretazione teologica della figliolanza, sarà presentato il mistero della persona di Cristo, delineando l'identità del Figlio di Dio. Si approfondirà, in seguito, lo sviluppo relativo a Gesù Cristo come figlio dell'uomo, mettendo in luce il suo essere "vero uomo", il carattere umano e la concretezza della salvezza, la prospettiva escatologica e soteriologica della morte di Gesù, per poi analizzare il fondamento ed il contenuto della fede nella risurrezione di Cristo.

**Bibliografia:** W. KASPER, *Per un rinnovamento del metodo teologico*, Brescia 1992; ID., *Gesù il Cristo*, Brescia 1996; ID., *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 2003, 183-267.

*Rev. Walter Inzero*

### TST205 La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo sistematico

**Prerequisiti:** conoscenza del quadro storico in cui si inserisce la teologia dell'oriente cristiano e delle linee generali del suo sviluppo, argomenti del seminario TST 105.

**Contenuti:** i temi fondamentali della teologia dell'oriente cristiano.

**Obiettivi:** completare la formazione teologica degli studenti con un panorama dei temi fondamentali della teologia dell'oriente cristiano.

**Bibliografia:** J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina: sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale Monferrato 1984, seconda parte.

*Rev. Lanfranco Rossi*

### TST206 Cristo e la Chiesa segni di salvezza

La credibilità di Gesù di Nazareth. L'accesso a Gesù attraverso i Vangeli. La predicazione di Gesù. I miracoli. La Risurrezione di Gesù, oggetto e motivo di credibilità. La credibilità della Chiesa. La testimonianza ecclesiale, segno credibile della salvezza.

**Obiettivi:** acquisizione della capacità di riflettere su un tema teologico e di elaborare una trattazione scritta nel merito. Si richiederà come prova finale un breve saggio su uno dei temi trattati.

**Bibliografia:** R. LATOURELLE, *A Gesù attraverso i Vangeli*, Assisi 1982; ID., *Cristo e la chiesa segni di salvezza*, Assisi 1971; S. PIÉ-NINOT, *La teologia fondamentale*, Brescia 2002 (capitoli III e IV).

*Mons. Mario Pangallo*

### TST207 Fede e ragione: le due ali dello spirito umano

Fede e ragione: le due ali dello spirito (cfr. Fides et Ratio, preambolo). Studio della Lettera Enciclica Fides et Ratio di Giovanni Paolo II: ogni capitolo del documento, accompagnato da altri sussidi, viene presentato in

classe e discusso. I vari capitoli toccano tematiche squisitamente filosofico-teologiche proprie del I anno di teologia, toccando in maniera diretta i temi della rivelazione e della tradizione. L'esame finale consiste in un elaborato di circa 15 pagine sul capitolo presentato in classe, o su un aspetto particolare.

**Bibliografia:** GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica Fides et Ratio* (1998), Città del Vaticano; R. FISICHELLA, ed., *Fides et Ratio. Lettera Enciclica di Giovanni Paolo II. Testo e commento pastorale-teologico*, Cinisello Balsamo (MI) 1999; Ph. CAPELLE-DUMONT, ed., *Fiducia nella ragione*, Convegno in occasione del X anniversario dell'Enciclica "Fides et Ratio", Città del Vaticano 2010;

*Rev. Ezechiele Pasotti*

#### TST209 Christology and Trinity

A study of the development of the Church's christological and trinitarian doctrine, concentrating on the study of primary sources and questions of theological method.

**Bibliografia:** W. KASPER, *The God of Jesus Christ*, London 1984.

*Mons. William Millea*

#### TST213 Christology and Trinity

**Content:** Soteriology. Jesus Christ as the Unique and Universal Savior. The Hypostatic Union of Christ. Ontological and Psychological Unity. The Person of the Holy Spirit. The Doctrine of the Trinity according to St. Gregory of Nazianzen, St. Augustine and St. Thomas Aquinas. The Immanent and Economic Trinity. The Mystery of the Blessed Trinity.

**Objectives:** To learn how to think theologically and to integrate one's thought and prayer, living into the deep connection between knowing and loving. To develop the ability to synthesize another's ideas and to present them fairly, critically, clearly and precisely both orally and in writing. To become competent in explaining the Church's doctrine concerning Christ and the Blessed Trinity.

**Bibliografia:** GREGORY OF NAZIANZEN, *Theological Orations*. Augustine, *On the Trinity*. Anselm, *Cur Deus Homo*. Thomas Aquinas, *Summa Theologiae*. KELLY, J.N.D. *Early Christian Creeds and Early Christian Doctrines*. Kereszty, Roch, *Jesus Christ: Fundamentals of Christology*. OCÁRIZ,

FRANCISCO, et al, *The Mystery of Jesus Christ. Ladaria*, Luis. The Living and True God.Rev.

*Mons. John Cibak*

### **TST215 Le strutture fondamentali della fede cristiana nel pensiero di Joseph Ratzinger**

Il seminario tematico su Introduzione al cristianesimo: lezioni sul simbolo apostolico è una apertura per uno studio profondo della teologia di Joseph Ratzinger. Per un tempo caratterizzato da una crescente secolarizzazione e irreligiosità, l'analisi della professione di fede offre la possibilità di comprendere le diverse forme della fede cristiana nel mondo attuale e la sua rilevanza.

**Obiettivi:** Approfondire la conoscenza delle strutture della fede cristiana attraverso l'analisi della professione di fede.

**Metodo:** presentazione e riassunto personale delle letture fatte durante la settimana.

**Bibliografia:** J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo: lezioni sul simbolo apostolico*, Brescia 2005<sup>13</sup>; ID., *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005; U. CASALE (ed.), *Fede, ragione, verità e amore: La teologia di J. Ratzinger*, Città del Vaticano 2009; S. SABUGAL, *Credo: la fede della chiesa*, Città del Vaticano 2009.

*P. Prem Xalxo*

### **TST216 Jesus Christ in Scripture, Culture and Theology**

The students having studied the main lines of Catholic Christology already, this seminar seeks to deepen their understanding, to connect it to various aspects of contemporary discussion, to help them analyse various cultural expressions of the person and role of Jesus Christ, and to help them situate Christology within the wider field of theology, in particular focussing on the Paschal Mystery and the Trinity.

**Bibliografia:** J.H. CHARLESWORTH, *The Historical Jesus: An Essential Guide*, Nashville, 2008; G. O'COLLINS, *Jesus, A Portrait*, London, 2008; J. PELIKAN, *Jesus through the Centuries*, London 1999.

*Rev. Anthony Milner*

**TST219 La riflessione cristologica di Walter Kasper**

Il Seminario intende prendere in esame, dopo una breve presentazione dell'autore, la questione cristologica moderna all'interno della quale si iscrive il suo prezioso contributo. Partendo dall'analisi del messaggio del Dio di Gesù Cristo, rivelatosi come Padre e dall'interpretazione teologica della figliolanza, sarà presentato il mistero della persona di Cristo, delineando l'identità del Figlio di Dio. Si approfondirà, in seguito, lo sviluppo relativo a Gesù Cristo come figlio dell'uomo, mettendo in luce il suo essere "vero uomo", il carattere umano e la concretezza della salvezza, la prospettiva escatologica e soteriologica della morte di Gesù, per poi analizzare il fondamento ed il contenuto della fede nella risurrezione di Cristo.

**Bibliografia:** W. KASPER, *Per un rinnovamento del metodo teologico*, Brescia 1992; ID., *Gesù il Cristo*, Brescia 1996; ID., *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 2003, 183-267.

*Rev. Walter Inero*

**TST221 Le Fils de Dieu, Un de la Trinité, s'est vraiment fait homme pour nous sauver**

Ce séminaire se penchera sur quelques grands textes sources de la Théologie trinitaire et de la Christologie. Une attention particulière sera donnée à la lecture du texte et à sa réception dans le *Catéchisme de l'Église Catholique*. Chaque étudiant fera un exposé semestriel et devra rendre chaque semaine, en une page, une synthèse personnelle du texte proposé.

La bibliographie sera donnée tout au long du séminaire.

*Rev. Louis Menvielle*

**TST224 Christology and Trinity**

A study of the development of the Church's christological and trinitarian doctrine, concentrating on the study of primary sources and questions of theological method.

**Bibliografia:** W. KASPER, *The God of Jesus Christ*, London 1984.

*Rev. Luke Ballman*

### TST225 Christ and the Tradition

A theological understanding of Tradition, introducing the Fathers of the Church, opens into select teachings on the person and mission of Jesus Christ. “In his goodness and wisdom, God chose to reveal himself and to make known to us the hidden purpose of his will, by which, through Christ, the Word made flesh, man has access to the Father in the Holy Spirit and comes to share in the divine nature” – Dei Verbum, 2.

**Bibliografia:** H.U. VON BALTHASAR, *Explorations in Theology*; Y. CONGAR, *Tradition and Traditions*.

*Rev. Michael Hickin*

### SEMINARI BIBLICI

### TSA003 The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times

**Content:** Amos can rightly be called the Prophet of social justice because the basis for his prophecy is the injustice and immorality expressed in the political, economic, and religious life of Israel. It was Amos’ conviction that Yahweh is a God of justice and His power over the nations of the earth is evidenced by the fact that transgression of the principles of justice and social righteousness will inevitably be followed by utter ruin and decay. The seminar intends to examine the Biblical text of the Book of Amos and discover his teachings in relevance to the modern society.

Scope of the seminar: that the students may be able to critically appreciate the text, relate it to the historical context, engage in an exegetical study and eliciting the message of the Prophet, apply it to the contemporary context.

**Bibliografia:** J.A. SOGGIN, *The Prophet Amos*, London 1987; M.D. CARROLL, *Amos - The Prophet and His Oracles*, Westminster 2002; J. JEREMIAS, *The Book of Amos*, Louisville-Westminster 1998; G.I. HASEL, *Understanding the Book of Amos: Basic Issues in Current Interpretations*, Grand Rapids 1991.

*Rev. Theodore Mascarenhas*

### TSA010 Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie

Il seminario intende approfondire alcuni aspetti del timore di Dio e della sapienza biblica, come pure la loro mutua relazione attraverso una lettura critica e scientifica di brani scelti dai libri veterotestamentari (Pentateuco, Profeti, Scritti). Un'attenzione particolare sarà prestata alla tradizione sapienziale. I partecipanti saranno introdotti alle tecniche esegetiche di un brano biblico, ai simboli più importanti e alle figure fondamentali della poesia biblica.

Oltre alla conoscenza dei procedimenti basilari dell'esegesi biblica, l'obiettivo principale è quello di offrire una comprensione più esatta del contenuto profondo del timore del Signore (da non ridurre a paura o a stereotipato e sentimentalistico amore nei confronti di Dio), come pure l'apprezzamento della ricchezza multiforme della sapienza della ricchezza multiforme della sapienza del popolo eletto.

**Bibliografia:** G. VON RAD, *La sapienza in Israele*, Genova 1998; H. SIMIAN-YOFRE, ed., *Metodologia dell'Antico Testamento*, Bologna 1994; N. CALDUCH-BENAGES, "I fondamenti della teologia di Ben Sira: Sapienza e Timore del Signore (Sir 1)", *Parola di Vita* 48/4 (2003) 15-22; D.A.N. NGUYEN, "Figlio mio, se il tuo cuore è saggio". *Studio esegetico-teologico del discorso paterno in Pro 23,15-28*, Roma 2006.

*P. Dinh Anh Nhue Nguyen, ofmconv*

### TSA011 Shape and theology of the Psalter

Within the last few decades a fundamental change has taken place in the study of the Psalms: the interest has moved from form criticism of the single psalms to redaction criticism and the canonical shape of the Psalter. The book of Psalms is not seen anymore as an inhomogeneous anthology of cultic hymns, but as a well structured whole which served the post-exilic community as a book of meditation.

The seminar will enable students to become acquainted with the results of newer Psalms studies. It will show the shape and composition of the Psalter and present the basic concepts of its theology.

**Bibliografia:** G.H. WILSON, *The Editing of the Hebrew Psalter*, Chico 1985; J.C. MCCANN (ed.), *A Theological Introduction to the Book of the Psalms*, Nashville 1993; E. ZENGER (ed.), *The Composition of the Book of*

*Psalms* (BETEL 238), Leuven 2010; A.G. HUNTER, *An Introduction to the Psalms*, London - New York 2007.

*Rev. Michael P. Maier*

### **TSA012 Komposition und Theologie des Psalmenbuchs**

In der Erforschung der Psalmen hat sich seit wenigen Jahrzehnten ein grundlegender Richtungswechsel vollzogen: von der formgeschichtlichen Analyse des Einzelsalms hin zur Erforschung der Redaktion und Komposition des Psalmenbuchs. Der Psalter wird seitdem nicht mehr als eine inhomogene Sammlung verschiedenartiger Kultlieder betrachtet, sondern als ein sinnvoll strukturiertes Buch für die persönliche Meditation. Das Seminar will mit den Ergebnissen der traditionellen und der neueren Psalterexegeese vertraut machen, die Grundzüge der Komposition des Psalmenbuchs aufzeigen und seine theologischen Hauptthemen herausarbeiten.

**Bibliografia:** H.-J. KRAUS, *Theologie der Psalmen*, Neukirchen-Vluyn 1979; K. SEYBOLD - E. ZENGER (Hg.), *Neue Wege der Psalmenforschung*, Freiburg i. B. - Basel - Wien 1994; E. ZENGER (Hg.), *The Composition of the Book of Psalms* (BETEL 238), Leuven 2010; K. SEYBOLD, *Poetik der Psalmen*, Stuttgart 2003.

*Rev. Michael P. Maier*

### **TSA013 Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie**

Cfr. descrizione TSA010 .

*P. Dinh Anh Nhue Nguyen, ofmconv*

### **TSA028 Il sacerdote veterotestamentario**

Il sacerdozio è una delle più importanti e durevoli istituzioni nella Bibbia. Chi era il sacerdote nell'AT? Quali erano le sue funzioni principali? Quale doveva essere la sua relazione con Dio e con il popolo di Dio? Sono queste le tre domande che ci faranno da guida. Nella prima parte analizzeremo lo sviluppo delle classi sacerdotali (leviti, aaroniti, sadoqiti).

Nella seconda parte indagheremo le varie funzioni che il sacerdote dovette svolgere riguardo al culto, al tempio e alla Torah. Nella terza parte – che riguarderà questioni etiche e teologiche – studieremo i prerequisiti (e.g. genealogia, purità, santità) e il ruolo del (sommò) sacerdote.

Faremo esegesi di brani scelti dal Pentateuco, dai libri storici e profetici. L'obiettivo è quello di studiare questa antica istituzione tramite una lettura diacronica dei testi biblici con particolare attenzione al metodo storico-critico.

**Bibliografia:** A. CODY, *A History of Old Testament Priesthood*, Rome 1969; L. GRABBE, *Sacerdoti, profeti, indovini, sapienti nell'antico Israele* (Milano 1998) 65-96 = orig. inglese; R. DE VAUX, *Le istituzioni dell'Antico Testamento* (Torino 1964) 273s = tr. inglese, spagnolo, tedesco, francese (orig.); H. SIMIAN-YOFRE, ed., *Metodologia dell'Antico Testamento*, Bologna 1994, = tr. coreano e portoghese.

*Dott. Vasile Babota*

#### **TSA029 Il giusto rapporto con Dio e con i fratelli secondo il profeta Isaia**

Il libro di Isaia promuove una visione olistica della relazione dell'uomo con il Signore, che si realizza tanto nella sfera del culto – luogo paradigmatico della sincerità dell'adesione – quanto nell'ambito dei rapporti sociali, perché l'appartenenza a Dio si verifica nella capacità di vivere la familiarità con Lui all'interno della comunità. Dal punto di vista contenutistico l'obiettivo del seminario è di approfondire alcuni aspetti della profezia isaiana che riguardano il culto autentico, la giustizia sociale, il rapporto con i fratelli e con gli stranieri, ecc. Dal punto di vista metodologico si presenteranno alcuni principi dell'approccio comunicativo ai testi mostrando come la finalità di dare un messaggio sia imprescindibilmente legata con quella pragmatica che tende di stimolare una risposta operativa di chi ascolta o legge.

**Bibliografia:** R. ALTER, *L'arte della poesia biblica* (Torino-Roma 2011), orig. *The Art of Biblical Poetry* (1985); C. BIANCHI, *Pragmatica del linguaggio* (Roma-Bari 2003, 2005<sup>2</sup>); E. OBARA, *Strategie di Dio. Dinamiche comunicative nei discorsi divini del Trito-Isaia* (AnBib 188; Roma 2010). Bibliografia relativa ai singoli brani verrà indicata di volta in volta nel corso del seminario.

*Dott.ssa Elzbieta M. Obara*

### TSA030 I Salmi. La preghiera di Israele e della Chiesa

Il Salterio si presenta come il repertorio più caratteristico della preghiera biblica ed è un libro essenziale per la teologia e l'antropologia dell'Antico Testamento. Nei salmi è proprio l'esistenza umana, nelle sue molteplici sfaccettature (dolore, paura, gioia, ecc.), a divenire un luogo di rivelazione e di incontro con Dio. Il seminario intende quindi affrontare alcuni salmi decisivi per la tradizione orante di Israele (es.: Sal 1; 22; 40) al fine di condurre i partecipanti all'elaborazione di un breve studio su un testo scelto.

Le sedute hanno come scopo principale quello di favorire una prima conoscenza del procedere esegetico. Visto il carattere lirico del Libro dei Salmi, si riserverà una speciale attenzione a quegli aspetti metodologici più utili alla lettura di testi poetici (analisi della struttura letteraria, considerazione del linguaggio simbolico; ecc.).

**Bibliografia:** R. ALTER, *L'arte della poesia biblica*, Roma 2011; M. BAUKS - CH. NIHAN, *Manuale di esegesi dell'Antico Testamento*, Bologna 2011; E. ZENGER, *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia 2008; P. BEAUCHAMP, *Salmi notte e giorno*, Roma 1983.

Rev. Fabrizio Ficco

### TSA031 Alla ricerca del volto di Dio nei racconti dell'Antico Testamento

Nella bibbia l'esperienza di Dio costituisce la chiave di volta dell'esistenza umana, tanto individuale quanto collettiva. Si tratta di un momento in cui l'uomo è chiamato a confrontare l'immagine di Dio che si è costruito con il Volto autentico di Dio che si manifesta nella sua libertà e che sconvolge frequentemente i canoni ristretti della prospettiva umana.

Dal punto di vista contenutistico l'obiettivo del seminario è quello di esaminare le dinamiche dell'incontro di Dio con alcune figure rappresentative dell'Antico Testamento.

Dal punto di vista metodologico si presenteranno alcuni principi basilari dell'analisi narrativa con lo scopo di verificarne l'applicazione nello studio dei racconti biblici.

**Bibliografia:** S. CHATMAN, *Story and Discourse* (London 1978), trad. it. Storia e discorso. *La struttura narrativa nel romanzo e nel film* (Parma 1987); R. ALTER, *L'arte della narrativa biblica* (Brescia 1990); J.L. SKA,

«*Our Fathers Have Told Us*». *Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (SubBib 13; Roma 1990).

Bibliografia relativa ai singoli racconti verrà indicata nel corso del seminario.

*Dott.ssa Elzbieta M. Obara*

### **TSA032 Le origini del messianismo biblico**

Il messianismo è stato oggetto di studio da parte di molti esegeti, teologi e storici. Che cosa si intende per 'messianismo'? Quali sono le sue origini? Nella prima parte di questo seminario analizzeremo l'uso del "mašîah/unto" e dei termini affini nei vari libri anticotestamentari. Studieremo il messianismo regale, (sommò) sacerdotale e profetico nel loro ambiente letterario e storico. Nella seconda parte ci impegneremo a rispondere alla domanda: L'AT parla di una figura messianica futura, escatologica? Quali caratteristiche doveva avere e quali funzioni doveva svolgere tale Messia?

Faremo esegesi di brani scelti dal Pentateuco, dai libri storici, dai libri profetici, dai Salmi e da alcuni testi non-biblici. L'obiettivo è studiare lo sviluppo del concetto del messianismo tramite una lettura diacronica dei testi biblici con particolare attenzione al metodo storico-critico.

**Bibliografia:** J.A. FITZMYER, *The One Who Is to Come* (Grand Rapids, MI 2007); G. JOSSA, "Messianismo", *Temi Teologici della Bibbia* (a cura di R. PENNA - G. PEREGO - G. RAVASI,) (Cinisello Balsamo 2010) 836-44 (con altri riferimenti bibliografici); H. SIMIAN-YOFRE, ed., *Metodologia dell'Antico Testamento* (Bologna 1994) = tr. coreano e portoghese.

*Dott. Vasile Babota*

### **TSA033 The Prophet Hosea: the covenantal relationship**

The Prophet Hosea a Prophet from the North stands out as an unconventional personality but as a teacher of deep covenantal spirituality. His marriage to a harlot, the names of his children evoke a negative perception of Israel's actual relationship with Her God. But the loving mercy of Yahweh is offered by the Prophet to the People who appeals to them in different modes to go back from their immoral and idolatrous ways and to come back to their God. he seminar intends to examine the Biblical text of

the Book of Hosea and discover his teachings in relevance to the modern society.

Scope of the seminar: that the students may be able to critically appreciate the text, relate it to the historical context, engage in an exegetical study and eliciting the message of the Prophet, apply it to the contemporary context.

**Bibliografia:** ANDERSEN, F.I., and Freedman, D.N. HOSEA: *A New Translation with Introduction and Commentary*, (AB, vol. 24). New York: Doubleday & Co., 1980; H.D. GRACE ABOUNDING: *A Commentary on the Book of Hosea*, (ITC). Grand Rapids: Wm. B. Eerdmans, 1989; Birch, Bruce C. Hosea, Joel and Amos. Louisville: Westminster Press J. Knox Press, 1997.

*Rev. Theodore Mascarenhas*

#### **TSN001 Temi fondamentali dell'epistolario paolino**

**Contenuti:** Il seminario si propone di approfondire alcune tematiche fondamentali dell'epistolario paolino: la "vocazione-conversione" di Paolo, l'annuncio del vangelo, il mistero di Cristo, la giustizia di Dio, il rapporto tra legge e fede, la vita nello Spirito, l'edificazione della Chiesa, il valore della coscienza, la morale familiare e sociale, l'escatologia.

**Metodo:** Nel seminario ci si concentrerà nello studio e nell'applicazione del metodo di analisi retorica semitica. Ogni tema verrà studiato a partire dall'analisi esegetica di testi scelti, inserendolo poi nello sviluppo registrato lungo l'intero epistolario.

**Obiettivi:** che i partecipanti prendano contatto diretto con i testi originali paolini, acquistino familiarità con un metodo esegetico rigoroso e si confrontino criticamente con i risultati della ricerca biblica attuale sul pensiero paolino.

**Bibliografia:** R. MEYNET, *L'analisi retorica*, Biblioteca biblica 8, Brescia 1992; A. SACCHI - al., *Lettere paoline e altre lettere*, Logos Corso di Studi Biblici 6, Leumann - TO 1996; G.F. HAWTHORNE - R.P. MARTIN - D.G. REID, edd., *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, Cinisello Balsamo - MI 2000; G. BARBAGLIO, *Il pensare dell'apostolo Paolo*, La Bibbia nella storia 9bis, Bologna 2004.

*P. Luigi Martignani, ofmcap*

**TSN007 Explorations in the Gospel of Mark**

In this seminar we will seek to gain a deeper understanding into the Gospel of Mark. We will study particular texts using literary, narrative, rhetorical sociological and historical exegetical methods to gain a greater insight into the composition and purpose of the Gospel, and in particular to understand the presentation of Jesus within the Gospel and the message about the Christian life that the author wished to communicate to his audience.

**Bibliografia:** PONTIFICAL BIBLICAL COMMISSION, *The Interpretation of the Bible in the Church*, 1993; J.R. DONAHUE - D.J. HARRINGTON, *The Gospel of Mark*, Collegeville 2002; J.C. ANDERSON - S.D. MOORE, *Mark and Method*, Minneapolis 2008.

*Rev. Anthony Milner*

**TSN008 I simboli cristologici del quarto vangelo**

Contenuti: Il seminario studia i principali simboli cristologici presenti nel quarto vangelo: maestro, agnello, nozze, tempio, acqua, pane, luce, pastore, vite, via, verità, vita, inquadrando nel contesto più generale del linguaggio teologico giovanneo. Metodo: Il seminario si concentrerà nello studio e nell'applicazione del metodo di analisi retorica semitica e giudaica. La ricerca si sviluppa attraverso l'esegesi di alcuni testi giovannei in cui le immagini simboliche della tradizione biblica vengono rielaborate e riferite direttamente alla persona ed all'opera di Gesù di Nazaret. Obiettivi: che i partecipanti riconoscano la specificità del simbolismo giovanneo, acquistino familiarità col metodo esegetico dell'analisi retorica semitica e si confrontino criticamente con i risultati della ricerca biblica attuale sulla tradizione giovannea.

**Bibliografia:** X. LÉON-DUFOUR, «Towards a symbolic Reading of the Fourth Gospel», *New Testament Studies* 27 (1980-1981) 439-456; ID., *Lecture de l'Évangile selon Jean, I-IV*, Parole de Dieu, Paris 1988-1996; J. CABA, *Teología joanea. Salvación ofrecida por Dios y acogida por el hombre*, Estudios y Ensayos, BAC Teología 103, Madrid 2007; R. MEYNET, *Trattato di retorica biblica*, Retorica Biblica 10, Bologna 2008.

*P. Luigi Martignani, ofmcap*

### TSN020 Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù “pro nobis”

Il seminario si propone di indagare il processo ermeneutico che ha portato le prime comunità cristiane a esprimere attraverso la categoria dell'espiazione il senso della morte di Gesù. L'attenzione specifica viene rivolta all'epistolario paolino, per la ricchezza di categorie utilizzate nel descrivere il senso e la portata salvifica di questa morte *pro nobis*. Dopo aver preso in considerazione le questioni introduttive (i concetti di espiazione e “vicarietà”, la *noble death* nello sfondo greco-ellenistico, l'espiazione in ambito biblico-giudaico), si affronteranno i testi paolini dove emerge particolarmente il concetto di espiazione (1 Cor 15,3b-5; 2 Cor 5,21; Gal 3,13; Rm 3,25; ecc.).

**Bibliografia:** G. BARTH, *Il significato della morte di Gesù Cristo: L'interpretazione del Nuovo Testamento*, Torino 1995 (orig. ted. Neukirchen 1992); M. HENGEL, *Crocifissione ed espiazione*, Brescia 1988; G. PULCINELLI, *La morte di Gesù come espiazione. La concezione paolina*, Cinisello Balsamo (MI) 2007.

*Rev. Giuseppe Pulcinelli*

### TSN025 Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù “pro nobis”

Cfr. descrizione TSN020.

*Rev. Giuseppe Pulcinelli*

### TSN029 Il racconto della salvezza negli scritti lucani

Il seminario si ripropone di affrontare la lettura del Vangelo di Luca e del Libro degli Atti degli Apostoli cercando di cogliere gli snodi della scrittura narrativa dell'Autore.

Metodo: durante lo studio ci si potrà avvalere delle varie metodologie attualmente applicate dall'esegesi biblica. Particolare attenzione sarà prestata all'analisi narrativa.

Obiettivi: si porranno i presupposti per una fruizione intelligente degli strumenti dell'esegesi. In prospettiva teologica, ci si propone di approfondire l'esemplarità di alcuni protagonisti del racconto.

**Bibliografia:** J.-N. ALETTI, *L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura narrativa del Vangelo di Luca*, Brescia 1991; ID., *Il Racconto come Teo-*

logia. *Approccio narrativo a Luca-Atti*, Roma 1996; D.P. BECHARD, *Paul outside the wall: a study of Luke's socio-geographical universalism in Acts 14:8-20*, AnBib 143, Roma 2000; C. PELLEGRINO, *San Paolo e le radici cristiane d'Europa. Il "nuovo inizio" degli Atti...*

Mons. Carmelo Pellegrino

### TSN032 Il discorso d'Addio: una comunicazione sconcertante. Gv.13-16.

**Descrizione:** Il lavoro sarà incentrato nell'analisi del racconto giovanneo su l'Ultima Cena, concretamente sul "Discorso di Addio", dalla prospettiva metodologica sincronica, prendendo comunque anche spunti dalla scuola storico-critica. Il testo da analizzare in ogni singola sezione verrà opportunamente comunicato. Come conclusione dell'analisi, si farà una riflessione ermeneutica con un versante teologico-pastorale.

**Oggettivo:** Arrivare ad una conoscenza e comprensione fondamentale di questo testo tanto importante nella teologia del Vangelo, con attenzione particolare alle sue caratteristiche letterarie (elementi sintattici, struttura, composizione, stile) e alla sua teologia, per lo studio esegetico-teologico dei brani scelti.

**Bibliografia:** BROWN R.E., *The community of beloved disciple*. Paulist Press, New York, 1979; *The Gospel according to John*. The Anchor Bible 29-29A. Garden City, New York, Doubleday & Co., 1977 (Trad. El Evangelio según Juan, I-II, *Cristiandad*, Madrid, 1979; R. SCHNACKENBURG, *Das Johannerevangelium 13-21* (trad. in italiano, inglese). Herder, Freiburg, 1975, G. ZEVINI, *Vangelo secondo Giovanni*. Città Nuova, Firenze, 1990; X. LÉON-DUFOUR, *Lecture de l'Évangile selon Jean*. Paris 1993 (trad. Italiano e spagnolo); S. FAUSTI, *Una comunità legge il Vangelo di Giovanni*, Ancora, EDB 2002

P. Mario López Barrio

### TSN033 La fede nel Vangelo di Marco

Nei vangeli Gesù guarisce e salva chi ha fede in lui. Ma cosa è questa fede che si richiede? È solo la fiducia in Gesù? E cosa significa avere fiducia in Gesù? Perché si crede in Lui? Quali sono i segni della fede e i suoi effetti? È necessario credere proprio in Gesù per salvarsi?

Il seminario intende rispondere a queste domande esaminando gli episodi del vangelo nei quali si parla della fede che salva: la guarigione del paralitico, dell'emorroissa, del cieco di Gerico, della fiducia di Giairo, dell'epilettico, nonché le altre esortazioni alla fede.

**Letture consigliate:** un commento al vangelo.

*Mons. Damiano Marzotto*

#### **TSN034 Adorando il Padre in Spirito e Verità (Gv 4,23.24)**

**Contenuto:** La descrizione di Dio è strettamente connessa con il suo amore-amore che manda il Figlio per salvare e dare la vita al mondo. Nell'«ora» di glorificazione, il Padre, nel nome del Figlio, invia ai credenti lo Spirito-Paracrito affinché rimanga con loro per sempre. È lo Spirito Santo, il quale dimora nella comunità dei credenti che, mediante la sua presenza ed azione continua, genera in essi la partecipazione nella vita del Padre e del Figlio.

**Obiettivo:** Approfondire l'insegnamento giovanneo sulle relazioni intime di un Dio, che è il Padre, Gesù e lo Spirito Santo. Oltre alla comprensione fondamentale dell'approccio semantico, l'obiettivo è quello di interpretare a un livello più profondo i temi teologici e di cogliere implicazioni pragmatiche per la vita cristiana. Per facilitare l'apprendimento ci si servirà anche dei mezzi audiovisivi.

**Bibliografia:** G. FERRARO, *Il Paracrito, Cristo, il Padre nel quarto vangelo*, Città del Vaticano 1996; A.J. KÖSTENBERGER - S.R. SWAIN, *Father, Son and Spirit: The Trinity and John's Gospel*, NSBT 24, Downers Grove, IL 2008; V. MANNUCCI, *Giovanni, il Vangelo narrante: Introduzione all'arte narrativa del quarto Vangelo*, Bologna 1993; F.J. MOLONEY, *The Gospel of John: Text and Context*, BI 72, Boston 2005.

*Dott.ssa Bernadeta Jojko*

#### **TSN035 Il Messia, il popolo, la fede. Lettura pragmatica di Mt 8-9**

Tra le tematiche che più hanno appassionato la ricerca esegetica sul NT quella del messianismo spicca con straordinaria forza, risultando tuttavia molto dibattuta. La domanda sulla messianicità di Gesù emerge in modo particolare nei capitoli 8 e 9 del vangelo di Matteo, intersecandosi in

modo avvincente con il motivo della fede e con quello del popolo destinatario dell'azione salvifica di Dio.

Il seminario intende introdurre i partecipanti ad una metodologia critica di analisi testuale, far apprezzare le istanze comunicative che emergono nel processo di lettura di un testo biblico, accompagnare gli studenti tra le complessità del tema proposto, facendone apprezzare la particolare visione offerta dal Primo Evangelista.

**Bibliografia:** M. GRILLI, *Scriba dell'Antico e del Nuovo. Il vangelo di Matteo*, Bologna 2011; G. JOSSA, *Gesù Messia? Un dilemma storico*, Roma 2006; A. GUIDA - M. VITELLI, ed., *Gesù e i messia d'Israele. Il giudaismo giudaico e gli inizi della cristologia*, Napoli 2006.

*P. Maurizio Guidi, ofmcap*

#### SEMINARI SISTEMATICI

#### **TSS008 The Trinity: Font of the Sacramental Life of the Church**

The *Catechism of the Catholic Church* describes the Church's liturgy as a "work of the Trinity". This seminar will explore the liturgical and sacramental life of the Church through the lens of the Trinitarian Mystery of God. A reading of some significant theologians of the 20<sup>th</sup> century (Corbon, von Balthasar, de Lubac, Congar) will assist the student in understanding the Trinitarian foundation of Christian worship, as well as articulating the essential dynamic of Trinitarian relation in sacramental theology.

**Bibliografia:** J. CORBON, *The Wellspring of Worship*, NJ 1988; B. FORTE, *The Trinity as History*, NY 1989; E. KILMARTIN, *Christian Liturgy I: Theology*, Kansas City 1988; J. RATZINGER, *Introduction to Christianity*, NY 1969; H.U. VON BALTHASAR, *Theo-Drama*, vol. 4, SF 1994.

*Mons. Steven J. Lopes*

#### **TSS011 La Carità come centro della vita cristiana**

Il seminario propone una rilettura sistematica dei principali trattati teologici sotto la specifica angolatura della carità "centro della fede cristiana" (*Deus caritas est*, 1). A partire da questa prospettiva si proporrà una

selezione di testi di alcuni grandi teologi, antichi e moderni, dei trattati di Trinità, Cristologia, Ecclesiologia, Sacramenti, Escatologia, Morale e Spiritualità. Il principale obiettivo del seminario è quello di offrire allo studente l'opportunità di ritornare ai trattati principali studiati durante il primo ciclo per approfondirli e per personalizzarli. Per favorire ciò verrà richiesta ogni settimana la redazione di un foglio (ca. 300 parole) a partire dall'analisi di un testo (ca. 40 pagine) e dalle indicazioni fornite dal Direttore.

*P. Diego Alonso-Lasberas*

#### **TSS012 L'economia della salvezza**

Il seminario seguirà l'economia della salvezza come articolata nei tre aspetti centrali della Creazione, dell'Incarnazione e dell'Eschaton, attraverso letture concrete, in un'ottica mariologica, che gettano una luce sull'intera sintesi della teologia.

*Creazione:* lo scopo della sintesi nella teologia, la creazione degli angeli, l'uomo e la teologia della bellezza.

*Incarnazione:* il sacerdozio di Cristo, il mistero pasquale e la sofferenza, aspetti cristologici del matrimonio, correnti recenti di mariologia e di ecclesiologia.

*Escatologia:* la teologia della morte, il rapporto fra la creazione e l'Apocalisse.

**Bibliografia:** P. HAFFNER, *Il mistero di Maria*, Leominster 2008.

*Rev. Paul Haffner*

#### **TSS019 A Patristic Synthesis of Theology**

The seminar considers principal themes in dogmatic, fundamental and moral theology in light of the Church's patristic theological heritage and its posterior development culminating in the Second Vatican Council. The goal of the seminar is to provide an overall synthesis of theology in the context of the Church Fathers' unique, perennially valid contribution. Each week during both the first and second semesters (i.e., the systematic session and the tutorial session of the seminar), the student will be responsible for a set of assigned readings and an obligatory essay (2-3 pages in length). The short papers of the tutorial seminar, moreover, will serve as the basis for the final paper which will conclude the seminar's work.

**Bibliografia:** IRENAEUS, *Adversus Haereses*; ORIGEN, *De Principiis*; GREGORY NAZIANZUS, *The Theological Orations*; AUGUSTINE, *De bono conjugali, De correptione et gratia, De peccatorum et remissione, De Trinitate*; JOHN CHRYSOSTOM, *Six Books on the Priesthood*; JOHN DAMASCENE, *On the Divine Images*.

P. Joseph Carola

### TSS023 “Persona” in teologia. Percorsi trinitari e antropologici

Il concetto di “persona”, questione di particolare importanza per la teologia del nostro tempo, è stato elaborato da grandi teologi cristiani, diventando patrimonio comune dell’umanità. Nel seminario si studieranno le grandi opere della tradizione cristiana che hanno contribuito allo sviluppo di tale concetto: Tertulliano (*Adversus Praxean*), Basilio di Cesarea (*De Spiritu Sancto*), Leone Magno (*Tomus ad Flavianum*), Agostino d’Ippona (*De Trinitate*), Severino Boezio (*Opuscula sacra*), Riccardo di San Vittore (*De Trinitate*) e Tommaso d’Aquino (*Summa Theologiae, Prima Pars*). Tra i teologi moderni si approfondiranno gli scritti di Matthias Josef Scheeben (*Mysterien des Christentums*), Karl Rahner (*Der dreifaltige Gott als transzendenter Urgrund der Heilsgeschichte*), Hans Urs von Balthasar (*Theodramatik*) e Joseph Ratzinger (*Zum Personverständnis in der Theologie*). Attraverso l’analisi dei testi scelti, il seminario mira a riflettere sul significato teologico del concetto di “persona” nello sviluppo della dottrina trinitaria e cristologica, per cogliere il legame tra il mistero dell’“uomo perfetto che ha restituito ai figli di Adamo la somiglianza con Dio” e il mistero dell’uomo che trova luce solamente nel mistero del Verbo incarnato (cfr. GS 22).

**Bibliografia:** TERTULLIANO, *Contro Prassea*, Torino 1985; BASILIO DI CESAREA, *Lo Spirito Santo*, Roma 1993; LEONE MAGNO, *Tomus ad Flavianum*, DS 290-295; AGOSTINO D’IPPONA, *La Trinità*, in *Opere di Sant’Agostino*, vol. IV, Roma 2003; SEVERINO BOEZIO, *Opuscoli teologici. Opuscula sacra*, Catania 1961; RICCARDO DI SAN VITTORE, *La Trinità*, Roma 1990; TOMMASO D’AQUINO, *La Somma Teologica*, Bologna 1984; M.J. SCHEEBEN, *I misteri del Cristianesimo*, Brescia 1953; K. RAHNER, «Il Dio trino come fondamento originario e trascendente della storia della salvezza», *Mysterium Salutis*, vol. III, 401-507 = *La Trinità*, Brescia 2004; H.U. VON BALTHASAR, *Teodrammatica*, in *Opere di Hans Urs von Balthasar*, voll. VIII-XII, Milano 1980-1986; J. RATZINGER, «Il significato di persona nella teologia», in *Dogma e predicazione*, Brescia 1974, 173-189; K. CHARAMSA,

«Tomaszowa definicja osoby i jej aktualno w my li współczesnej [La definizione tomista di persona e la sua attualità nel pensiero contemporaneo]», *Collectanea Theologica* 4 (2005) 49-62; ID., «La Persona del Verbo Incarnato», in *Il mistero dell'Incarnazione e il mistero dell'uomo, alla luce di Gaudium et spes* 22, Città del Vaticano 2009, 25-45.

*Mons. Krzysztof Olaf Charamsa*

#### **TSS027 La preghiera come “locus theologicus” per la dottrina trinitaria**

Tra preghiera e dottrina di fede esiste un circolo ermenutico. La dottrina influisce sulla preghiera e viceversa, la preghiera è una fonte per la dottrina di fede. Il modo di rivolgersi a Dio nella sua unità e tripersonalità (Padre, Figlio e Spirito), cioè la preghiera trinitaria, non solo mistica, ma anche quella più semplice come il segno della croce, può e deve essere un punto di partenza per una riflessione sistematica. In questa prospettiva la teologia trinitaria si presenta come una riflessione critica sulla preghiera. Il seminario si propone di analizzare alcuni testi che sono una testimonianza della preghiera trinitaria, p.es. gli scritti di Ignazio di Loyola. Lo scopo è di vedere come dalla preghiera emergano le domande sulle relazioni tra la Trinità e il mondo e anche sulle relazioni intratrinitarie.

**Bibliografia:** *Elisabetta della Trinità*, Scritti, Roma 1967; *Ignazio di Loyola*, Autobiografia; ID., *Diario spirituale*; *Suor Faustina Kowalska*, *Diario*; *gli altri testi mistici*; G. STRZELCZYK, *L'esperienza mistica come locus theologicus*, Lugano 2005.

*P. Dariusz Kowalczyk*

#### **TSS031 Paradigmatic Shifts in Twentieth Century Thomism**

In this seminar we will examine the fundamental themes of dogmatic theology. Through a comparison of the approach taken to each topic, first in the neo-scholastic Thomism current before the Second Vatican Council, and then in the Transcendental Thomism so influential after the Council, light will be thrown on the essential issues in contemporary theology and perspectives given of possible synthesis. One oral report per semester and a weekly one page summary of each week's prescribed reading will be required from each student.

**Readings from:** J. BRUNSMAN, *A Handbook of Fundamental Theology*,

St. Louis 1932; J. POHLE - A. PREUSS, *Christology*, St. Louis 1930; G. VAN NOORT, *Christ's Church*, Westminster 1961; B. LEEMING, *Principles of Sacramental Theology*, London 1960; H. DAVIS, *Moral Theology and Pastoral Theology*, London 1958; B. MILLER, *The Fall of Man*, London 1958.

*Mons. Patrick Burke*

### **TSS033 Un sistema teologico: questioni aperte**

Verranno proposti nel seminario, in forma di questioni fondamentali, i nodi tematici del percorso dello studio teologico per cercare di mettere in luce nessi e relazioni sistematiche e forme possibili della sintesi necessaria. Con questo tipo di lavoro e nel confronto con gli altri colleghi, ogni studente sarà portato a considerare e affinare il proprio sistema teologico. Per ogni seduta, ogni studente dovrà presentare una risposta scritta alla questione sollevata dal Direttore al termine della seduta precedente. A turno, si sarà chiamati ad esporre il proprio punto di vista.

**Bibliografia:** Z. ALSZEGHY - M. FLICK, *Lo sviluppo del dogma cattolico*, Brescia 1970; Z. ALSZEGHY, «Sistema in teologia?», *Greg* 67(1986), 213-234. COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Teologia oggi. Prospettive, principi e criteri*, Roma 2012.

*Dott.ssa Stella Morra*

### **TSS034 Trinity, Incarnation, Redemption**

This seminar involves a parallel reading of selections from two books that attempt to apply the main doctrines of Christian revelation to current pastoral challenges. The first book, "Harvesting The Fruits", by Cardinal Walter Kasper, outlines the progress of ecumenical dialogues with Protestant Churches since Vatican II and organizes results according to the main themes of Catholic doctrine, pointing out areas of agreement and of remaining difference. The second, by Neil Ormerod, "Creation, Grace, and Redemption", explores these same mysteries employing a critical realist methodology inspired by Bernard Lonergan and seeking to outline the relevance of these doctrines to pastoral challenges including the scientific critique of religion and the challenge of interreligious dialogue.

**Bibliografia:** WALTER KASPER, *Harvesting the Fruits* (2009).

*P. Gerard Whelan*

**TSS035 Evangelium vitae, Dignitas personae, Iura et Bona, Donum vitae - linee fondamentali per la promozione e la difesa della vita umana**

**Contenuto:** Seminario offre una lettura sistematica di alcuni documenti cruciali del Magistero attuale che riguardano la vita umana. Prima di ogni seduta, ogni studente consegnerà al Docente una minisintesi (una pagina) della parte studiata dei documenti. Nelle sedute saranno presentati e discusse le parti lette da parte di ogni studente. Ogni partecipante elaborerà un elaborato che sarà consegnato alla fine del seminario.

**Obiettivo:** Conoscere meglio le argomentazioni del Magistero che riguardano i temi delicati e tanto attuali della vita umana, come concepimento, vita prenatale, diagnosi prenatale, congelamento degli embrioni, metodi di procreazione assistita, trasferimento degli embrioni, malattia, fase terminale, processo del morire, “pseudocultura della morte”, “cultura della vita”, promozione e difesa della vita umana.

**Bibliografia:** CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione Iura et Bona sull'Eutanasia*, 5 maggio 1980, Libreria Ed. Vaticana, 1980; CONGR. PER LA DOTT. DELLA FEDE, *Istruzione Donum vitae*, 22 febbraio 1987, Libreria Ed. Vaticana, 1987; GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica Evangelium Vitae*, 25 marzo 1995, Libreria Ed. Vaticana, 1995; CONGR. PER LA DOTT. DELLA FEDE, *Istruzione Dignitas Personae*, 8 sett. 2008.

P. Ján Ďáčok

SPEZIALSEMINARE IN DEUTSCHER SPRACHE

**TSD019 Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsentexte**

**Inhalt:** Die gegenwärtige ökumenische Situation ist von einer schon erreichten, aber noch nicht vollkommenen Einheit gekennzeichnet. In dieser Zwischensituation gilt es, die derzeitigen Themenbereiche des ökumenischen Dialogs kennen zu lernen und anhand von Textbeispielen dessen Zielsetzungen und Methoden zu erarbeiten. Die Fragestellungen des Seminars stehen in Verbindung mit der aktuellen Arbeit des Päpstlichen Rates zur Förderung der Einheit der Christen.

**Ziele:** – Kennenlernen der gegenwärtigen theologischen Standpunkte der am ökumenischen Dialog beteiligten Kirchen und kirchlichen

Gemeinschaften vor dem Hintergrund der ekklesiologischen und sakramentaltheologischen Positionen der katholischen Kirche; – Theologische Bewertung von gegenwärtigen bilateralen und multilateralen Abkommen zwischen ökumenischen Partnern mit dem Ziel der Kirchengemeinschaft; – Befähigung zu einem selbständigen theologischen Urteil bezüglich der im ökumenischen Dialog geführten Argumentation und theologischen Hermeneutik.

**Bibliografia:** *Unitatis Redintegratio* (1965); *Ut unum sint* (1995); *Direktorium zur Ausführung der Prinzipien und Normen über den Ökumenismus* (1983); *Dominus Iesus* (2000); *Gemeinsame Erklärung zur Rechtfertigungslehre* (1999); *Communio Sanctorum. Die Kirche als Gemeinschaft der Heiligen* (2000); *Konkordie reformatorischer Kirchen in Europa* (Leuenberger Konkordie, 1973); *Meissener Gemeinsame Feststellung* (1988); *Porvoorer Gemeinsame Feststellung* (1992); *Kirchengemeinschaft nach evangelischem Verständnis* (EKD Text 69); *Ökumene nach evangelisch-lutherischem Verständnis* (Texte aus der VELKD 123/2004); *Das bischöfliche Amt im Rahmen der Apostolizität der Kirche. Eine lutherische Erklärung* (Lutherischer Weltbund 2002); *Das Abendmahl* (2003); *Allgemeines Priestertum, Ordination und Beauftragung nach evangelischem Verständnis* (Texte aus der VELKD 130/2004); *Dokumente wachsender Übereinstimmung. Sämtliche Berichte und Konsentexte interkonfessioneller Gespräche auf Weltebene*. Bd. I-III, hg. u. eingel. v. H. MEYER u.a., Paderborn-Frankfurt 1983-2003; THE LUTHERAN WORLD FEDERATION & PONTIFICAL COUNCIL FOR PROMOTING CHRISTIAN UNITY, *The Apostolicity of the Church. Study Document of the Lutheran-Roman Catholic Commission on Unity*, Minneapolis 2006; F. NÜSSEL/D. SÄTTLER, *Einführung in die ökumenische Theologie*, Darmstadt 2008; M. KAPPES u.a., *Trennung überwinden. Ökumene als Aufgabe der Theologie*, Freiburg i. Br. 2007; P. NEUNER, *Ökumenische Theologie*, Darmstadt 1997; *Die Apostolizität der Kirche. Studiendokument der Lutherisch/Römischkatholischen Kommission für die Einheit*, Paderborn/Frankfurt 2009; W. KASPER, *Harvesting the Fruits. Basic Aspects of Christian Faith in Ecumenical Dialogue*, London/New York 2009.

Rev. Matthias Türk

### TSD030 Das Christusbild im Spiegel der Kunst

Das von der Kunst geschaffene Christusbild verwandelt sich durch die Jahrhunderte in vielfältigster Weise. In bezug auf die Idee der Einung

von Gott und Mensch in der Gestalt Christi wäre diese Verwandlung nicht nur als eine äußerliche oder bloß illustrative, sondern vielmehr als eine innerliche, das Wesen des Christentums tief betreffende zu deuten. Im Hinblick darauf wird sich die Reflexion des Seminars im Spannungsfeld zweier Pole entfalten: zum einem wird die Beziehung zwischen Wesen und Verwandlung des Christentums als Hintergrund seiner Versinnbildlichung in den Blick geraten, zum anderen wird die Gestalt Christi in seiner Entfaltung in der Kunst als ein mögliches "Sichtbar-Werden" des Wesens des Christentums selbst betrachtet.

**Bibliografia:** A. VON HARNACK, *Das Wesen des Christentums* (1900), Tübingen 2005; H. SEDLMAYR, *Verlust der Mitte. Die bildende Kunst des 19. und 20. Jahrhundert als Symptom und Symbol der Zeit*, Salzburg-Wien 1998/11; W. SCHÖNE - J. KOLLWITZ - FREIHERR VON CAMPENHAUSEN, *Das Gottesbild im Abendland*, Witten und Berlin 1957; P. HINZ, *Deus homo. Das Christusbild von seinen Ursprüngen bis zur Gegenwart*, Berlin 1973 ff; H.-E. BAHR, *Poiesis. Theologische Untersuchung der Kunst*, Stuttgart 1961.

*Prof. Andrea De Santis*

### TSD037 Komposition und Theologie des Psalmenbuchs

In der Erforschung der Psalmen hat sich seit wenigen Jahrzehnten ein grundlegender Richtungswechsel vollzogen: von der formgeschichtlichen Analyse des Einzelsalms hin zur Erforschung der Redaktion und Komposition des Psalmenbuchs. Der Psalter wird seitdem nicht mehr als eine inhomogene Sammlung verschiedenartiger Kultlieder betrachtet, sondern als ein sinnvoll strukturiertes Buch für die persönliche Meditation. Das Seminar will mit den Ergebnissen der traditionellen und der neueren Psalterexegese vertraut machen, die Grundzüge der Komposition des Psalmenbuchs aufzeigen und seine theologischen Hauptthemen herausarbeiten.

**Bibliografia:** K. SEYBOLD - E. ZENGER, edd., *Neue Wege der Psalmenforschung. FS Walter Beyerlin*, Freiburg i.B. - Basel - Wien 1994; E. ZENGER, ed., *Der Psalter in Judentum und Christentum. FS Norbert Lohfink*, Freiburg i.B. - Basel - Wien 1998; F.-L. HOSSFELD - E. ZENGER, *Psalmen 51-100/Psalmen 101-150*, Freiburg i.B. - Basel - Wien 2000/2008; K. SEYBOLD, *Poetik der Psalmen*, Stuttgart 2003.

*Rev. Michael P. Maier*

**TSD038 Christliche Denkbilder. Zur Rolle des Bildes in der christlichen Tradition**

In der christlichen Religion fällt die Offenbarung mit der Menschwerdung Gottes zusammen: der menschgewordene Gott ist Gott und Bild Gottes zugleich. Dies führt im Christentum zu einer eigenen Konzeption und einem besonderen Statut des Bildes. Absicht des Seminars ist, sich mit der Rolle des Bildes in der christlichen Tradition aus theoretisch-theologischer Sicht zu befassen und die Möglichkeit einer spezifisch christlichen Perspektive über die Kunst zu erörtern.

**Bibliografia:** H.U. VON BALTHASAR, *Herrlichkeit. Eine theologische Ästhetik*. Bd. I: *Schau der Gestalt*. Einsiedeln 1961; G. BOEHM (Hg.), *Was ist ein Bild?*, München 1994; ID., *Theorie des Bildes*, München 2004 ; C. DOHMEN/T. STERNBERG, *...kein Bildnis machen. Kunst und Theologie im Gespräch*, Würzburg 19872; C. WESSELY (Hg.), *Kunst des Glaubens – Glaube der Kunst. Der Blick auf das „unverfügbare Andere“*, Regensburg 2006; R. HOEPS (Hg.), *Handbuch der Bildtheologie*, Paderborn 2007, Bd. I: *Bild-Konflikte*; J. RAUCHENBERGER/B. PÖLZL (Hg.), *Mein Bild – meine Religion*, München 2007.

Prof. Andrea De Santis

**TSD040 Universale Kirche - Ortskirchen: produktives oder lähmendes Spannungsverhältnis?**

Von 1999 bis 2001 führten Joseph Ratzinger und Walter Kasper eine öffentliche Diskussion über das Verhältnis von Universalkirche und Ortskirche. Anlaß war das 1992 veröffentlichte Dokument der Glaubenskongregation zur *Communio-Ekklesiologie* mit der Aussage der Priorität der Gesamtkirche. Das Seminar geht dieser Diskussion nach. Dabei werden nicht nur die theologischen Grundlinien von J. Ratzinger/Benedikt XVI. und W. Kasper sichtbar, sondern auch einzelne Aspekte aus der Diskussion vertieft (Präexistenz der Kirche/Israels; ekklesia-Begriff; Ortskirche etc.). Ziele sind (1) Kenntnis einer fundamentalen ekklesiologischen Spannung, aus der bis in unsere Gegenwart Konflikte resultieren (vgl. Schwangerenkonfliktberatung; Bischofsernennungen etc.), (2) Erarbeitung eines produktiven Modells dieser notwendigen Spannung, das über die Frage der Kompetenzverteilung hinausgeht.

**Bibliografia:** A. BUCKENMAIER, *Universale Kirche vor Ort. Zum Verhältnis von Universalkirche und Ortskirche*, Regensburg 2009 (Lit.); M. KEHL, “Der Disput der Kardinäle. Zum Verhältnis von Universalkirche und Ortskirche”, in: *Stimmen der Zeit* 221 (2003) 219-232 (Lit.); KONGREGATION FÜR DIE GLAUBENSLEHRE, *Schreiben an die Bischöfe der katholischen Kirche über einige Aspekte der Kirche als Communio vom 28. Mai 1992* (VAS 107), Bonn 1992.

*Rev. Achim Buckenmaier*

#### **TSD043 Reizthemen im Dialog mit Joseph Ratzingers Einführung ins Christentum**

In seiner 1968 zum erstenmal erschienen “Einführung ins Christentum” folgt Joseph Ratzinger dem Glaubensbekenntnis. Innerhalb der Christologie fügte er einen Exkurs mit dem Titel “Strukturen des Christlichen” ein. Jenseits traditioneller Auseinandersetzungen antwortet Ratzinger hier auf die Frage: Was bedeutet eigentlich Christsein? Das Seminar möchte diese grundlegenden Antworten in Dialog mit Fragen bringen, die heute allgemein diskutiert werden, um von der Grundfrage nach dem Christlichen einen besseren Blick auf die Einzelfragen zu finden: Bewegungen/Pfarreien; Zölibat, Frauenpriestertum, Viri probati; Homosexualität; Pädophilie und Sünde in der Kirche; Leitungsstrukturen in der Kirche; Theologie der Befreiung; Lehramt und Wissenschaft; welche neue Sprache der Evangelisierung?

**Bibliografia:** JOSEPH RATZINGER, *Einführung ins Christentum* (Auflagen ab 2000); weitere detaillierte Literatur zu den einzelnen Themen.

*Rev. Achim Buckenmaier*

#### **TSD044 Leid und Böses - eine Herausforderung für den christlichen Glauben**

Zu den größten Herausforderungen des Gottesglaubens gehört die Erfahrung von Bösem und Leid. Wie verhält sich diese Erfahrung zum Glauben an einen guten, allmächtigen Gott? Ist sie mit diesem Glauben vereinbar? In der Neuzeit werden diese und ähnliche Fragen oft unter dem Stichwort „Theodizee“ – ursprünglich einem philosophischen Begriff,



geprägt von G.W. Leibniz (1646-1716) – verhandelt. In unserem Seminar wollen wir sehen, wie im christlichem, insbesondere katholischen Denken mit ihnen umgegangen wird. Dabei kommen namhafte zeitgenössische Theologen wie J.B. Metz und G. Greshake zu Wort.

**Bibliografia:** J.B. BRANTSCHEN, *Warum gibt es Leid? Die große Frage an Gott* (Inspiration Christentum), Freiburg/Basel/Wien, 2009; G. GRESHAKE, *Warum läßt uns Gottes Liebe leiden?*, Freiburg/Basel/Wien, 2007; G. NEUHAUS, *Theodizee - Abbruch oder Anstoß des Glaubens*, Freiburg/Basel/Wien, 1993; ID., *Frömmigkeit der Theologie. Zur Logik der offenen Theodizeefrage* (Quaestiones Disputatae 202), Freiburg/Basel/Wien, 2003; W. OELMÜLLER (ed.), *Theodizee - Gott vor Gericht?*, München, 1990; ID. (ed.), *Worüber man nicht schweigen kann. Neue Diskussionen zur Theodizeefrage*, München, 1994.

*P. Raymond Jahae, omi*

## Secondo ciclo

PREREQUISITI (senza crediti/ECTS per la licenza)

### TB0000 Cultura biblica

Non ci sono lezioni e non sono attribuiti crediti/ECTS. L'esame è obbligatorio. Il programma si trova nella pagina web ([www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Struttura accademica > Facoltà di Teologia > Dip. Biblica > Esame di Cultura biblica), ma può anche essere ritirato presso il Dipartimento di Teologia Biblica.

*Rev. Massimo Grilli*

### TB0001 Proseminario metodologico

È obbligatorio per tutti. Non sono attribuiti crediti. Il proseminario prevede 12 ore di lezione, che hanno scopo di introdurre lo studente all'apprendimento di un metodo scientifico di lavoro e all'uso degli strumenti fondamentali della ricerca biblica. Oltre alle ore scolastiche, il programma prevede una serie di esercitazioni scritte da effettuare settimanalmente

a casa e/o in biblioteca. Sin dalla prima lezione è necessario avere con sé i due libri di testo: R. MEYNET - J. ONISZCZUK, *“Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer”*, Roma 2011 (9 ed); J.A. FITZMYER, *“An Introductory Bibliography for the Study of Scripture”*, Subsidia Biblica 3, Roma 1990 (3 ed).

**Bibliografia:** P.H. ALEXANDER, ed., *“The SBL Handbook of Style. For Ancient Near Eastern, Biblical, and Early Christian Studies”*, Peabody 1999; J.H. HAYES - C.R. HOLLADAY, *“Biblical Exegesis. A Beginner’s Handbook”*, Louisville 2007; R. FARINA, *“Metodologia: avviamento alla tecnica del lavoro scientifico”*, Roma 1996; M. GIOVAGNOLI, *“Come si fa una tesi di laurea con il computer e internet”*, Milano 2003.

*P. Jacek Oniszczyk*

#### **EB2012 Ebraico 1–2**

Obiettivo del Corso: fornire allo studente gli elementi grammaticali indispensabili per un primo approccio ai testi biblici. Il programma mira prevalentemente a una conoscenza solida della morfologia ebraica. Insieme alla padronanza di un vocabolario basico e all’assimilazione di elementi essenziali di sintassi ebraica, il corso prepara lo studente alla lettura di brani biblici di media difficoltà, alcuni dei quali saranno esaminati nella fase conclusiva del corso. Le lezioni del corso si svolgono in modo interattivo.

N.B. L’esame del corso si deve sostenere a Febbraio, non può essere rimandato.

**Bibliografia:** J. WEINGREEN, *Grammatica di Ebraico Biblico*, Milano 2011; G.M. LANDES, *Building your Biblical Hebrew Vocabulary*. SBL 41, Atlanta 2001; Ph. REYMOND, *Dizionario di ebraico e aramaico biblici*, a cura di J.A. Soggin, Roma 2001<sup>2</sup> aum. (3<sup>a</sup> rist. 2009).

*P. Santiago Bretón*

#### **GR2012 Greco 1–2**

**Contenuti:** alfabeto e pronuncia. Spiriti, dittonghi e accenti. Verbi: presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto, piuccheperfetto; congiuntivo e suo uso in proposizioni principali e subordinate. Nomi, aggettivi, pronomi: la flessione; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico e sul si-

gnificato dei casi; aggettivo comparativo e superlativo. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. Il genitivo assoluto.

**Obiettivi:** riuscire a comprendere testi tratti da Marco e Giovanni.

Prerequisiti: conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

**Svolgimento:** per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

**Bibliografia:** F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI - F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; B. CORSANI - C. BUZZETTI (a cura di), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

*Dott. Flaminio Poggi*

#### CORSI PROPRI

#### **TB2000 Teologia biblica: visione organica e problemi specifici**

Il corso, che vale 3 ECTS, si propone una preparazione complessiva e specifica dello studente all'esame di sintesi, attraverso una visione organica della TB, dei libri che compongono i due Testamenti, e della letteratura che li concerne.

Il corso verrà svolto in parte mediante lezioni frontali e in parte mediante una ricerca personale, supportata dal confronto diretto con i professori del Dipartimento. Nella ricerca, il candidato dovrà applicarsi di persona alla scelta di testi, temi e strumenti bibliografici adeguati. Le opzioni dovranno essere frutto di un impegno oculato e il risultato conclusivo – raccolto in un apposito fascicolo – dovrà dimostrare che lo studente possiede la competenza critica necessaria ed è preparato a una trattazione matura delle problematiche inerenti alla TB. L'esame (che coincide con quello finale di licenza) verterà sul programma allestito dallo studente stesso, e riguarderà l'indagine esegetico-teologica dei testi, l'elaborazione delle tematiche più importanti e la visione complessiva della materia.

*P. Santiago Bretón, Rev. Massimo Grilli, P. Roland Meynet*

### TB0002 Critica testuale del Nuovo Testamento

La critica testuale è la tappa indispensabile per stabilire il materiale del lavoro esegetico, ossia il testo nella sua lingua originale, tramandato dagli antichi manoscritti, che non sempre sono d'accordo tra di loro. Lo scopo del corso è di introdurre lo studente alle più importanti questioni della critica testuale del NT – legate alla formazione e alla trasmissione del testo – per poter comprendere la complessità di questa disciplina, e saper riconoscere e valutare la rilevanza delle varianti testuali. Il corso prevede l'illustrazione delle questioni trattate con degli esempi concreti. Condizione per l'iscrizione al corso: aver superato il livello 2 del greco. Bibliografia obbligatoria: B. et K. ALAND - J. KARAVIDOPOULOS - C.M. MARTINI - B.M. METZGER, ed., *Novum Testamentum Graece*, Stuttgart 1993 (27 ed.).

**Bibliografia:** B.M. METZGER - B.D. EHRMAN, *The Text of the New Testament. Its Transmission, Corruption and Restoration*, New-Oxford 2005 (4 ed.); trad. italiana della 3.ed.: B.M. METZGER, *Il testo del Nuovo Testamento. Trasmissione, corruzione e restituzione*, Brescia 1996; P.D. WEGNER, *Guida alla critica testuale della Bibbia*, Cinisello Balsamo 2009, (originale inglese).

*P. Jacek Oniszczyk*

### TB0003 Critica testuale dell'Antico Testamento

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alle diverse forme del testo dell'AT, alle principali procedure della critica testuale e all'uso degli strumenti specifici di lavoro. 1. Le diverse edizioni del testo masoretico. – 2. Il Pentateuco samaritano. – 3. I testi biblici di Qumran. – 4. Il testo della traduzione greca della Settanta e delle altre versioni e recensioni greche. – 5. Principali criteri della critica testuale con esempi tratti dal testo biblico.

L'esame avrà luogo durante la sessione di giugno. Condizione per l'iscrizione al corso: aver superato il livello 2 di Ebraico.

**Bibliografia:** S. PISANO, *Introduzione alla critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento*, dispensa PIB, Roma 2005; E. TOV, *Textual Criticism of the Hebrew Bible*, Minneapolis-Assen 2001; N. FERNÁNDEZ MARCOS, *Introducción a las versiones griegas de la Biblia*, Madrid 1998 (anche in italiano e in inglese); E. ULRICH, *The Dead Sea Scrolls and the Origins of the Bible*, Grand Rapids-Cambridge 1999.

*P. Steven F. Pisano*

**TBA134 La sapienza di Ben Sira**

Il libro deuterocanonico di Ben Sira (Siracide o Ecclesiastico), è tutt'oggi uno dei libri meno conosciuti e meno studiati della Bibbia. Il corso si prefigge di svelare ed approfondire la sapienza che si nasconde nelle sue pagine. Dopo un'accurata presentazione generale del libro (inquadramento storico, evoluzione testuale, aspetti letterari, inserzione nel canone, rapporto con altre letterature, uso dell'AT, rapporto con il NT), si procederà allo studio di una selezione di brani scelti riguardanti i temi teologici più rilevanti nel pensiero del saggio: la sapienza, il timore del Signore, la legge, la creazione, la preghiera...

Lo scopo del corso è triplice: a) offrire un'ampia introduzione del libro di Ben Sira; b) approfondire i temi teologici più importanti della dottrina del saggio; c) lavorare con un testo trasmesso non solo in due lingue ma in due forme testuali.

**Bibliografia:** N. CALDUCH-BENAGES, *En el crisol de la prueba*, Estella 1997; ID, *Un gioiello di Sapienza*, Milano 2001; R.J. COGGINS, *Sirach*, Sheffield 1998; M. GILBERT, "Siracide", DBSup XII (1996), coll. 1389-1437; ID., *La sapienza del cielo*, Cinisello Balsamo 2005, 136-208; V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti*, Brescia 1997; P.W. SKEHAN - A.A. DI LELLA, *The Wisdom of Ben Sira*, New York 1987.

*Rev. da Nuria Calduch Benages, msfn*

**TBA136 Il Deuteronomio nella sua drammatica narrativa**

Il corso intende esporre il Deuteronomio nella sua architettura d'insieme, che comprende i quattro discorsi mosaici e gli avvenimenti drammatici dei capitoli 31-34. La trasmissione al popolo della Parola di vita (32,47) richiede l'ultima educazione del profeta, che affronta la sua morte fuori del paese promesso. Se Mosè non attraversa il Giordano, il "libro di Mosè" lo farà, permettendo la vita del popolo nella sua "modernità" storica. Una lettura appropriata del Deuteronomio esige un'introduzione al suo contesto redazionale (analogie con la letteratura legale e diplomatica del Vicino Oriente antico; fenomeno dell'"ermeneutica dell'innovazione" rispetto al codice dell'alleanza in Es 20-23), ma soprattutto un'attenzione al dinamismo narrativo d'insieme, che mette discorsi, legge e poemi in prospettiva drammatica e teologica.

**Bibliografia:** D.L. CHRISTENSEN (ed.), *The Song of Power and the*

*Power of Song. Essays on the Book of Deuteronomy*, SBTS 3, Winona Lake 1993; A.D.H. MAYES, *Deuteronomy*, NCB, Grand Rapids 1979; J.-P. SONNET, *The Book within the Book. Writing in Deuteronomy*, BibInt 14, Leiden 1997.

*P. Jean-Pierre Sonnet*

#### **TBA141 L'arte di raccontare la violenza nell'Antico Testamento**

a) Il modo di raccontare una storia (la strategia narrativa) orienta la sua recezione da parte del lettore giocando sulle sue emozioni e i sentimenti, ma anche sul suo senso etico (si veda 2Sam 12,1-6). Lo stesso vale quando si tratta di raccontare la violenza. Partendo da testi scelti (Es 13,17-14,31; Jdc 3,12-30; 11,29-40 e 19) mostreremo come i procedimenti narrativi privilegiati orientano la lettura e portano il lettore a giudicare (antropologicamente e teologicamente) gli eventi narrati ed i personaggi.

b) Alla fine di questo corso, lo studente sarà in grado di praticare l'analisi narrativa di un testo biblico e di mettere in risalto il suo modo di svincolare un messaggio teologico, antropologico o etico.

**Bibliografia:** ROBERT ALTER, *L'arte della narrativa biblica*, Brescia 1990; JEAN-PIERRE SONNET, «L'analisi narrativa dei racconti biblici», in *Manuale di esegesi dell'Antico Testamento*, Bologna 2010, pp. 45-85. —, *L'alleanza della lettura*, Roma 2011; Jean-Louis Ska., «Our Fathers have told us», Roma 1990.

*Rev. André Wénin*

#### **TBA142 Lamento e protesta nel libro di Giobbe**

Nel libro di Giobbe, le problematiche affrontate e le prospettive che apre alla riflessione teologica sono di tale importanza da farlo considerare un'opera decisiva non solo all'interno del "pentateuco sapienziale" ma di tutto l'Antico Testamento.

Nei discorsi del suo protagonista, lamento e protesta si intrecciano indissolubilmente, così esprimendo una penosa situazione esistenziale che attende da Dio una risposta. Attraverso lo studio di alcune pericopi particolarmente significative tratte dai discorsi di Giobbe, il corso intende for-

nire una visione d'insieme di questo libro e aiutare un approfondimento delle principali tematiche teologiche che lo attraversano.

Poiché l'analisi esegetica verrà effettuata sul testo originale, si richiede una sufficiente conoscenza della lingua ebraica.

**Bibliografia:** oltre ai commenti che verranno indicati durante il corso, si suggeriscono le seguenti monografie: G. BORGONOVO, *La notte e il suo sole*, Roma 1995; F. MIES, *L'espérance de Job*, Leuven 2006; J. LÈVÊQUE, *Job ou le drame de la foi*, Paris 2007.

*Prof.ssa Bruna Costacurta*

#### **TBA143 Servo e servi di JHWH nel libro di Isaia**

L'identità del personaggio che sta al centro dei "canti del Servo di JHWH" ha da sempre suscitato accese discussioni. Nuove prospettive si sono aperte negli ultimi decenni, grazie a molteplici studi diacronici e sincronici; lo sguardo si è allargato ad abbracciare altri "servi di JHWH", menzionati nel libro. Nel corso saranno studiati i testi centrali (Is 42,1-9; 49,1-6; 50,4-9; 52,13-53,12) nel loro contesto letterario. Saranno presentati i riferimenti ad alcuni "servi" individuali (20,3; 22,20; 37,35) e le profezie sulla comunità dei "servi", nucleo dell'Israele post-esilico (Is 56-66). Il lavoro esegetico andrà di pari passo con la sintesi teologica. In questo modo saranno illustrati alcuni elementi di teologia biblica, utili per la comprensione della fede sia ebraica che cristiana.

**Bibliografia:** J. BLENKINSOPP, *The Servant and the Servants in Isaiah and the Formation of the Book*; C.C. BROYLES - C.A. EVENS (ed.), *Writing and Reading the Scroll of Isaiah I*, Leiden 1997, 155-75; U. Berges, *Who Were the Servants?*; J.C. DE MOOR - H.F. VAN ROOY (ed.), *Past, Present, Future*, Leiden 2000, 1-18.

*Rev. Michael P. Maier*

#### **TBC013 Il tema dell'Agape negli scritti giovannei**

**Contenuti:** testi degli scritti giovannei, soprattutto il Vangelo e la Prima Lettera, che saranno comunicati al inizio del corso.

**Obiettivi:** Crescere nella conoscenza degli scritti giovannei, particolarmente nella teologia che contengono;

**Prerequisiti:** conoscenza di altre lingue moderne, inoltre l'italiano.

**Metodo di insegnamento:** lezione frontali, dove si offrirà un'analisi esegetica principalmente diacronica, con alcuni accenti alla metodologia diacronica, con una proiezione teologico-pastorale.

**Bibliografia:** *I commenti sul Vangelo di Giovanni* di R. BROWN, R. SCHNACKENBURG, R. FABRIS, X. LEON-DUFOUR, G. ZEVINI. Inoltre S. FAUSTI, *Una comunità legge il Vangelo di Giovanni*; D. MOLLAT, *Giovanni, maestro spirituale*; R. BROWN, *The Epistles of John*; J. LAPLACE, *Un discernimento per un tempo di crisi*.

P. Mario López Barrio

#### TBN106 Escatologia paolina

**Contenuto:** Il corso si propone di evidenziare la dimensione escatologica della teologia paolina. Con l'ausilio dell'analisi retorico-letteraria si esaminano alcuni testi importanti delle sue lettere, in particolare 1Ts 4,13-5,11; 1Cor 15; Rm 8. Temi teologici significativi del nostro studio: la parusia di Cristo; il regno di Cristo e il regno di Dio; la partecipazione alla morte e alla vita risorta del Signore Gesù; il "già da ora" e il "non ancora" delle conseguenze dell'evento Cristo (giustificazione, santificazione, redenzione, salvezza ecc.); la creazione del corpo spirituale, la sua natura; il ruolo fondamentale dello Spirito Santo nell'attività divina; la partecipazione di tutta la creazione alla gloria dei figli di Dio.

**Finalità:** valutare e apprezzare l'analisi retorico-letteraria come metodo esegetico; comprendere i temi teologici rilevanti del Vangelo paolino.

**Bibliografia:** ALETTI, J.-N., "L'apôtre Paul et la parousie de Jésus Christ. L'eschatologie paulinienne et ses enjeux", *RSR* 84 (1996) 15-41; BRODEUR, S., *The Holy Spirit's Agency in the Resurrection of the Dead. An Exegetico-Theological Study of 1 Corinthians 15,44b-49 and Romans 8,9-13*, TG.T 14, Roma 1996; ID., "La dimensione escatologica della morale cristiana in Romani 8", *StMor* 36 (1998) 393-419; ID., *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I, *Theologia* 2, Roma 2011; MATAND BULEMBAT, J.-B., *Noyau et enjeux de l'eschatologie paulienne*, BZMW 84, Berlin 1997; PLEVNIK, J., *Paul and the Parousia. An Exegetical and Theological Investigation*, Peabody MA 1997; ID., *What Are They Saying about Paul and the End Time?*, New York 2009; SZYPUŁA, W., *The Holy Spirit in the Eschatological Tension of Christian Life. An Exegetico-Theological Study of 2 Corinthians 5,1-5 and Romans*

8,18-27, TG.T 147, Roma 2007; TREVIJANO ETCHEVERRÍA, R., “La evolución de la escatología paulina”, *Carthaginensia* 12 (1996) 125-153.

*P. Scott Brodeur*

#### **TBN134 Credere e testimoniare. Ruolo esemplare di alcuni personaggi del IV Vangelo**

L'arte narrativa di Giovanni si mostra precipuamente nella presentazione dei suoi personaggi in relazione a Gesù di Nazaret. A differenza dei Sinottici, la sua forma tipica di esporre consiste in un crescere ed intrecciarsi degli eventi e dei personaggi con lo scopo di condurre il lettore a credere e testimoniare Cristo, il Figlio di Dio. Il corso si propone di studiare alcuni di questi personaggi paradigmatici: il Battista, Pietro, Lazzaro e le sue sorelle, Tommaso ecc. e la loro rilevanza per il lettore attuale.

**Metodologia:** I singoli temi delle lezioni saranno introdotti da una bibliografia specifica commentata in precedenza in modo che lo studente possa avere un'idea previa sulla materia da svilupparsi in aula e si stimoli un eventuale interscambio.

**Criteri di valutazione:** Esame orale. Il tesario includerà parte della bibliografia d'appoggio presentata durante il corso.

**Bibliografia:** R. VIGNOLO, *Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni*, Milano 1998; J. BEUTLER, “Faith and Confession: The Purpose of John” in J. PAINTER et al. (edd.), *Word, Theology and Community in John*, St. Louis 2002, 19-31.

*P. Javier López*

#### **TBN136 Narrazioni pasquali nei Vangeli**

Lo studio parallelo di Mc 16,1-8; Mc 16,9-20; Mt 28; Lc 24; Gv 20 e Gv 21 non è facile, ma può essere fecondo e molto istruttivo. La percezione delle caratteristiche narrative dei singoli racconti e della loro teologia specifica conduce ad una comprensione più profonda degli effetti della risurrezione del Signore nella vita dei discepoli, nella forma della comunità e nella comprensione della missione cristiana. Occorre una conoscenza previa delle questioni introduttive alla lettura dei Vangeli. Lezioni frontali e qualche dibattito ricapitolativi o su punti peculiari.

**Bibliografia:** N.T. WRIGHT, *Risurrezione*, Claudiana, Torino 2006 (The Resurrection of The Son of God, SPCK, London 2003); E. MANICARDI, «La terza apparizione di Gesù nel Vangelo secondo Luca», in *Gesù, la cristologia, le Scritture. Saggi esegetici e teologici*, Bologna 2005, 285-309; J. RATZINGER - BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso a Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011.

Mons. Ermenegildo Manicardi

#### TBN137 Romani: testi scelti

**Contenuti:** brani scelti della Lettera, che saranno indicati al inizio del corso;

**Obiettivi:** approfondire la conoscenza della teologia della Lettera, così fondamentale nella storia del Cristianesimo; esercitarsi nella metodologia esegetica proposta.

prerequisiti: conoscenza sufficiente della lingua greca del Nuovo Testamento.

**Metodo di insegnamento:** lezioni frontali. L'analisi esegetica si farà a partire dalla prospettiva sincronica, ma si terrà conto anche degli elementi diacronici. Lo studio di ogni pericope si conclude con una riflessione ermeneutica e teologica che si focalizza essenzialmente sul versante antropologico-sociale.

**Bibliografia:** R. PENNA, *Lettera ai Romani*; J.-A. ALETTI, *Romans*; J. FITZMYER, *Romans*; G. BARBAGLIO, *Paolo e le sue lettere*; S. LYONNET, *Etudes sur l'Épître aux Romains*; E. SANDERS, *Paul, the Law and the Jewish People*.

P. Mario López Barrio

#### TBN138 «Se il chicco di grano non muore...» (Gv 11-12)

I capitoli 11-12, la cerniera compositiva del quarto vangelo, raccontano l'ultimo «segno» di Gesù di risuscitare Lazzaro (11,1-46), riportano la decisione delle autorità del popolo di uccidere il donatore della vita (11,47-57), e annunciano la venuta dell'«ora» della Passione (12,1-49). Nell'architettura del testo si intrecciano i più importanti temi giovannei che ne fanno un vero vangelo in miniatura. Il corso intende affrontare i

due capitoli di Giovanni, servendosi dell'analisi retorica biblica, con un duplice obiettivo. Da una parte vuole indagare la specificità e il significato del racconto giovanneo, dall'altra parte mostrare come la comprensione dei rapporti intratestuali dell'armonica composizione di questo racconto conduce a scoprire il suo senso profondo.

**Bibliografia:** R.E. BROWN, *The Gospel according to John (I-XII)*, I, AncB, 29A, Garden City NY 1966; LÉON-DUFOUR, X., *Lecture de l'Évangile selon Jean, II*, Paris 1996; F.J. MOLONEY, *Signs and Shadows. Reading John 5-12*, Minneapolis 1996; R. SCHNACKENBURG, *Das Johannesevangelium*, II, Herders 4, Freiburg 1971; (questi commentari sono accessibili in diverse traduzioni).

*P. Jacek Oniszczyk*

### TBN139 La questione sinottica rivisitata

Per il metodo storico critico la «questione sinottica» è quella delle fonti dei vangeli e della storia della loro composizione. Oggi non si considerano più gli evangelisti come compilatori o redattori, ma come veri autori. Già al livello della pericope, l'analisi retorica studia e confronta le composizioni. Il suo contributo maggiore tuttavia riguarda i livelli superiori, sequenze e sezioni: si tratta infatti di vedere come ogni evangelista ha usato il materiale ricevuto dalla tradizione per costruire un suo discorso teologico proprio. Mentre l'esegesi tradizionale considera che i testi evangelici sono «compositi», l'analisi retorica mostra che sono «composti» e ben composti: da cui un rinnovamento decisivo dell'interpretazione.

**Bibliografia:** R. MEYNET, *Una nuova introduzione ai vangeli sinottici*, Retorica biblica 9, Bologna 2006 (francese, inglese e spagnolo); M. ÉLIADE, *Naissances mystiques : essai sur quelques types d'initiation*, Paris 1959 (italiano, inglese).

*P. Roland Meynet*

### TBRBS3 Retorica Biblica e Semitica 3

Il 3° convegno della «Società internazionale per lo studio della Retorica Biblica e Semitica» (RBS onlus, Roma 27-29 settembre 2012) è anzitutto destinato a quanti s'interessano dell'analisi retorica semitica: ricerca-

tori, insegnanti e studenti. Saranno esposte analisi di testi, della Bibbia ma anche di altre letterature semitiche o meno e affrontate questioni metodologiche.

Il corso consiste nella partecipazione al convegno. Detta partecipazione può assumere due forme diverse:

1) Ascoltare l'insieme delle conferenze e delle comunicazioni così come partecipare alle discussioni, sia in aula che fuori. Gli studenti iscritti al convegno riceveranno in anticipo, prima dell'estate, il testo delle comunicazioni.

2) Presentare una comunicazione.

**Bibliografia:** R. MEYNET, *Traité de rhétorique biblique, Rhétorique Sémitique 4*, Paris 2007 (trad. it. ingl.); M. CUYPERS, *La Composition du Coran. Nazm al-Qur'ân, Rhétorique Sémitique 9*, Paris 2012; R. MEYNET - J. ONISZCZUK, ed., *Retorica biblica e semitica 1*. Atti del primo convegno RBS; *Retorica biblica e semitica 2*. Atti del secondo convegno RBS, *Retorica Biblica 12.16*, Bologna 2009.2011.

*P. Jacek Oniszczyk, P. Roland Meynet*

### EB2003 Ebraico 3

Il corso intende offrire allo studente un primo contatto serio con la prosa ebraica biblica; pertanto, esso è riservato a studenti che posseggano già una discreta conoscenza della lingua ebraica o che abbiano frequentato un corso di lingua equivalente a circa 50 lezioni (= Ebraico 1 + 2). Il corso consisterà nella trattazione di testi in prosa, i quali saranno analizzati sulla base degli aspetti grammaticali e sintattici più complessi.

*L'iscrizione del corso è riservata a coloro che hanno già seguito il "Corso di lingua ebraica 1+2" e ne hanno superato l'esame, e a coloro che attestano con un documento di aver acquisito altrove una prima conoscenza della lingua.*

**Bibliografia:** P. JOÜON - T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, Roma 1991; L. ALONSO SCHÖKEL, *Diccionario bíblico hebreo-español*, Madrid 1994; F.J. BROWN, *A Hebrew and English Lexicon of the Old Testament*, Oxford 1978; F. SCERBO, *Dizionario ebraico e caldaico del Vecchio Testamento*, Firenze 1912, (ristampa 1989).

*P. Santiago Bretón*

**EB2004 Ebraico 4**

Lo scopo del corso è prevalentemente pratico: vuole offrire allo studente una maggiore dimestichezza con brani biblici di prosa e soprattutto di poesia ebraica di media difficoltà. Questi brani saranno analizzati sulla base degli aspetti grammaticali e sintattici più complessi, prestando particolare attenzione alle frasi temporali e al periodo ipotetico. Le proposte di lettura saranno prese da alcune parti narrative e specialmente dai Salmi e dai Profeti. I testi concreti da esaminare, così come le altre modalità del corso, saranno comunicate tempestivamente all'inizio del corso.

NB: *Possono iscriversi al corso di Ebraico 4 soltanto coloro che hanno superato l'esame del Corso di Ebraico 3 oppure il livello 3 dell'esame di qualificazione in ebraico. L'esame di questo corso si deve sostenere a febbraio, non può essere rimandato.*

**Bibliografia:** P. JOÜON - T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, Roma 1991; L. ALONSO SCHÖKEL, *Diccionario bíblico hebreo-español*, Madrid 1994; F.J. BROWN, *A Hebrew and English Lexicon of the Old Testament*, Oxford 1978; F. SCERBO, *Dizionario ebraico e caldaico del Vecchio Testamento*, Firenze 1912, (ristampa 1989).

*P. Santiago Bretón*

**GR2003 Greco 3**

**Contenuti:** la sintassi dei casi: nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo. L'uso dei pronomi nel Nuovo Testamento. Il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco.

**Obiettivi:** riuscire a comprendere testi tratti da Luca e Atti. *Prerequisiti:* aver superato l'esame del corso GR1002 o GR2012 o il livello 2 dell'esame di qualificazione.

**Svolgimento:** per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

**Bibliografia:** F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Cinisello Balsamo 2009; F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI - C. BUZZETTI (a cura di), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

*Dott. Flaminio Poggi*

**GR2004 Greco 4**

**Contenuti:** la sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse; proposizioni interrogative dirette; proposizioni subordinate (proposizione oggettiva, soggettiva, interrogativa indiretta, finale, consecutiva, causale, temporale, condizionale, concessiva, comparativa, modale); i valori del participio avverbiale; l'uso di *an*.

**Obiettivi:** riuscire a comprendere testi tratti dal corpus paolino. Pre-requisiti: aver superato l'esame del corso GR2003 o il livello 3 dell'esame di qualificazione.

**Svolgimento:** per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

**Bibliografia:** F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Cinisello Balsamo 2009; F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI - C. BUZZETTI (a cura di), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

*Dott. Flaminio Poggi*

**TP2000 Temi scelti di teologia patristica e storia della teologia**

Il corso, indirizzato agli studenti del primo anno della specializzazione, fa parte della preparazione per l'esame conclusivo e la valutazione finale della licenza. Offre un'introduzione e una guida ai diversi temi del tesario. Ottiene i suoi 3 ECTS dalla lettura e dalla preparazione accurata che ogni studente compie in vista del proprio esame di sintesi. L'iscrizione viene fatta in automatico per gli studenti del primo anno di licenza. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in [www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Struttura accademica > Facoltà di Teologia > Dip. Patristica e Storia della teologia > Calendario del corso TP2000 e/o Tesari per l'esame di sintesi.

*Rev. Sergio P. Bonanni e Colleghi*

**TD2000 Temi scelti di teologia dogmatica**

Il corso, obbligatorio per gli studenti della specializzazione in dogmatica, fa parte della valutazione finale della licenza. Vuole introdurre i diversi temi del tesario in vista dell'esame conclusivo. Ottiene i suoi 3 ECTS dalla lettura e preparazione che ogni studente compie in funzione della propria sintesi teologica. L'iscrizione viene fatta in automatico per gli studenti del primo anno di licenza. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in [www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Struttura accademica > Facoltà di Teologia > Dip. Dogmatica > Tesari / esame di sintesi e/o Calendario del corso TD2000.

*Rev. Sergio P. Bonanni e Colleghi*

**TDC013 La chiesa come *congregatio fidelium***

**Descrizione:** La chiesa è una comunione di fede. Questo corso esaminerà la pluridimensionalità della concezione della fede e della sua unità sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento. In seguito saranno considerate alcune testimonianze pertinenti la tradizione: le riflessioni di alcuni padri della chiesa, il trattato sulla fede di san Tommaso d'Aquino (II-II, 1-16) e l'influsso della liturgia nel promuovere la comunione tra credenti. Saranno affrontati anche il ruolo del magistero ed il suo contributo specifico sull'argomento.

**Obiettivo:** Il corso mira a raggiungere una visione sintetica che armonizzerà la diversità legittima con la piena unità di fede e metterà in rilievo la centralità della fede per il ristabilimento della piena comunione ricercata dal movimento ecumenico.

**Bibliografia:** A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana*, Brescia 1997 [*The Assurance of Things Hoped for. A Theology of Christian Faith*, 1994]; W. HENN, *One Faith: Biblical and Patristic Contributions Toward Understanding Unity in Faith*, New York 1995; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Pluralismo. Unità della fede e pluralismo teologico*, Bologna 1974.

*P. William Henn, ofmcap*

### **TDC025 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)**

Il corso è dedicato allo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Si comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese o spagnolo o tedesco o polacco secondo le preferenze dello studente).

Finalità. Offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti.

**Bibliografia:** G. ALBERIG e altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990). K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997), trad. italiana. N. TANNER, *The Councils of the Church: A Short History* (2001), trad. italiana (I concili della chiesa), francese, spagnola, indonesiana, giapponese, e coreana. N. TANNER, *New Short History of the Catholic Church* (2011), versione inglese su "Kindle", trad. italiana (2012, Queriniana)

*P. Norman Tanner*

### **TD2037 Escatologia e chiesa**

La chiesa originariamente si è compresa come la comunità escatologica che attendeva la venuta di Cristo. Il ritardo della parusia non ha fatto venir meno, ma ha solo riconfigurato questa costitutiva apertura al futuro, dandole la forma del cammino pieno di speranza tra le vicende della storia e del conseguente impegno per anticipare il mondo nuovo trasformando quello vecchio. Questa dimensione escatologica della chiesa, per molto tempo dimenticata a favore di una visione troppo giuridica, se indubbiamente è stata rivalutata dal Concilio Vaticano II, deve essere ancora pensata in tutte le sue implicanze. Il corso cercherà così di domandarsi cosa significa che la chiesa è il popolo di Dio in cammino verso l'eschaton, quale impegno e quale spiritualità comporti, sforzandosi di collocare la realtà ecclesiale nell'odierno contesto storico-culturale, che in termini generici pos-

siamo individuare attraverso le categorie, diverse ma convergenti, di post-modernità e globalizzazione.

**Bibliografia:** W. KASPER, G. SAUTER, *La chiesa luogo dello Spirito*, Brescia 1980; E. KÄSEMANN, "Gli inizi della teologia cristiana", *Saggi esegetici*, Casale Monferrato 1985, 83-105; H. KÜNG, *La chiesa*, Brescia 1980<sup>4</sup>; J. MOLTMANN, *La chiesa nella forza dello Spirito. Contributo per una ecclesologia messianica*, Brescia 1976; J. RATZINGER, "Salvezza e storia", ID., *Elementi di teologia fondamentale. Saggi sulla fede e sul ministero*, Brescia 1986, 97-120.

*Mons. Antonio Nitrola*

#### **TD2072 L'Arte e l'archeologia cristiana come Fonti teologiche. Parte II- La vita pubblica di Gesù Cristo**

Introduzione Generale.

I. Cristo Maestro - Introduzione - 1. Elementi introduttivi - 2. Le più antiche raffigurazioni cristiane con scena di lettura - 3. I rilievi con Cristo-Maestro del periodo tetrarchico e postcostantiniano - 4. Cristo-Maestro insieme al Collegio apostolico. - Considerazione conclusiva

II. Le guarigioni adoperate da Cristo - Introduzione - 1. Le testimonianze monumentali più antiche di guarigioni - 2. Le scene di guarigioni più frequenti - Considerazione conclusiva

III. La Passione e la Croce di Cristo - Introduzione - 1. La forma della croce storica di Gesù - 2. Il modo della crocifissione di Gesù - 3. I monogrammi del nome di Cristo - 4. Lo staurogramma (segno apparso in visione a Costantino) - 5. La raffigurazione della croce nel IV secolo - 6. La raffigurazione di Gesù crocefisso - Considerazione conclusiva. Conclusione Generale

Il professore mette a disposizione Note Personali (circa 75 pagine) e Documenti/Schemi/Raffigurazioni reperibili attraverso Ufficio Virtuale. Per ogni parte del Corso viene presentata ed inserita la corrispondente Bibliografia aggiornata.

*P. Jos Janssens*

### TD2125 Sullo Spirito santo: riflessioni a partire dal dibattito medievale sul Filioque

Il corso mira a favorire una riflessione sul mistero dello Spirito santo, prendendo spunto dalla teologia delle processioni divine sviluppata dai grandi maestri medievali. Si tratterà sostanzialmente di studiare i testi di alcuni autori, scelti fra i più rappresentativi della loro epoca, impegnati a raccogliere ed elaborare l'eredità di Agostino nel quadro di uno stimolante confronto con il pensiero trinitario dell'oriente greco. Proprio la *lectio* di pagine significative tratte dalle opere di Anselmo, Abelardo e Tommaso, consentirà di mettere in evidenza – sul terreno stesso della comune difesa della fede latina – la diversità del loro approccio al problema del *Filioque*, e l'originalità dei rispettivi sviluppi nel campo della pneumatologia. In tal modo, sarà facile riconoscere il dibattito interno all'occidente latino, quale frutto prezioso di una straordinaria e per molti versi feconda ricchezza speculativa: quella emergente dalla varietà delle prospettive teologiche con cui i medievali si accostano al problema del Dio Trino e alle tematiche immediatamente legate alla complessa questione dei suoi rapporti con il mondo.

**Bibliografia:** S.P. BONANNI, *Parlare della Trinità. Lettura della 'Theologia Scholarium' di Abelardo*, Analecta Gregoriana 268, Roma 1996; ID, «Il "filioque" tra dialettica e dialogo. Anselmo e Abelardo: posizioni a confronto», in *Lateranum* 1 (1998) 49-79.

Rev. Sergio P. Bonanni

### TD2129 Spirito santo e Chiesa

Al recupero della pneumatologia nella recente teologia cattolica non sembra corrispondere un sufficiente ripensamento dell'ecclesiologia in chiave pneumatologica.

Il corso, dopo aver analizzato le cause del *deficit* pneumatologico nell'ecclesiologia latina, ripercorrerà i documenti del concilio, mostrando la ripresa di un approccio misterico alla chiesa, che implica una dimensione pneumatologica irrinunciabile, peraltro sviluppata solo embrionalmente nei testi conciliari.

Sulla base di questa parte analitica, una parte più sistematica proverà a disegnare un rifilo di ecclesiologia pneumatologica a partire dall'analisi della presenza e dell'azione dello Spirito nella Chiesa.

**Bibliografia:** H. MÜHLEN, *Una Mystica Persona*, Roma 1968; Y.M. CONGAR, *Credo nello Spirito Santo*, I-III, Brescia 1981-1983; F. LAMBIASI-D. VITALI, *Lo Spirito Santo: Mistero e Presenza*, Bologna 2005; V. MARALDI, *Lo Spirito e la spesa*, Casale M. 1997; G. CISLAGHI, *Per una ecclesiologia pneumatologica*, Milano 2004.

*Rev. Dario Vitali*

**TD2153 Temi controversi della dottrina agostiniana della grazia e la loro esplorazione nella teologia del XX secolo**

I dibattiti attuali nella dottrina sulla grazia, come per esempio la controversia circa la giusta interpretazione della “giustificazione”, hanno bisogno di fare i conti con il pensiero di S. Agostino e la storia della sua ricezione (“Agostinismo”), sottoponendo l’uno e l’altro ad un esame critico.

Gli obiettivi di questo corso sono: la presentazione di testi centrali di S. Agostino riguardanti la sua dottrina della grazia e le sue implicazioni; l’esame di interpretazioni circa la dottrina di S. Agostino in espressioni principali della teologia della grazia del XX secolo; una valutazione dell’impatto della teologia patristica sulla teologia dogmatica odierna.

I testi agostiniani vengono messi a disposizione nell’ufficio virtuale del professore. Per gli autori del XX secolo: E. PRZYWARA, *Agostino informa l’Occidente*, Milano, 2007; J. RATZINGER, “*Originalität und Überlieferung in Augustinus Begriff der Confessio*”, *Revue des Etudes Augustiniennes* 3 (1957), 375-392

*P. Philipp G. Renczes*

**TD2155 Il dogma e l’elaborazione dell’antropologia cristiana tra il primo concilio di Nicea e il concilio di Calcedonia**

Il corso tramite la lettura di testi significativi, vuole evidenziare la corrispondenza tra i dogmi elaborati nei primi secoli e l’esperienza riflettuta trasmessa da Padri attivi nella preparazione dei concili ma anche autori di testi che riflettono sulla novità della vita cristiana.

**Bibliografia:** M. TENACE, “*Cristiani si diventa*”. Dogma e vita intorno ai primi tre concili, ed. Lipa, Roma 2012. Gli autori letti in riferimento ai

concili: Per Nicea I, Atanasio di Alessandria; Per Costantinopoli I, Basilio di Cesarea e Gregorio di Nissa; per Efeso, Cassiano.

*Prof.ssa Michelina Tenace*

### **TD2163 La “memoria Iesu” : principio e “krisis” della Chiesa**

**Contenuto:** il corso si colloca nell’orizzonte della questione classica dell’origine della Chiesa con Gesù di Nazaret, ampiamente rivisitata e ripensata nella riflessione teologica contemporanea. Basti pensare, ad esempio, ai contributi esegetici di G. Lohfink e di R. Schnackenburg o ai contributi teologici di M. Kehl e di S. Pié-Ninot e, prima di questi ultimi, al documento della CTI, *Temì scelti di ecclesiologia* (1985).

**Obiettivi:** (a) considerare, in prospettiva esegetica e teologica, la trasmissione credente della vicenda di Gesù di Nazaret, il Gesù ricordato nella fede, quale origine cronologica e permanente dell’evento Chiesa. (b) Riflettere, nel dialogo con gli esegeti e i teologi, sulla chiamata alla conversione, al cammino autentico sulla via del Maestro, rivolta alla Chiesa dalla memoria di “questo Gesù” (At 2:32). (c) Mostrare il rilievo del ricordo orante di Gesù, connesso allo stile contemplativo dello studio della teologia, nel contesto dell’attuale esigenza di riguadagnare la dimensione spirituale della Chiesa.

**Bibliografia:** M. KEHL, *La Chiesa*, Cinisello Balsamo 1995 (or. ted.: 1992); G. LOHFINK, *Dio ha bisogno della Chiesa?*, Cinisello Balsamo 1999 (or. ted.: 1998); S. PIÉ-NINOT, *Ecclesiologia*, Brescia 2008 (or. sp.: 2006); R. SCHNACKENBURG, *Signoria e regno di Dio*, Bologna 1971 (or. ted.: 1959); N. CAPIZZI, *Gesù risorto e i suoi testimoni*, Roma 2007; ID., “La memoria Jesu, principio e della Chiesa”, in *Synaxis* XV/1 (2007) 7-28.

*Rev. Nunzio Capizzi*

### **TD2175 Liturgia ed ecumenismo in occidente**

A partire dal contesto del secolo XVI e la Riforma, questo corso ha obiettivo lo studio della liturgia cristiana nel contesto del ecumenismo alla luce del movimento ecumenico e liturgico del secolo XX fino al Concilio Vaticano II; il contributo significativo del Consiglio Mondiale delle Chiese; la cooperazione ecumenica post-conciliare e le sfide guardando al futuro.

Il corso intende dar ragione della connessione tra l'ecclesiologia e la liturgia attraverso diversi documenti pubblicati come frutto dei dialoghi bilaterali tra la Chiesa Cattolica e le varie chiese e comunità ecclesiali, proponendo la liturgia stessa come strumento indispensabile nel cammino verso l'unità Cristiana.

**Bibliografia:** CONCILIO VATICANO II, Decreto sull'Ecumenismo *Unitatis redintegratio*; P. LYONS, "Liturgia ed Ecumenismo", in A. CHU-PUNGCO (ed.), *Scientia Liturgica* 1, Casale Monferrato 1998, 95-106; P.D. MURRAY (ed.), *Receptive Ecumenism and the Call to Catholic Learning: Exploring a Way Forward for Contemporary Ecumenism*, Oxford 2008; PONTIFICIO CONSIGLIO PER UNITÀ DEI CRISTIANI, *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*, Città del Vaticano 1993; J.F. PUGLISI, *Liturgical Renewal as a Way to Christian Unity*, Collegeville 2005; H.C. SCHMIDT LAUBER, "La Riscoperta della preghiera eucaristica nelle chiese evangeliche", in *Rivista Liturgica* 70 (1983) 291-310; F.P. TAMBURINO, "Liturgia ed Ecumenismo", in D. SARTORE et al. (edd.), *Liturgia*, Cinisello Balsamo 2001, 618-641.

*P. Keith F. Pecklers*

#### TD2188 Il mistero trinitario - questioni scelte

Il monoteismo e la dottrina trinitaria (in discussione con l'ebraismo e l'islam). La dottrina trinitaria di Karl Rahner. La dottrina trinitaria di H.U. von Balthasar. La metafisica dell'amore (altrimenti che essere) e la riflessione trinitaria. La teologia trinitaria ortodossa del XX sec. La Trinità nell'esperienza mistica. Maria e la Trinità. L'arte come locus theologicus della teologia trinitaria. La Trinità e le dottrine socio-politiche.

**Obiettivo:** offrire una visione dell'impatto esistenziale, religioso, sociale della fede trinitaria.

**Bibliografia:** P. CODA, *Dalla Trinità...*, Roma 2011; C.M. LA CUGNA, *Dio per noi*, Brescia 1997; *Trinità in contesto*, a cura di A. AMATO, Roma 1994; *The Trinity*, ed. P.C. PHAN, Cambridge University Press 2011; i materiali del Convegno "Elaborare l'esperienza di Dio", Roma 2011 - <http://mondodomani.org/teologia/2011partecipanti.htm>

*P. Dariusz Kowalczyk*

### **TD2189 Il neocalcedonismo: origini e sviluppi**

Il corso presenta l'evoluzione della riflessione teologica sulla formula di Calcedonia dal V al VII secolo, seguendone gli sviluppi dal calcedonismo rigoroso al cosiddetto neocalcedonismo. Il punto di partenza sarà l'interpretazione e la contrapposizione delle formule "in due nature" e "una sola natura del Logos incarnata" da parte di calcedonesi e severiani. Si prenderanno in esame gli scritti di natura cristologica di Leonzio di Bisanzio, Leonzio di Gerusalemme, Sofronio di Gerusalemme e Massimo il confessore. Si darà particolare rilievo all'influsso della teologia latina del Tomus Leonis e del De trinitate di Agostino all'interno del panorama teologico orientale. Il metodo di insegnamento sarà basato sull'esegesi delle fonti.

**Bibliografia:** C. DELL'OSSO, *Cristo e Logos*, Roma 2010; A. GRILLMEIER *Christus im Glauben der Kirche* 2/3, Freiburg a. M. 2002; J. MEYENDORFF, *Christ in Eastern Christian Thought*, Washington 1969; M. SIMONETTI, *Le controversie cristologiche nel VI e VII secolo*, in ID., *Studi patristici VII* nr. 13.

*Rev. Carlo Dell'Osso*

### **TD2190 Cristo-Verità nel pensiero di Agostino d'Ippona e Tommaso d'Aquino**

Il corso intende cogliere la valenza cristologico-trinitaria della Verità, insita nell'auto-affermazione di Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv 14,6), così come è stata interpretata da Agostino d'Ippona e Tommaso d'Aquino. L'analisi partirà dai Commenti al Vangelo di Giovanni dell'Ipponate e dell'Angelico e si svilupperà poi in un confronto degli snodi concettuali lì emergenti con le principali opere sistematiche dei due autori. Si cercherà di individuare ermeneuticamente la specifica pre-comprensione di verità da cui prende le mosse la riflessione teologica di Agostino e Tommaso, per poi considerare la ri-configurazione della nozione di Verità compiuta dai due Dottori nell'incontro tra le proprie istanze filosofiche di fondo e la novità della rivelazione cristiana.

**Bibliografia:** A. D'IPPONA, *Commento al Vangelo e alla Prima Epistola di San Giovanni*, Città Nuova, Roma 1985; T. D'AQUINO, *Commento al Vangelo di Giovanni*, Città Nuova, Roma 1990-93; R. FERRI, *Gesù e la ve-*

rità. *Agostino e Tommaso interpreti del Vangelo di Giovanni*, Città Nuova, Roma 2007.

*Rev. Riccardo Ferri*

### **TD2191 L'ermeneutica filosofico-teologica di Karl Rahner**

Il compito di questo corso va compreso nel doppio senso del genitivo che si trova nel titolo. L'intento, in un primo livello, è quello di offrire un'introduzione generale ai grandi temi del pensiero filosofico-teologico di Rahner (Chiesa e salvezza, natura e grazia, religioni e cristologia, ecc.). L'ermeneutica di Rahner in questo senso intende dare una riflessione sulle sue strategie interpretative (genitivo oggettivo). In un secondo livello invece dovremo riflettere anche sul nostro stesso metodo, rendendo conto all'ermeneutica stessa dell'approccio (genitivo soggettivo).

**Bibliografia:** ALBERT RAFFELT - *Hansjürgen Verweyen*, Leggere Karl Rahner, Queriniana, Brescia 2007; IGNAZIO SANNA, *Teologia come esperienza di Dio. La prospettiva cristologica di Karl Rahner*, Queriniana, Brescia 1997; FERENC PATSCH, *Metafisica e religioni: strutturazioni proficue. Una teologia delle religioni sulla base dell'ermeneutica di Karl Rahner*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2011. (Le letture concrete, scelte anche dai testi rahneriani, verranno offerte durante il corso).

*Rev. Ferenc P. Patsch*

### **TD2192 Liturgy, culture and justice**

The aim of the course could be expressed with the following analogy: "The tree trunk of liturgical prayer (orthodoxy) must sink its roots into – be nourished by – the culture in which it is celebrated and lived, so that justice-oriented living (orthopraxis) may flower and flourish." God saves us where we are and utilizes the means given each culture. The liturgical-sacramental celebrations of the Church concern our salvation. Such salvation must manifest itself within a culture (and world) that reveals the justice of the kingdom of God. Thus, the axiom *lex orandi lex credendi* being operative, one must also engage the *lex vivendi*, that is, the lived expression of that which the Church celebrates and proclaims.

**Bibliografia:** Each of the three themes - Liturgy, culture, justice - will

be studied through official Church documents, the rites of the Church, and supplementary materials provided by the professor.

*P. Michael Woods*

### **TD2193 Ermeneutica e recezione della *Lumen Gentium***

La costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen Gentium* è considerata la *magna charta* dell'ecclesiologia conciliare. Il corso intende proporsi come una lezione di ermeneutica conciliare. Dopo alcune brevi indicazioni sul quadro ecclesologico precedente il concilio, le lezioni offriranno una lettura completa del documento, al fine di individuare la proposta ecclesologica e i suoi nuclei più significativi. A conclusione, si verificherà il processo di recezione della *Lumen gentium* nella riflessione teologica e nella prassi ecclesiale.

**Bibliografia:** G. BARAÚNA (dir.), *La Chiesa del Vaticano II*, Firenze 1965; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*, Milano 1975; F. GIL-HELLÍN, *Concilii Vaticani II sinopsi. Constitutio dogmatica de Ecclesia*, Città del Vaticano 1995; G. ALBERIGO (ed.), *Storia del concilio Vaticano II*, Bologna 1995-2001; G. ROUTHIER, *Il concilio Vaticano II: Recezione ed ermeneutica*, Milano 2006; CH. THEOBALD, *La recezione del Vaticano II/I. Tornare alla sorgente*, Bologna 2011; D. VITALI, *Commento alla Lumen Gentium*, Roma-Brescia 2012.

*Rev. Dario Vitali*

### **TD2194 Filosofia della Realtà e Teologia. Applicazione al sacramento dell'Ordine**

La filosofia della Realtà di X. Zubiri è una metafisica, o filosofia prima, senza certezze assolute ma con il rigore e la coerenza sufficienti. Il suo punto di partenza non è una "teoria della conoscenza" ma l'"analisi dell'atto" dell'intelligenza; la sua comprensione del mondo e dell'uomo è convincente e di grande attualità. Lo stesso Zubiri ha fatto applicazione dei suoi concetti filosofici alla teologia, e il risultato è una esposizione teologica di notevole interesse per la sua novità, nella piena fedeltà al dato rivelato. Si farà un'applicazione alla teologia del sacramento dell'Ordine.

**Bibliografia:** J.M. MILLÁS, *La Filosofia della Realtà e la sua applicazione alla Teologia* (Dispense); X. ZUBIRI, *Intelligenza senziente*, Bompiani,

Milano 2008; ID., *L'uomo e Dio*, Marietti, Genova-Milano 2003 (trad. di A. Svignano).

*P. José M. Millas*

### **TD2195 La Teologia Dogmatica a confronto con il Concilio Vaticano II**

Il 50° anniversario dell'apertura del concilio Vaticano II offre un'occasione privilegiata per riflettere sulle vaste conseguenze che il concilio ha avuto sulla vita della Chiesa. Tra le conseguenze certamente più rilevanti va considerato il cambio nell'insegnamento della teologia, con il passaggio dalla teologia manualistica pre-conciliare alla teologia post-conciliare, profondamente radicata nella Sacra Scrittura e nei Padri della Chiesa.

Il corso si propone di indagare come l'insegnamento delle singole discipline della Dogmatica sia stato modificato dal passaggio conciliare. I Professori della Facoltà, in particolare quelli del Dipartimento di Dogmatica spiegheranno come veniva insegnata la rispettiva disciplina prima del concilio e come viene insegnata oggi, in particolare nella Scuola della Gregoriana.

**Bibliografia:** verrà presentata durante il corso.

*Rev. Sergio Bonanni, P. William Henn, Rev. Dario Vitali  
e Proff. del Dipart. di Dogmatica*

### **TF2000 Temi scelti di teologia fondamentale**

Il corso, indirizzato agli studenti del secondo anno della specializzazione in fondamentale, vale 3 ECTS ed ha lo scopo di preparare l'esame finale, offrendo una prospettiva sui temi del tesario. L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del secondo anno di licenza. Le lezioni avranno luogo a partire da novembre. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in Internet: [www.unigre.it](http://www.unigre.it) > Struttura accademica > Facoltà di Teologia > Dip. Fondamentale > Corso TF2000 oppure nella bacheca del dipartimento.

*Proff. Dipartimento*

### TFC001 L'ispirazione biblica e le sue conseguenze

Il capitolo III della Costituzione DV offre un insegnamento sulla Sacra Scrittura ispirata e vera, con l'indicazione di principi fondamentali della sua interpretazione. Il corso approfondirà alcuni concetti e problematiche collegate con la nozione di ispirazione e rivisiterà le tappe dell'evoluzione dottrinale sulla Scrittura dal Concilio Vaticano I al testo finale della DV 11-13. La trattazione teologica dell'ispirazione richiederà una riflessione attenta al ruolo della Scrittura come strumento del colloquio di Dio che si rivela col lettore credente.

**Obiettivi:** Capire il significato dell'ispirazione della Scrittura e le sue conseguenze; conoscere e approfondire le problematiche collegate con la nozione di ispirazione: canone, inerranza, verità per la nostra salvezza; conoscere l'evoluzione dottrinale su questo argomento, approfondire l'importanza della Scrittura nella vita della Chiesa.

**Bibliografia:** L. ALONSO SCHÖKEL, *La Palabra inspirada*, Madrid 1986; L. ALONSO SCHÖKEL - A.M. ARTOLA, edd., *La Palabra de Dios en la historia de los hombres*, Bilbao 1991; A.M. ARTOLA - J.M. SÁNCHEZ CARO, *Bibbia e parola di Dio*, Brescia 1994; R. BURIGANA, *La Bibbia nel concilio. La redazione della costituzione "Dei Verbum" del Concilio Vaticano II*, Bologna 1998.

Prof.ssa Carmen Aparicio Valls

### TFC007 La revisione dell'esercizio del ministero petrino dopo la "Ut unum sint" (1995)

Il corso vuole analizzare la recezione dopo l'invito della *Ut unum sint* a una revisione dell'esercizio del Ministero Petriano: – si partirà dai dati del NT e dalle grandi tappe storiche del suo esercizio; – si farà uno studio particolare del Vaticano I e del Vaticano II; – si presenterà la recezione cattolica ed ecumenica dell'*Ut unum sint*.

**Bibliografia:** S. PIÉ-NINOT, *Eclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Brescia 2008, 454-584; ID., *Eclesiología*, Salamanca 2007, 429-535; ID., "¿Hacia un *ordo communionis primatus*? La recepción católica y ecuménica del ejercicio del Ministerio Petriano a partir de la *Ut unum sint*": *Gregorianum* 89 (2008) 5-26; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il Primato del successore di Pietro. Atti del simposio teologico*, Città del Vaticano 1998; W. KASPER (ed.), *Il ministero petrino. Cattolici e*

*ortodossi in dialogo*, Roma 2004; G. CERETTI, *Le Chiese cristiane di fronte al Papato*, Bologna 2006.

*Rev. Salvador Pié-Ninot*

### TF2003 **Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali**

Partendo dagli atteggiamenti della Chiesa verso la cultura durante e dopo il Vaticano II, il corso svilupperà i seguenti temi: 1) Teoria: cultura “alta” e “ordinaria”; teorie della cultura (Douglas, Taylor, Girard). 2) Teologia: il rapporto tra fede e cultura in Lonergan e Sequeri; dibattiti su inculturazione, postmodernità, nuova religiosità, globalizzazione. 3) Il ruolo dell’immaginazione nella cultura e nella comunicazione della fede. 3) Pastorale discernimento e evangelizzazione delle culture.

Obiettivi: a) capire il potere della cultura in campo religioso; b) scoprire alcuni fondamenti per una “teologia della cultura”; c) interpretare la cultura vissuta alla luce della fede.

Metodo di insegnamento: lezioni, periodi di discussione, letture specifiche.

**Bibliografia:** M.P. GALLAGHER, *Fede e cultura: un rapporto cruciale e conflittuale*, Roma 1999, oppure ID., *Clashing Symbols: an introduction to faith and culture* (revised edition), London-New York 2003; ID., *Una freschezza che sorprende: il vangelo nella cultura di oggi*, Bologna 2010.

*P. Michael Paul Gallagher*

### TF2004 **Creazione e scienze**

Spiegazione, attraverso la modalità di lezioni magistrali, delle linee più importanti riguardo al rapporto fra teologia, creazione e scienza moderna. Tempo per domande ed interventi degli studenti in modo indicato dal professore. La valutazione finale dipenderà da un elaborato scritto basato sul materiale del corso.

1. Introduzione alla questione. La nascita della scienza. L’ambiente filosofico di questa nascita. – 2. Gli interventi dei recenti Sommi Pontefici sulla questione. – 3. La specificità del cosmo come mostrato dalla scienza attuale. Le singolarità nel cosmo e la sua contingenza. L’unità del cosmo e la sua bellezza. L’importanza del realismo. – 4. *Creatio ex nihilo* e cosmologia moderna. *Creatio cum tempore* e cosmovisione attuale. *Creatio et evolutio*

*nismus*. Rinnovato interesse nel rapporto fra la Creazione e l'evoluzione. La nozione del cosmo e del suo scopo.

**Bibliografia:** P. HAFFNER, *Creazione e creatività scientifica*, Leominster 2009.

*Rev. Paul Haffner*

### TF2025 Credibilità della rivelazione e testimonianza cristiana

Allo scopo di rendere lo studente criticamente consapevole dei fattori costitutivi della testimonianza nell'orizzonte della credibilità della rivelazione, le lezioni affronteranno le seguenti tematiche: le forme storiche di relazione tra "confessione" e "intelligenza" della fede; la critica moderna al concetto di rivelazione e di testimonianza; le affermazioni del Magistero recente; postmodernità e recupero della testimonianza; il nesso verità-libertà nell'atto testimoniale; Cristo come «testimone fedele» (Ap 1,5); rilevanza della testimonianza cristiana oggi, in particolare del martirio. Durante le lezioni saranno presentati schemi di sintesi e discussi testi chiave rappresentativi della problematica. Si presuppone la conoscenza di base delle affermazioni del Vaticano I e II sulla rivelazione.

**Bibliografia:** P. MARTINELLI, *La testimonianza. Verità di Dio e libertà dell'uomo*, Milano 2002; CIARDELLA P. - GRONCHI M. (edd.), *Testimonianza e Verità. Un approccio interdisciplinare*, Roma 2000; RICOEUR P., *Testimonianza Parola e Rivelazione*, Roma 1997; ANGELINI G. - UBBIALI S. (edd.), *La testimonianza cristiana e testimonianza di Gesù alla verità*, Milano 2009.

*P. Paolo Martinelli, ofmcap*

### TF2039 Teologia e postmodernità

L'orizzonte socio-culturale post-moderno invita la teologia a un dialogo aperto e critico. Verranno presi in esame alcuni temi quali: il revival del sacro e la domanda di religiosità; la questione di Dio in un'ottica post-atea; la configurazione della questione antropologica ed etica. Obiettivi: a) offrire chiavi di lettura per leggere e interpretare i fenomeni della cultura contemporanea, b) valutare le differenti dimensioni della proposta post-moderna per un'adeguata metodologia teologica; c) comprendere quali sono le prospettive teologiche per il futuro del cristianesimo.

**Bibliografia:** Testo base. C. DOTOLO, *Un cristianesimo possibile. Tra postmodernità e ricerca religiosa*, Queriniana, Brescia 2007.

*Prof. Carmelo Dotolo*

**TF2059 Dalla teologia trascendentale alla teologia politica: una ricerca per una teologia fondamentale pratica**

Ponendo l'umano al centro della riflessione teologica, Karl Rahner introduce il paradigma trascendentale e si interroga sui modi in cui i trascendentali e le condizioni storiche rendono possibile una eventuale rivelazione categoriale. Essenziale è quindi il concetto della *Seinsfrage* – la questione dell'essere. Nella teologia politica la centralità spetta ancora all'uomo, ma considerato nella sua realtà concreta, marcata della lotta con la *Leidensfrage* – la questione della sofferenza. Di conseguenza, un ruolo di primo piano spetta alla teodicea. Nell'ambito del corso, ciò verrà evidenziato considerando alcune tematiche rilevanti della teologia politica, quali la secolarizzazione, la *memoria passionis*, la narrativa, la solidarietà e la relazione tra teoria e *praxis*.

**Bibliografia:** K. RAHNER, *Uditori della parola*, Torino 1967; ID., *Corso fondamentale sulla fede: introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo 1990; J.B. METZ, *Sulla teologia del mondo*, Brescia 1969; ID., *La fede, nella storia e nella società: studi per una teologia fondamentale pratica*, Brescia 1978; ID., *Memoria passionis: un ricordo provocatorio nella società pluralista*, Brescia 2009.

*P. Joseph Xavier*

**TF2068 La singolarità di Gesù di Nazaret**

**Contenuti.** Il corso mette a tema la singolarità rivelativa di Gesù di Nazaret come chiave ermeneutica per dire Dio e interpretare l'uomo. In particolare: il significato del messianismo quale orizzonte dello stile di Gesù e del suo messaggio; l'annuncio del Regno e l'evento della *kenosis*; l'unicità di Gesù per una cristologia in dialogo.

**Obiettivi:** a) Offrire alcune chiavi interpretative per un'adeguata lettura del principio messianico. – b) Comprendere la singolarità di Gesù in un contesto interculturale e interreligioso. c) Individuare nell'evento cristologico un paradigma di lettura della realtà.

**Bibliografia:** Sul sito [www.carmelodotolo.eu](http://www.carmelodotolo.eu) verrà indicata la bibliografia di riferimento.

*Prof. Carmelo Dotolo*

### TF2071 **Fede cristiana e esperienza di Dio**

**Contenuti:** Come nucleo d'identità della fede cristiana c'è un'esperienza di Dio, vissuta come incontro con Chi si comunica come realtà ultima e decisiva. La fede, e la teologia come discorso che cerca di renderla ragionevole, devono necessariamente partire da questa esperienza. Questo corso tratta di forma sistematica e complessiva l'esperienza cristiana di Dio e il suo rapporto con la fede e la teologia.

**Obiettivi:** 1. Descrivere l'esperienza di Dio da un approccio interdisciplinare; – 2. Modi di esperienza cristiana de Dio e criteri per discernere la sua autenticità; – 3. Con questi riferimenti teoretici analizzare alcune narrazioni sull'esperienza cristiana di Dio; – 4. Riflettere nella relazione tra esperienza di Dio, fede cristiana e teologia.

**Bibliografia:** G. ESPOSITO, *La relazione mistica*, 2006; P. FLORESKIJ, *Il sale della terra*, 1992; E. LECLERC, *La sapienza di un povero*, 2004; J. MARTIN VELASCO, *Il fenomeno mistico*, 2003; J. MARTIN VELASCO, *La esperienza de cristiana de Dios*, 2007; R. PANIKKAR, *L'esperienza di Dio*, 1998; M. SZENTMÁRTONI, *In cammino verso Dio*, 1998.

*P. Alexander Zatyryka*

### TF2081 **Questioni Fondamentali sulla Nuova Evangelizzazione: In Ratzinger, Lonergan e altri**

Il corso inizia con alcune definizioni del concetto di Nuova Evangelizzazione, tratte da Papa Giovanni Paolo II, Papa Benedetto XVI, e dai Lineamenta per il Sinodo dei Vescovi sulla Nuova Evangelizzazione. Esplora poi il modo in cui questioni pertinenti la teologia fondamentale abbiano rilevanza sul nostro modo di riflettere su questo tema teologico relativamente recente. Facendo ricorso in particolare al pensiero di Papa Benedetto XVI e di Bernard Lonergan, mette a fuoco come questioni di antropologia e filosofia della storia siano “questioni chiave” per la nozione di Nuova Evangelizzazione e per il Progetto di evangelizzare la cultura post-moderna.

**Bibliografia:** J. RATZINGER, *San Bonaventura, la teologia della storia*; Bernard Lonergan, *Metodo in Teologia*.

*P. Gerard Kevin Whelan*

### TF2082 Il “dramma” dell’ateismo in Henri de Lubac. Prospettive per l’oggi

Il corso intende mettere in luce l’ermeneutica teologica con cui il teologo francese, Henri de Lubac, affronta il tema dell’ateismo. In un momento storico segnato ancora dalla logica della contrapposizione, De Lubac vede nel dialogo con gli atei una provocazione importante per il rinnovamento continuo della fede e per la sua purificazione e, tuttavia, evidenzia con franchezza la pericolosità di un umanesimo chiuso a Dio. Questa nuova ermeneutica anticipa quanto avverrà solo alcuni decenni dopo con il Concilio Vaticano II. Tuttavia, la *Gaudium et Spes* rappresenterà anche un invito ad una rilettura del fenomeno ateistico. Il corso, dunque, propone una lettura del pensiero di de Lubac sull’ateismo prima e dopo il Concilio che negli anni successivi, possibili spunti teologici-pastorali per il dialogo con le forme odierne di ateismo più inclini all’indifferenzismo.

**Bibliografia:** H. DE LUBAC, *Il dramma dell’umanesimo ateo. L’uomo davanti a Dio*, Jaca Book, Milano 1992; H. DE LUBAC, *Ateismo e senso dell’uomo*, Cittadella, Assisi 1968; A.W.J. HOUTEPEN, *Dio, una domanda aperta: pensare Dio nell’era della dimenticanza di Dio*, Queriniana, Brescia 2001; E. NARDI, *Ateismo e desiderio di Dio nell’opera di Henri de Lubac*, Modernografica, Lucca 2006.

*Rev. Francesco Cosentino*

### TF2084 Cristianesimo e pensiero moderno: la visione di Teilhard de Chardin

Nella modernità occidentale (dal Cinquecento in poi) si è sviluppata una immagine del mondo e dell’uomo accanto alla concezione cristiana, con cui sta in tensione. Pierre Teilhard de Chardin s.j. (1881-1955), scienziato e cattolico, si è sforzato di riconciliare le due. In questo corso ricer-

chiamo il suo tentativo, descrivendone il contenuto essenziale senza dimenticare le critiche che ha ricevuto. Il metodo è l'insegnamento orale.

**Bibliografia:** da determinare.

*P. Raymond Jabae, omi*

### TF2085 *Porta fidei* e la riflessione teologica

“Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio” (*Porta fidei*, 9). Il corso, accogliendo l'invito di *Porta fidei*, vuole approfondire la significatività dell'atto di fede come atto personale ed ecclesiale. Il corso tratterà i seguenti temi: fondamento biblico della fede, la fede nella tradizione della chiesa, fede e spiritualità, fede e impegno sociale, teologie della fede e sviluppi moderni, fede e tradizioni religiose. Il corso intende trattare i seguenti aspetti della fede: Fondamento biblico della fede, la fede nella tradizione della chiesa, fede e spiritualità, fede e impegno sociale, teologie della fede e sviluppi moderni, fede e tradizioni religiose, riflessione teologica sulla fede. Il corso sarà offerto dai professori del Dipartimento di T. Fondamentale.

**Bibliografia:** A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate: teologia della fede cristiana*, Brescia 1997; M.P. GALLAGHER, *Mappe della fede: dieci grandi esploratori cristiani*, Milano 2011; B. SESBOÛÉ, *Credere: invito alla fede cattolica per le donne e gli uomini del XXI secolo*, Brescia 2000; J. ALFARO, «La fe como entrega personal del hombre a Dios», *Concilium* 21(1967) 56-69; J. ALFARO, *Rivelazione cristiana, fede e teologia*, Brescia 1986.

*Proff. Dipartimento*

### TF2086 Rivelazione e fede nel Vaticano II

Il corso, a cinquanta anni dall'inizio del vaticano II, vuole studiare in che modo la Rivelazione e la fede vengono trattati nei documenti conciliari, tenendo presente l'evoluzione dei testi e la loro ricezione nella teologia posteriore. Sarà fondamentale, ma non esclusivo, lo studio della *Dei Verbum*.

**Obiettivi:** conoscere quanto su questi temi si presenta nei documenti del Vaticano II; conoscere i cambiamenti principali sia in riferimento ai

concili precedenti, alla teologia pre-conciliare e nell'evoluzione dei testi conciliari; capire l'importanza di questi argomenti per la teologia post-conciliare.

**Bibliografia:** *Commenti testi conciliari*; H. DE LUBAC, *La Révélation divine*, Paris 1983.

*Prof.ssa Carmen Aparicio Valls*

### TF2087 Teologie Postsecolare

**Contenuti:** La teologia post-secolare vuole recuperare il valore epistemologico dell'esperienza di fede per illuminare non solo il discorso della trascendenza, ma anche altri settori della conoscenza umana. Propone la possibilità di una filosofia e di scienze sociali cristiane; e incluso di una cosmologia e biologia cristiane. Questo, si può fare senza entrare nel vicolo cieco di un fondamentalismo o fideismo irrazionale? I teologi post-secolari credono di sì.

**Obiettivi:** Comprendere una "nuova apologia" della fede cristiana che vuole costruirsi in termini comprensibili e pertinenti alla sensibilità contemporanea. Conoscimento e uso appropriato di: 1. La critica dalla post-secolarità (analisi della genealogia del pensiero occidentale); 2. Le Correnti teologiche e filosofiche precursori della post-secolarità; 3. Principali tendenze teologiche post-secolari.

**Bibliografia:** P. BLOND, ed., *Post-Secular Philosophy*, (1998); F.S. COLLINS ed., *Belief: Readings on the Reason for Faith*, (2010); C. CUNNINGHAM, *Genealogy of Nihilism*, (2002); N. MURPHY, ed., *On the Moral Nature of the Universe*, (1996); J. MILBANK ed., *Radical Orthodoxy* (1999); J. POLKINGHORNE, ed., *The Work of Love. Creation as Kenosis* (2001); J. POLKINGHORNE, *Crederci in Dio nell'età della Scienza*, (2000).

*P. Alexander Zatycka*

### TF2088 Metodologia scientifica e metodologia teologica

Descriviamo e paragoniamo il metodo delle varie scienze moderne, soprattutto quelle della natura, e quello della teologia, per cercare le possibilità e i limiti d'un dialogo tra le due forme di sapere.

**Bibliografia:** da determinare.

*P. Raymond Jahae*

### TM2000 Visione organica della teologia morale

La finalità di questo corso è di preparare gli studenti di Licenza in Teologia Morale per l'esame finale di sintesi. Sarà un tentativo di comunicare una visione globale, panoramica ed integrale della totalità della teologia morale cattolica. Cercherà inoltre di presentare gli autori moralisti principali delle varie culture linguistiche. Il corso perciò è obbligatorio per tutti gli studenti del 2° anno della licenza.

Il corso si svolgerà nell'arco di sei settimane del primo semestre del secondo anno e vale 3 ECTS. I vari temi del tesario saranno presentati da vari professori del dipartimento di Teologia Morale, secondo le loro specializzazioni. Verrà evidenziato il collegamento intrinseco dei temi tra di loro nella globalità della vita cristiana autenticamente morale.

Il tesario dell'esame di sintesi già contiene una vasta ed aggiornata bibliografia tematica, manualistica ed enciclopedica. Sarà il compito degli studenti prepararsi una sintesi dei vari temi, attingendo da queste fonti, nonché una bibliografia personale da presentare all'esame.

*Proff. Dipartimento*

### TMC006 L'Etica assiologica

**Obiettivo:** di presentare alcune delle sfide della odierna società nonché gli strumenti che la stessa teologia morale offre per venirci incontro.

**Contenuto:** La persona cristiana che vuole vivere autenticamente la sua fede è chiamata a scoprire e costruire nella propria vita una vera struttura assiologica. I valori che ispirano nel processo dello sviluppo della propria coscienza per poter formulare e prendere decisioni fedeli ad una vita totalmente cristo-centrica. La premura particolare per la persona umana nella sua integralità. I vari strumenti etici del processo di scoperta e di decisione e i criteri fondamentali per poter vivere da veri cristiani (l'adorazione, l'autenticità, l'agape).

**Bibliografia:** D. ABIGNENTE - S. BASTIANEL *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Trapani, 2009; J.RATZINGER/BENEDETTO XVI, *L'elogio della coscienza. La verità interroga il cuore*, Siena, 2009; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*, (gennaio 2009); EADEM, *Teologia Oggi, Prospettive, principi e criteri* (29 novembre 2011).

*P. Mark V. Attard, ocarm*

**TMC008 Il riconoscimento del povero nell'agire morale**

La povertà mette in discussione il modo di comprendere l'agire morale personale in rapporto alle strutture di convivenza e le mentalità condivise. Obiettivo: approfondire lo statuto epistemologico dell'«opzione preferenziale per i poveri» (OPP), e la sua incidenza nella formazione della coscienza morale e nella riflessione teologico morale. Contenuto: 1. La povertà come problema etico. – 2. La povertà nell'ethos biblico. – 3. OPP nella teologia e nel magistero della chiesa. – 4. La liberazione come categoria etico teologica. – 5. Riconoscimento e moralità personale. – 6. OPP, opzione fondamentale e atteggiamenti che strutturano la vita morale. – 7. OPP e coscienza morale. – 8. OPP e riflessione teologica. Metodo: lezioni frontali, lettura di testi consigliati e discussione critica.

**Bibliografia:** P. RICOEUR, *Parcours de la reconnaissance: trois études*; H.M. YÁÑEZ, «La opción preferencial por los pobres en el magisterio latinoamericano y su influencia en el magisterio universal», *Stromata* 64 (2008) 233-261; «La liberazione nella fondazione del discorso teologico-morale», *RdT* 52 (2011) 597-614.

*P. Miguel Yáñez*

**TM2011 Psicologia e morale sessuale**

**Contenuto:** metodo, conversione e dialettica (secondo Lonergan). Dottrina della Chiesa. Tentativo di sistemazione: finalità orizzontale e verticale della sessualità umana. Apporti psicologici considerati in questo contesto. Motivazione subconscia. Problemi speciali di morale sessuale.

**Finalità:** un'elucidazione interdisciplinare della morale sessuale, tramite un esame di alcuni apporti della psicologia odierna nella loro relazione alla dottrina morale cattolica.

Saranno offerte dispense durante il corso, con molte indicazioni bibliografiche.

*P. Bartholomew Kiely*

**TM2074 Etica della comunicazione nel contesto dello scontro delle civiltà**

**Contenuto:** Il corso intende riflettere sull'esigenza di ricercare, approfondire e fornire gli strumenti critici e operativi della comunicazione e del dialogo nel contesto della pluralità della fede e delle culture. Questa esigenza prende una forma più urgente, quando l'apparente scontro delle civiltà fa avvertire la ricerca di maggiore cautela nell'espressione e condivisione delle idee con gli interlocutori. Per questo motivo, il corso tenta un passaggio dall'Homo sapiens all'homo comunicans (amo ergo sum) e propone la responsabilità e la sensibilità nell'interagire comunicativo come punti fondamentali che possono aumentare l'efficacia della comunicazione tri-dimensionale – con Dio, "Io" e con gli altri.

**Obiettivo:** Analizzare le diffuse forme di comunicazione e le possibilità di dialogo; fondare l'agire comunicativo sul discorso sociale, teologico e morale.

**Bibliografia:** *Inter mirifica* (1963); J. HABERMAS - C. TAYLOR, ed., *Multiculturalismo: lotte per il riconoscimento*, Milano 1998; S.P. HUTINGTON, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Milano 2003; G.F. POLI - M. CARDINALI, ed., *La comunicazione in prospettiva teologia*, Torino 1998; F. FIORENZO, *Comunicazione e mass media nella dottrina ufficiale della Chiesa*, Milano 2000.

*P. Prem Xalxo*

**TM2077 Dalla "Unam Sanctam" alla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo (1302-1789)**

La conoscenza dei grandi maestri, che sono stati capaci di custodire il prezioso tesoro della tradizione dedicandosi anche con operosa volontà ad approfondire e presentare la morale cristiana in modo che corrispondesse alle esigenze del suo tempo, è fondamentale per un teologo morale che vuole essere presente nella realtà del proprio tempo. Il corso permette allo studente di entrare in contatto con i grandi maestri che hanno vissuto tra la fine delle grandi sintesi teologiche medioevali (sec. XIV) e la Rivoluzione Francese (sec. XVIII). Si tratta del periodo in cui nasce e si forma la teologia morale come disciplina teologica indipendente. L'obiettivo del corso è quello di far conoscere e comprendere allo studente gli autori nel proprio contesto, per poter riuscire a fare un'ermeneutica attualizzata del loro pensiero.

**Bibliografia:** LOUIS VEREECKE, *Da Guglielmo D'Ockham a Sant'Alfonso De Liguori. Saggi Di Storia Della Teologia Morale Moderna. 1300-1787* (Cisinello Balsamo: Edizioni Paoline, 1990); Il professore fornirà ulteriori riferimenti bibliografici.

P. Diego Alonso-Lasheras

### TM2079 Postmodernità e bioetica

L'enciclica *Fides et Ratio* invita ad “un’adeguata attenzione” alla “post-modernità” (n. 91). Il corso mira all’applicazione del pensiero post-moderno alla bioetica, particolarmente alla vita umana “debole”: quella concepita e non nata, e quella nella fase terminale. Si cerca di formulare alcune proposte dal punto di vista della bioetica della “sacralità della vita”.

I contenuti principali: 1) Le caratteristiche della postmodernità e dell’uomo postmoderno. 2) Bioetica e il suo sviluppo. 3) I concetti di persona, dolore, sofferenza, morte. 4) La fase terminale e la bioetica personalista. 5) Neologismi ideologici. 6) Quale bioetica per il “bene dell’uomo”?

Metodo: lezioni magistrali con spazio aperto al dialogo. La valutazione finale riguarderà un elaborato, completato con un esame orale.

**Bibliografia:** I. SANNA, *Antropologia cristiana tra modernità e postmodernità*, Queriniana, Brescia 2001; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica, I, II, Vite e pensiero*, Milano 2007, Milano 2002; G. FORNERO, *Bioetica cattolica e bioetica laica, Vita e pensiero*, Milano 2005. J. ĎAČOK, *La postmodernità nel dibattito bioetico*, Dobrá kniha, Trnava 2007.

P. Ján Ďáčok

### TM2085 L’uomo interiore: virtù e opzione fondamentale

Definizione corretta della virtù e dell’opzione fondamentale per una migliore comprensione dell’interiorità del soggetto morale. Concettualizzazione del rapporto fra loro: distinzione fra bontà e correttezza morale nell’ambito dell’etica delle virtù; l’unità delle virtù e la questione di coesistenza delle virtù e dei vizi nel medesimo soggetto, ripensati alla luce dell’opzione fondamentale; grammatica dell’opzione fondamentale nel passaggio dal livello atematico-trascendentale al livello tematico-categoriale, esaminata con l’aiuto degli elementi dell’etica delle virtù; convertibilità

dell'opzione fondamentale cristiana di fede-carità-speranza e delle virtù teologali; vita morale nella fede in termini di conversione continua.

**Obiettivo:** presentare le dinamiche interiori del soggetto morale intese come unità nella continuità del suo vivere alla luce della virtù e dell'opzione fondamentale.

**Bibliografia:** V. BALCIUS, *Virtù e opzione fondamentale*, TG141, Roma 2007; F. COMPAGNONI - L. LORENZETTI, ed., *Virtù dell'uomo e responsabilità storica*, Cinisello Balsamo 1998; J. FUCHS, *Il Verbo si fa carne*, Casale Monferrato 1996; S. PINCKAERS, *Le renouveau de la morale*, Tournai-Paris 1964; A. MACINTYRE, *After Virtue*, London 2002.

*Rev. Vidas Balcius*

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

#### **FL2002 Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino**

Il corso prenderà in esame la terminologia filosofica e teologica del medioevo latino attraverso una lettura guidata di autori e generi letterari dei secoli VII-XIV. Ad integrazione delle lezioni saranno illustrati i principali sussidi per lo studio della storia della filosofia medievale (periodici specialistici, bibliografie, banche-dati e risorse elettroniche disponibili presso la biblioteca della PUG).

**Obiettivi formativi:** Il corso intende presentare le principali coordinate storiche, concettuali e linguistiche per leggere e comprendere i testi filosofici e teologici del medioevo latino. Le lezioni dedicate ai sussidi digitali illustreranno l'applicazione dell'informatica allo studio degli autori e dei testi del medioevo latino.

**Metodologia:** Nel corso di ogni lezione sarà analizzato, tradotto e commentato dal docente un testo della tradizione filosofico-teologica del medioevo latino. I testi saranno distribuiti in fotocopia. Al termine delle lezioni sarà messa a disposizione dei partecipanti una sintesi dei temi trattati. È prevista un'introduzione alle banche-dati utili per lo studio della terminologia filosofica del medioevo latino. L'esame sarà tenuto in forma orale e verterà sugli argomenti e i testi trattati a lezione.

**Bibliografia:** M.D. CHENU, *La teologia nel XII secolo*, Milano 1983.

*Prof. Alberto Bartola*

**FO2499 Teo-logia come dia-logo: il dialogo interreligioso**

Il concetto di dialogo, come quello di secolarità, è concetto teologico e cristiano: svuotato del suo contenuto confessionale, è stato assimilato dalla cultura moderna, e ora ritorna indietro alle diverse teologie come una sfida dei tempi a cui rispondere. Come per saltare un ostacolo si indietreggia a prendere la rincorsa, così per affrontare le odierne difficoltà del dialogo interreligioso è utile ricostruirne la storia: infatti dallo sviluppo della realtà si risale alle sue condizioni di possibilità. Così, è interessante studiare l'evoluzione del genere letterario del «dialogo» interreligioso, ossia di quegli scritti in forma di dialogo in cui interlocutori sono rappresentanti delle diverse «leggi» o confessioni religiose, genere letterario che pur attestato in altre tradizioni religiose ha avuto una particolare fioritura in ambito cristiano antico, medievale e moderno.

**Obiettivi formativi:** Ricostruendo lo sviluppo in ambito cristiano del «genere letterario» del dialogo tra rappresentanti di diverse religioni, si cercherà di mostrare che il dialogo tra diverse «posizioni» rende più consapevole l'identità dei dialoganti; problematico, ma non per questo impossibile; il moderno concetto di dialogo è almeno in parte il risultato della trasformazione, operata dalla teologia cristiana patristica e medioevale, dell'arte dialogica (o dialettica) socratico-platonica e aristotelica, secondo le esigenze del monoteismo biblico.

**Metodologia:** Il corso si dividerà in due parti: A) *Parte storica ed ermeneutica:* letture di opere dialogali; B) *Parte sistematica:* questioni e riflessioni interdisciplinari conseguenti. Per l'esame si richiede sia una adeguata conoscenza delle opere presentate, sia la capacità di interpretarle filosoficamente e di impostare al riguardo una discussione filosofica (ma con sguardo interdisciplinare). Approfondimenti e riflessioni personali saranno incoraggiati.

**Bibliografia:** A. DI MAIO, *Teologia come dialogo. Saggio sul carattere dialogico del cristianesimo*, Roma 2012 (disponibile anche in formato elettronico).

*Prof. Andrea Di Maio*

**FO2504 L'eternità di Dio**

Nella spiegazione della relazione tra Dio e tempo, si incrociano epistemologia (come si arriva alla conoscenza di Dio), cosmologia, metafisica,

filosofia del linguaggio (cosa è il tempo) e teologia filosofica (definizioni degli attributi divini). Ci interesseranno due grandi concezioni (contrarie) di Dio, proposte da R. Swinburne e B. Lonergan. Altri due autori, E. Stump and P. Helm, approfondiscono la posizione tomista che propone anche B. Lonergan. Pur tuttavia W. Craig, con la sua interpretazione della teoria della relatività e causalità, rafforza di nuovo la posizione di R. Swinburne.

**Obiettivi formativi:** Approfondire la conoscenza del concetto di Dio.

**Metodologia:** Lezioni frontali. Spiegazione ed analisi critica dei testi. Discussioni brevi.

**Bibliografia:** L. ROJKA, *L'eternità di Dio*, 2012; R. SWINBURNE, *The Coherence of Theism*, Oxford 1993; E. STUMP - N. KRETZMANN, «Eternity, Awareness, and Action», in *Faith and Philosophy* 9 (1992) 464-465; P. HELM, *Eternity of God*, Oxford 2010.

*P. L'uboš Rojka*

## MP2022 Conversione e grazia: riflessioni teologiche per la Chiesa di oggi

**Contenuti:** Il tema della conversione è centrale per la Fede cattolica: in numerose pagine del NT, la conversione è descritta come una decisione a favore di Cristo, compiuta da uomini e donne in totale libertà, ma anche come effetto dell'azione preveniente di Dio, la grazia. Nel solco delle Scritture, come pure per l'apporto di testimonianze personali di grandi 'ex-convertiti' come Sant'Agostino, la Tradizione cristiana ha pertanto sviluppato un'articolata Teologia su questo tema. Parlare della conversione significa infatti toccare numerosi altri temi teologici connessi a quello della grazia e della libertà (peccato, fede, battesimo, riconciliazione, missione evangelizzatrice ecc.). Riflessioni teologiche e indicazioni dottrinali, sollecitate dal complesso vissuto apostolico e pastorale della Chiesa, rendono quindi il tema della conversione particolarmente ricco ed affascinante, nonché attuale, come prova l'indizione da parte di Papa Benedetto XVI dell'*Anno della fede*. Nei paesi di antica tradizione cristiana, oltre alla 'desertificazione' religiosa, che li affligge, il fenomeno della 'doppia-tripla appartenenza', come pure quello delle conversioni ad altre religioni, sollecitano infatti una riscoperta della fede in Cristo e dunque anche del significato stesso della conversione a lui, nel quadro della nuova evangelizzazione. Nelle terre ove è più direttamente implicata la 'missio ad gentes', la questione della conversione si pone con altrettanta urgenza, specie a fronte di teologie e at-

teggiamenti che, in determinati settori ecclesiali, giungono a negarne la necessità.

**Obiettivi:** 1) Presentare la concezione cristiana della conversione nel suo stretto rapporto con la dottrina della Grazia, con una specifica attenzione allo sviluppo della dottrina della Chiesa sul tema; 2) Analizzare alcuni temi teologici correlati (libertà, fede, battesimo ecc.); 3) Riflettere sui problemi teologici con i quali la Chiesa odierna si confronta nel suo impegno di Nuova Evangelizzazione e *Missio ad Gentes*, in concomitanza *all'Anno della fede*.

**Bibliografia:** G. COLZANI, *Convertirsi a Dio. Opera della grazia, scelta della persona, sfida per le chiese*, Roma: Urbaniana University Press 2004. Altra bibliografia verrà indicata durante le lezioni.

*Prof.ssa Ilaria Morali*

#### **MP2025 I Sacramenti e l'evangelizzazione: questioni per la Chiesa d'oggi: l'*ostensio Christi* nei sacramenti**

**Contenuto:** La Chiesa mostra Cristo nei sacramenti da Lui istituiti. Tutta l'economia sacramentale cristiana e ciascuno dei sette sacramenti che la compongono intendono "consegnare" alle comunità e ai singoli credenti la Presenza del Crocifisso-Glorioso. In primo piano è l'azione dello Spirito Santo: Colui che guida la Chiesa nell'interno del Mistero di Cristo che essa ricorda e rivive e intravede nel futuro. La Scrittura e la Tradizione ci insegnano questo percorso all'interno della fede vissuta e celebrata nella prospettiva dell'annuncio e della testimonianza.

**Obiettivi:** Il corso si propone di fornire un inquadramento storico e sistematico dei sacramenti in generale e dei singoli sacramenti nella loro specificità. Su questa base, si vorrebbe favorire negli studenti l'avvio di una riflessione su: 1) la possibilità della trasmissione della fede mediante la mistagogia; 2) i presupposti antropologici da "curare" per un'adeguata preparazione alla ricezione dei sacramenti.

**Modalità:** Il corso si tiene in lezioni frontali.

**Bibliografia:** C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «Mysterion» al «Sacramentum»*, Bologna 1989; M. FLORIO - C. ROCCHETTA, *Sacramentaria speciale I. Battesimo, Confermazione, Eucaristia*, Bologna 2004; M. FLORIO - S.R. NKINDJI - G. CAVALLI - R. GERARDI, *Sacramentaria speciale II. Penitenza, Unzione degli infermi, Ordine, Matrimonio*, Bologna 2003; F. COURTH, *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Bre-

scia 1999; F.J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Brescia 2000; A. GRILLO, *Riti che educano. I sette sacramenti*, Assisi 2011.

*Rev. Domenico Scordamaglia*

### MP2027 Chiesa Locale e Chiesa Universale

**Contenuto:** Il corso si propone un approccio al rapporto tra la chiesa universale e le chiese locali, con un accento particolare sulle rispettive responsabilità nel processo di evangelizzazione. Si potrà discutere diversi modelli per la comprensione della chiesa, la sua costituzione e struttura. La discussione includerà esempi concreti di formazione e sviluppo delle Chiese locali, delle loro relazioni con il governo centrale della Chiesa e della possibilità di arricchimento reciproco e servizio.

**Obiettivi:** 1) Offrire un quadro teologico-speculativo per comprendere i concetti di chiesa universale e locale, e il rapporto tra loro; 2) Favorire l'approccio interdisciplinare (teologia, sociologia, studi sulla cultura, diritto canonico) con particolare attenzione al processo di evangelizzazione ed al consolidamento delle chiese locali.

**Bibliografia:** F.F. CLAVER, *The Making of a Local Church*, Orbis, Maryknoll, New York 2008; H.DE LUBAC, *The Motherhood of the Church: Followed by Particular Churches in the Universal Church*, Ignatius Press, San Francisco 1983; D.M. DOYLE, *Communion Ecclesiology: Vision and Versions*, Orbis, 2000; A. DULLES, *Modelli di Chiesa*, Messaggero, Padova 2005; BRUNO FORTE, *La Chiesa della Trinità: saggio sul mistero della Chiesa, comunione e missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995; H. LEGRAND, J. MANZANARES - A. GARCÍA Y GARCÍA, *Chiese locali e cattolicità*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1994.

*P. Alexander Zatyarka*

### SP1000 Dottrina Sociale della Chiesa

**Obiettivo:** Il corso intende di dare una introduzione generale nella "Dottrina Sociale della Chiesa": il pensiero cristiano sociale; l'insegnamento sociale della Chiesa.

**Contenuto:** Sono presentati riferimenti alla natura della dottrina sociale della Chiesa: la sua dimensione storica, teorica e pratica nei tre elementi che la costituiscono, cioè, i principi permanenti, i criteri di giudizio e

le direttive di azione. Saranno esaminati la definizione, lo scopo, il metodo, le limitazioni, le risorse, e le questioni principali della dottrina sociale della Chiesa. Nella seconda parte sarà trattato l'insegnamento sociale della Chiesa e domande di attualità.

**Metodo:** Lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti. Gli studenti dovranno leggere ed analizzare i principali documenti del magistero della Chiesa.

**Bibliografia:** B. SORGE, *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2006; *Enchiridion Vaticanum, Documenti ufficiali della Santa Sede*; E. MALNATI, *La dottrina sociale della Chiesa: un'introduzione*, Europress FTL. 2005; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana 2004; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Agenda Sociale: Raccolta di testi del Magistero*, a cura di Robert A. Sirico, Libreria Editrice Vaticana, 2000; D. McDONALD, ed., *Catholic Social Teaching in Global Perspective*, Gregorian University studies in catholic social teaching, Maryknoll, New York 10545, 2010; D. McDONALD, ed., *Dottrina Sociale della Chiesa: alcune sfide globali*, Trapani 2010; A. GIDDENS, *Fondamenti di Sociologia*, Il Mulino, Bologna 2000.

P. Andreas Schermann

## SP1002 Principi filosofici e metodologici delle scienze sociali

**Obiettivo:** il corso intende introdurre all'itinerario accademico, e alla varietà dei suoi aspetti e contenuti, presentando i riferimenti filosofici che sono alla base delle scienze sociali.

**Contenuto:** sono presentati i presupposti filosofici dell'oggetto sociale, in particolare la visione della persona umana e della comunità politica, quali fondanti delle diverse scienze sociali; una particolare attenzione è riservata alla vita delle istituzioni e al loro modo di integrare i concetti fondamentali della filosofia politica.

**Metodo:** lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

**Bibliografia:** R. D'AMBROSIO, *Come pensano e agiscono le istituzioni*, EDB, Bologna 2011; R. D'AMBROSIO, *La storia siamo noi. Tracce di educazione politica*, in corso di pubblicazione con Cittadella Editrice, Assisi; G. LA PIRA, *Premesse della politica e architettura di uno stato democratico*, LEF, Firenze 2004; ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*; E. MOUNIER, *Le per-*

*sonnalisme*, Univ. de France, Paris 1949; tradotto in diverse lingue; in italiano: *Il personalismo*, AVE, Roma 1964; R. D'AMBROSIO - R. PINTO, *La Malpolitica*, Di Girolamo, Trapani 2009.

*Rev. Rocco D'Ambrosio*

#### SP1045 Storia della globalizzazione

**Obiettivo:** Il corso intende introdurre al concetto di globalizzazione e alla sua recente storia.

**Contenuto:** Sono presentate le principali dinamiche sociali, culturali, economiche, politiche e istituzionali che segnano la scena del villaggio globale. Un'attenzione particolare sarà riservata a quegli aspetti che sono alla base di molti processi culturali e politici, che vanno *dal globale al locale* e viceversa.

**Metodo:** Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici. Partecipazione e lezioni di esperti delle discipline economiche, giuridiche, politiche e culturali.

**Bibliografia:** U. BECK, *Was ist Globalisierung? Irrtümer des Globalismus – Antworten auf Globalisierung*, Shuh. Verlag, Frankfurt 1999; tradotto in diverse lingue; in italiano: *Che cos'è la globalizzazione? Rischi e prospettive della società planetaria*, Carocci, Roma 1999; A. GIDDENS, *Runaway World. How Globalization is Reshaping our Lives*, Profile Books, London 1999; tradotto in diverse lingue; in italiano: *Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita*, il Mulino, Bologna 2000; voci da *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, 9 vv., Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani", Roma 1991-2001.

*Rev. Rocco D'Ambrosio*

#### SP1047 Dottrina Sociale della Chiesa, II

**Obiettivo:** Il corso suppone la conoscenza dell'introduzione generale alla "Dottrina Sociale della Chiesa" offerta nel primo semestre, in vista di un approfondimento sul tema dell'insegnamento sociale della Chiesa e dei suoi molteplici riferimenti all'attualità.

**Metodo:** Lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti.

**Bibliografia:** Sarà presentata dal docente all'inizio del semestre.

*P. Andreas Schermann*

CORSI DI ALTRI ISTITUTI E CENTRI

**AO2004 “Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale”**

Corso integrativo di spiritualità sistematica che mette in evidenza la dipendenza della spiritualità vissuta dal contenuto di fede creduto e che chiarisce il rapporto tra dogma e spiritualità. Partendo da singole verità fondamentali della fede cristiana si studierà le conseguenze possibili che risultano dalle “comprensioni” rispettive di queste verità – sia da una comprensione limitata o sbagliata (come questa possibilmente si manifesta di tanto in tanto tra i credenti) – sia da una comprensione più profonda del dogma cristiano. Su questa base si cercherà di riflettere anche le possibili conseguenze pratiche, riguardo al lavoro pastorale in genere e alla direzione spirituale in particolare, nel tentativo di promuovere e di rafforzare davvero la “spiritualità cristiana” e non una “spiritualità qualsiasi”.

**Bibliografia:** DENZINGER, H. - SCHÖNMETZER, A., *Enchiridion Symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, Freiburg 1965; RAHNER, K., *I documenti del Concilio Vaticano II* (Testo latino-italiano) Documenti complementari e normativi, Roma 1967; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano 1992.

P. Anton Witwer

**AO2037 Cristologia e prassi cristiana: tra fede, sequela e cultura**

**Giustificazione:** la spiritualità cristiana ha sempre avuto nel suo centro la preoccupazione di essere esperienza di *sequela Christi*, di imitazione, di *vita in Cristo*. Ciò è parte essenziale della sua identità e caratteristica creativa in ogni epoca della spiritualità; ed è oggi arricchita da una grande stagione teologica di cristologia.

**Obiettivo:** Il corso si prefigge di leggere modalità e linguaggi sulla presenza di Gesù Cristo nella storia della spiritualità dalle origini fino alla realtà attuale, per discernere, in prospettiva diacronica e sincronica, valori e disvalori, sfide e chances per la spiritualità, e nuovi impegni per il futuro, dopo una recente ricca stagione di nuova cristologia.

**Contenuti:** 1. Un *panorama cristologico* attuale in movimento e ampiamente rinnovato: l'intenso travaglio cristologico ha portato notevoli influssi anche nella spiritualità, che però non li ha ancora assimilati bene. –

2. La *reinterpretazione* delle grandi parole cristologiche della spiritualità: *sequela/ discepolato, imitazione, radicalismo, vita in Cristo, "figli nel Figlio", sofferenza, compassione, riparazione* (sono classiche, ma hanno subito notevoli reinterpretazioni e motivato nuovi modelli di santità e di contemplazione). – 3. Il Cristo della *nuova religiosità*: eventuale analisi di un caso specifico. – 4. *Proiezioni e sfide*: bisogno di nuove letture e forme di *incarnazione, testimonianza, sequela, croce, profezia, cultura, inculturazione*.

**Metodo e valutazione:** Le 24 lezioni frontali previste saranno integrate da letture personali su indicazioni dal professore. Testi di riferimento: in partenza le dispense del professore e le sue pubblicazioni sul tema. Per ogni tema principale saranno indicati inoltre a tempo debito gli studi di riferimento. La *valutazione* finale si baserà sulla partecipazione al corso e su un elaborato tematico scritto, concordato con il professore.

*Prof. Bruno Secondin, ocarm.*

### AO2183 Storia della Teologia mistica della Chiesa d'Oriente

**Contenuto:** Il corso si propone di offrire un panorama storico di alcuni tra i principali autori spirituali della Chiesa d'Oriente, che tra l'altro fanno quasi tutti parte del patrimonio comune della Cristianità indivisa.

A partire da Evagrio Pontico e Macario/Simeone, maestri fondamentali della mistica d'Oriente e d'Occidente, si passa ai temi delle gerarchie angeliche in Dionigi ps. Areopagita e della sinfonia cosmica in Massimo il Confessore; poi a Giovanni Damasceno, la spiritualità delle icone e la simbolica dell'edificio bizantino; Teodoro Studita e le sue Catechesi monastiche; Simeone il Nuovo Teologo e la mistica della luce ecc.

**Scopo:** A fine corso lo studente avrà un panorama globale della civiltà spirituale orientale.

**Metodo:** Si tratteggerà il quadro storico-culturale dell'ambiente in cui è vissuto ogni singolo autore per poi passare al suo pensiero.

**Bibliografia orientativa:** A. FYRIGOS, *Introduzione alla filosofia patristica bizantina (dalle origini dell'era cristiana alle lotte iconoclastiche)*, Roma, P.U.G., 2007. Bibliografia specifica verrà indicata durante il corso.

*Rev. Lanfranco Rossi*

**ARH203 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI**

La spiritualità cristiana si realizza nel tempo come un intrecciarsi del divino e dell'umano (alleanza). Questo che nell'evento di Cristo ha il suo punto culminante, continua con l'azione dello Spirito attraverso diverse tappe storiche, particolarmente suscitando figure e movimenti di rinnovamento:

*Secolo XV:* 1. Gerson e la "devotio moderna": scritti, *De imitazione Christi*. – 2. I certosini e la riforma della vita religiosa. – 3. Spiritualità femminili. – 4. La religiosità popolare, i predicatori, la situazione sociale. – 5. Rinascimento e riforma protestante.. Savonarola, Erasmo, Tommaso Moro.

*Secolo XVI:* 1. Spiritualità e riforma cattolica.- Il Secolo d'Oro in Spagna: Giovanni d'Avila, Ignazio di Loyola, Teresa di Gesù, Giovanni della Croce. – 2. Riforma del clero e della vita religiosa in Italia: Filippo Neri e l'Oratorio, Carlo Borromeo e la riforma tridentina.

**Obiettivo del corso:** presentare la spiritualità delle grandi figure di questo periodo e il loro significato per oggi, seguendo un metodo storico-biografico e sistematico.

**Bibliografia:** R. GARCIA MATEO, *Storia della spiritualità* (Secoli XV-XVI), Dispensa, PUG Roma 2004; A. GENTILI, *La spiritualità della Riforma Cattolica*, Bologna 1993; L. MAZZADRI, *La spiritualità cristiana nell'età moderna*, Roma 1987; H. JEDIN, *Riforma e Controriforma, Storia della Chiesa*, vol. VI, Milano 1979.

*P. Rogelio García Mateo*

**ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX**

**Valore:** Il "siglo de oro" (Spagna) e il "grand siècle" (Francia), fondano l'epoca moderna della spiritualità con grandi maestri. Nei secoli più recenti dominano figure isolate.

**Obiettivo:** Conoscere maestri e opere classiche degli ultimi secoli, esercitando anche il senso critico attuale.

Sviluppo diacronico: Il "grand siècle" con i suoi maestri; la crisi giansenista e il tema del quietismo; altre figure interessanti. Del XIX secolo si analizzano alcuni pionieri del dialogo con modernità. Del XX secolo i nuovi modelli di spiritualità e di mistica. Tracce di spiritualità nelle altre chiese cristiane.

**Metodologia:** Lezioni frontali (24) e dispense con bibliografia. Lo studente deve leggere un'opera importante di questo periodo e scrivere un elaborato scientifico. Esame orale: orale, a partire dall'elaborato.

**Bibliografia:** Dispense con bibliografia. AA.VV., *Storia della spiritualità*, vv. 5-6, Roma 1985 e 1987; E. PACHO, *Storia della spiritualità moderna*, Roma 1984; P. POURRAT, *La spiritualité chrétienne. Les temps modernes*, vv. 3-4, Paris 1925 e 1930; *Dictionnaire de Spiritualité*, Paris 1932-1995; H. BREMOND, *Histoire littéraire ...*, Grenoble 2006.

P. J. Carlos Coupeau

#### ARS205 La Chiesa nell'esperienza viva della fede

Il Concilio Vaticano II, cercando di approfondire la fede dei credenti, rifletteva soprattutto sul mistero della Chiesa. Su questa linea il corso si preoccupa del significato teologico delle parole che professiamo con il Simbolo di Fede: "Credo la Chiesa, una sancta cattolica e apostolica" e domanda come esse possono diventare sempre più un'espressione di fede viva nella presenza e nell'operare di Gesù Cristo, "la luce delle genti" (cfr. *Lumen gentium*, n. 1). Si tratta, quindi, di riflettere sul "Sentire cum Ecclesia", però rendendosi particolarmente conto del come il rapporto dei fedeli con la Chiesa è condizionato sia dall'esperienza concreta di essa sia dalla comprensione teologica che la gente ha della Chiesa. Solo sensibile e veramente attento a ciò che condiziona il rapporto con la Chiesa, sarà possibile progredire personalmente nel "sentire con la Chiesa" ed aiutare gli altri a migliorare ed approfondire la loro relazione con Chiesa.

Il fatto, che gli studenti provengono da culture e ambienti diversi e quindi vengono con esperienze della Chiesa ben distinte, può essere oggetto di uno scambio fecondo che certamente è in grado di arricchire l'esperienza personale di ciascuno. Però da studiare in questo contesto è soprattutto, come l'interpretazione – conscia o inconscia – delle esperienze con la Chiesa in genere trasforma il nostro rapporto con essa e come da questo fatto risulta una "responsabilità personale" del credente per il suo "sentire con la Chiesa". Proprio perché tale "interpretazione" dipende dalla comprensione teologica della Chiesa, la gran parte del corso è destinato a presentare la "coscienza di sé" della Chiesa, come viene esposta nella tradizione, particolarmente dal Concilio Vaticano II. Considerando i cui documenti non solo come mere affermazioni dogmatiche ma piuttosto

come “coscienza di sé” della Chiesa, quelle sono da leggere anche come espressione dell’esperienza di fede di tutta la Chiesa, alla quale possiamo e dobbiamo partecipare, facendo l’esperienza della Chiesa, per quanto possibile, la nostra esperienza – e in ciò si realizzerà davvero il nostro “sentire con la Chiesa”.

In genere il corso si svolge in modo magistrale ma lasciando spazio per domande e per discutere la materia presentata, la cui comprensione teologico-spirituale sarà valutata nell’esame orale.

**Bibliografia:** RAHNER, K., *I documenti del Concilio Vaticano II* (Testo latino-italiano) Documenti complementari e normativi, Roma 1967; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano 1992.

*Rev. P. Anton Witwer*

### **ARS213 Sviluppo della vita cristiana (I): l’iniziazione, presupposti antropologici e fenomenologia**

**Contenuto:** Iniziare e orientare le persone verso lo sviluppo della vita interiore in modo da assumere sempre più responsabilmente il rapporto con Dio come criterio fondamentale della loro vita si delinea come uno degli impegni più importanti della Chiesa nel mondo contemporaneo. Nel corso si studieranno i presupposti antropologici soggiacenti a questa iniziazione e la fenomenologia più frequente riguardo allo sviluppo, oggi, delle esperienze della trascendenza; si preciseranno inoltre alcuni aspetti che possono essere di aiuto nel consolidare l’iniziazione avviata.

**Scopo:** Elaborare un quadro di riferimento teorico-pratico che aiuti lo studente a interpretare e orientare le esperienze concrete della trascendenza in modo da avviare un rapporto stabile con il Dio della rivelazione cristiana.

**Metodo:** Lezioni magistrali.

**Bibliografia:** P.L. BERGER - TH. LUCKMANN, *Lo smarrimento dell’uomo moderno*, Il Mulino, Bologna 2010; A. LAURENTIN - M. DUJARIER, *Il catecumenato. Fonti neotestamentarie e patristiche. La riforma del Vaticano II*, Dehoniane, Roma 1995; J. MARTÍN VELASCO, *Il fenomeno mistico*. I-II, Jaca Book, Milano 2001-2003; K. WAAIJMAN, “Forme di spiritualità”, in *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Morcelliana, Brescia 2007, 19-360; R. ZAS FRIZ DE COL, *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologale e trasformazione interiore*. San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; ID., *Iniziazione alla vita eterna*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012;

R. ZAVALLONI, *Le strutture umane della vita spirituale*, Morcelliana, Brescia 1971.

*P. Rossano Zas Friz De Col*

#### **IRE046 Jewish Covenant Theology and its implication for Jewish-Christian Dialogue**

**Content:** The Shoah (as seen in the previous course on Post Shoah Jewish Theologies) has profoundly and permanently altered many of the theological teachings of Judaism. In particular, Rabbis and Jewish thinkers began to question anew the meaning and validity of the “covenantal image” used in the biblical narrative and later rabbinic writings. This questioning of the covenant between God and the Jewish people from within Judaism, comes at the time when the Church re-affirms, 50 years after the second Vatican council, the “never revoked” nature of the ancient covenant. As such, a theological gap is possibly in the making. This course on Jewish covenant theology will look at the writings of three major contemporary theologians – Irving Greenberg, Ignaz Maybaum and Eugene Borowitz – on this issue. The careful reading and study of their texts will enable us not only to perceive the evolution within Jewish religious thinking but also appreciate the impact this will have on Jewish-Christian understanding.

**Methodology:** After a general introduction, the course will be based on readings of selected passages from the three Jewish theologians mentioned in the course description. The reading of these texts aims at being critical and open to expressing opinions so as to generate debate during the class.

**Formative Objectives:** Acquiring knowledge of contemporary Jewish theological issues, with particular focus on the field of “covenant Jewish theology” after the Shoah and its inevitable impact on Jewish-Christian dialogue.

**Evaluation:** Written essay.

**Reading List:** E. BOROWITZ, *Renewing the Covenant*, The Jewish Publication Society, 1991; ID., *How can a Jew speak of faith today?*, The Westminster Press, 1969; ID., *Choices in Modern Jewish Thought*, Behrman House, 1995; I. MAYBAUM, *The Jewish Mission*, James Clarke, London 1949; ID., *Ignaz Maybaum: a reader*, N. DE LANGE (ed.), Berghahn Books, Oxford, 2001; ID., *The face of God after Auschwitz*, Polak & Van Gennep,

Amsterdam 1965; I. GREENBERG, *The Third Great Cycle of Jewish History – Voluntary Covenant – The third era of Jewish History: power and politics*, A Clal Thesis, 1982.

Rev Dott. David Meyer

### IRE048 Eredità greche nel Giudaismo rabbinico

**Contenuti:** Il corso mira alla ricerca, spesso resa difficoltosa dal nascondimento di questo dato, dell'apporto che la cultura greca continuò a dare, anche dopo la distruzione del secondo Tempio, al Giudaismo rabbinico tra il suo periodo di formazione e l'età medievale. Le linee di questa ricerca si snodano nel campo linguistico, in quello della letteratura e in quello, più sottile, della storia delle idee. Si andrà dunque dall'analisi di opere come il IV Maccabei e i suoi rapporti con la letteratura stoica, alla presenza di Omero all'interno della Mishnà, alla ripresa della tradizione esopica e delle leggende su Alessandro Magno nella *aggadah* e nella novellistica ebraica; al contempo si studierà l'influsso del metodo filologico alessandrino e dei sistemi classificatori elaborati negli ambienti ellenistici, nonché più in generale della *paideia* greca, nel periodo talmudico. Quindi un altro filone di indagine sarà quello filosofico: dall'avversione per l'epicureismo comune a stoà e Giudaismo rabbinico; alla costante presenza della riflessione aristotelica, specie attraverso la mediazione araba, nel pensiero ebraico, con particolare attenzione all'opera di Maimonide; alla lezione del neoplatonismo con il filtro della teologia patristica. Si intende infine investigare anche per la cabbala possibili antecedenti greci, quali, ad esempio, le idee gnostiche.

**Obiettivi:** L'obiettivo del corso non è tanto quello di descrivere tutti i possibili fenomeni di influsso greco sul Giudaismo, quanto guidare gli studenti alla lettura della complessità del fatto culturale nel suo sviluppo storico. Essi dovranno sviluppare la capacità di far proprio un metodo di analisi interculturale che permetta di saper riconoscere, in generale e per il Giudaismo in particolare, il modo in cui le forme complesse della cultura e i suoi riti derivino dallo sviluppo di elementi interni e dall'apporto di quelli esterni. Questo consente, attraverso l'individuazione della rete di rapporti diretti o mediati dagli arabi con il mondo greco e il mondo cristiano ellenizzato, di cogliere una fonte importante per il farsi del Giudaismo rabbinico.

**Metodologia:** Le lezioni frontali serviranno a evidenziare gli elementi fondamentali del corso e avranno al loro centro la lettura e il confronto dei testi greci e di quelli ebraici. Gli studenti saranno quindi invitati, anche

sulla base dei loro interessi, ad approfondire aspetti particolari del dialogo tra cultura greca e Giudaismo. L'esame verterà in un colloquio.

**Bibliografia:** M. ZONTA, «Sapienza straniera»: la cultura greca nella tradizione ebraica, in S. SETTIS (a cura di), *I Greci. Storia cultura arte società*, (vol. 3) *I Greci oltre la Grecia*, Einaudi, Torino 2001, 673-704; G. STEMBERGER, *Il Giudaismo classico. Cultura e storia del tempo rabbinico (dal 70 al 1040 d.C.)* (trad. dal tedesco, München 1979) Città Nuova, Roma 1991, 225-243; V. TCHERIKOVER, *Hellenistic Civilization and the Jews*, Atheneum, New York 1977; F. MANNS, *Une source de l'aggadah juive: la littérature grecque*, LA 29, 1979, 111-144; D. DAUBE, *Rabbinic Methods of Interpretation and Hellenistic Rhetoric*, HUCA 22, 1949, 239-264; G. TAMANI, *La letteratura ebraica medievale (secoli X-XVIII)*, Morcelliana, Brescia 2004. Una silloge di testi letterari fornita dal docente. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Dott. Massimo Gargiulo

#### IRE049 La *Qabbalah* delle origini. Storia e testi

**Contenuti:** Il corso si propone di presentare in forma sintetica una panoramica sulle origini della *qabbalah*. In particolare si esaminerà la cultura ebraica dei secoli XII e XIII, sottolineando le differenze tra mondo ashkenazita e sefardita e insistendo in modo particolare sulla diffusione della filosofia, per influsso arabo, nel cuore della riflessione sull'ortodossia e sull'ortoprassi ebraiche. In questo quadro si esaminerà l'emergere di una dottrina esoterica incentrata sugli aspetti della divinità noti, con espressione mutuata dal Libro della formazione (*Sefer Yetzirah*), come *sefirot*. Speciale attenzione sarà riservata al Libro fulgido (*Sefer ha-Bahir*), tra i testi più antichi di questa dottrina e alle figure dei primissimi cabbalisti: Isacco il Cieco, Ezra e Azriel di Gerona.

**Obiettivi:** Il corso perseguirà due obiettivi principali: consentire agli studenti di avvicinare le forme peculiari dell'esegesi e della teologia cabbalistica esaminando passi scelti (in traduzione) dai testi e dagli autori menzionati in precedenza e nel contempo, avviarli alla problematica storica dell'emergere della *qabbalah* tra Provenza e Catalogna sia dal punto di vista delle fonti che da quello di una risposta al diffondersi del discorso filosofico in ambito ebraico.

**Metodologia:** Lo svolgimento del corso si articolerà in lezioni frontali accompagnate dalla lettura dei testi in forma seminariale. La verifica delle competenze acquisite avrà la forma di un colloquio.

**Bibliografia:** G. SCHOLEM, *Le grandi correnti della mistica ebraica*, Ei-

naudi, Torino 2008; \_\_\_\_, *Le origini della kabbalà*, EDB, Bologna 1991; G. VAJDA, *Le commentaire d'Ezra de Jérôme sur le cantique des cantiques*, Aubier Montaigne, Paris 1969; J. DAN - R.C. KIENER (edd.), *The Early Kabbalah*, Paulist Press, New York 1986; G. BUSI - E. LOEWENTHAL, *Mistica ebraica. Testi della tradizione segreta del giudaismo dal III al XVIII secolo*, Einaudi, Torino 1995; S. CAMPANINI (a cura di), *The Book of Babir. Flavius Mithridates' Latin Translation, the Hebrew Text, and an English Version*, Nino Aragno Editore, Torino 2005. I testi oggetto di lettura seminare saranno messi a disposizione dal docente. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

*Dott. Saverio Campanini*

#### **IRE050 I doni e la chiamata di Dio sono senza pentimento**

**Contenuti:** Negli ultimi decenni il versetto della lettera ai Romani secondo cui «I doni e la chiamata di Dio sono senza pentimento» (Rm 11,29) è stato assunto dai cristiani come l'espressione più paradigmatica per indicare l'alleanza non revocata che sussiste tra Dio e il popolo d'Israele.

Il corso si propone di approfondire l'affermazione in entrambi i suoi poli di riferimento costituiti, da un lato, dall'orizzonte neotestamentario e, dall'altro, dal ripensamento delle relazioni tra Chiesa e popolo ebraico avvenute a partire dal Concilio Vaticano II. Appare anche conveniente gettare uno sguardo ai modi in cui la parola «alleanza» è impiegata nel contesto ebraico. In quest'ultimo ambito si presterà attenzione anche alla componente «universalistica» collegata alla visione ebraica del patto con Noè.

Il percorso è scandito lungo quattro tappe fondamentali.

1) Ci si propone di ricostruire il senso del versetto nel suo originario contesto paolino.

2) Si prendono in considerazione in riferimento a Israele gli usi del termine «alleanza» nel contesto degli scritti neotestamentari, con particolare attenzione tanto ad alcuni passi della Lettera agli Ebrei quanto ad alcune dinamiche presenti nella Chiesa primitiva.

3) Si passano in rassegna gli usi più significativi della parola *berit* presenti nella tradizione ebraica post-biblica.

4) A partire da alcuni pronunciamenti del Concilio Vaticano II e di successivi sviluppi, ci si interroga su quale sia l'effettiva o potenziale incidenza ecclesiological dell'affermazione secondo la quale l'alleanza con Israele non è stata revocata.

**Bibliografia:** E. BENAMOZEGH, *Israele e l'umanità*, Marietti, Genova 2000; G. BOCCACCINI - P. STEFANI, *Dallo stesso grembo. Le origini del cristianesimo e del giudaismo rabbinico*, EDB, Bologna 2012; M. GRILLI, *Una Bibbia due Testamenti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; N. LOHFINK, *L'alleanza mai revocata. Riflessioni esegetiche per il dialogo tra cristiani ed ebrei*, Queriniana, Brescia 1991; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, Lev, Città del Vaticano 2001.

*Dott. Piero Stefani*

#### CP2011 Teologia e comunicazioni: un dialogo inevitabile

**Obiettivo:** Il corso avrà come obiettivi: dimostrare come e quanto la teologia e la comunicazione siano connessi e complementari, sia in teoria che in pratica; capire le fondamenta di questa connessione nella Bibbia e nella Tradizione; apprezzare come i documenti più recenti della Chiesa rispondono alle nuove tecnologie e alla cultura odierna, sviluppando una vera e propria teologia della comunicazione; dimostrare che fare comunicazione è un atto teologico e che fare teologia è un atto comunicativo.

**Contenuto:** Il corso esaminerà l'inevitabile e necessario nesso tra la teologia e la comunicazione. Dopo un'introduzione teorica, si procederà con uno studio concreto della complessità e ricchezza di questo nesso nella Bibbia, nella Tradizione, nell'insegnamento della Chiesa, e nelle scienze sia della teologia che della comunicazione.

**Metodo:** lezioni, discussioni, letture scelte, visione di video e film, presentazioni orali. La valutazione finale sarà basata su un elaborato scritto.

**Bibliografia consigliata:** L. BAUGH, "Faith and Culture - Church and Cinema: Reflections on a Crucial Dialogue", in *Cultura y Medios de Comunicación*; FELTON, "Il dialogo inevitabile: Cinque incroci tra teologia e comunicazione," *Media Development*; MARTINI, *Comunicare Cristo*; SOUKUP, *Communication and Theology*; i diversi documenti della Chiesa sulla comunicazione.

*P. Lloyd Baugh*

SEMINARI DEL 1° SEMESTRE

**TBS027 I Salmi di lode**

Scopo del Seminario è l'apprendimento di un metodo esegetico a partire dallo studio di alcuni Salmi che esplicitano la dimensione della lode e del rendimento di grazie.

Le sedute avranno carattere operativo, in cui fare un "esercizio pratico" di lavoro biblico, percorrendo le varie tappe dell'analisi esegetica fino all'elaborazione teologica.

**Bibliografia:** Oltre ai commentari che verranno indicati durante il Seminario, si suggeriscono le seguenti monografie: P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (trad. ital.); A. WÉNIN, *Le livre des Louanges*, Bruxelles 2001 (trad. ital.); B. COSTACURTA, *Il laccio spezzato*, Bologna 2002; K. SEYBOLD, *Poetik der Psalmen*, Stuttgart, 2003 (trad. ital.).

*Prof.ssa Bruna Costacurta*

**TBS028 Una contesa per amore: la funzione pragmatica del rīb profetico**

La letteratura antico-testamentaria contempla una procedura giuridica particolare, chiamata rīb. Si tratta di una «lite» o «controversia giuridica» messa in atto nei casi di una violazione che minaccia la sussistenza e la veridicità della relazione tra due soggetti. Nel rīb chi ha subito un torto si rivolge direttamente all'altro nell'intento di convincerlo a riconoscere la propria colpa e porre in atto atteggiamenti che ristabiliscano il rapporto. Questa procedura costituisce anche il quadro concettuale di diversi testi profetici, nei quali il conflitto riguarda lo stesso rapporto tra Dio e il suo popolo. Dal punto di vista contenutistico l'obiettivo del seminario è di esaminare le tappe costitutive del rīb profetico e la loro finalità pragmatica nei testi profetici più rappresentativi.

Dal punto di vista metodologico si presenteranno alcuni principi dell'approccio comunicativo.

**Bibliografia:** R. ALTER, *L'arte della poesia biblica* (Torino-Roma 2011), orig. *The Art of Biblical Poetry* (1985); C. BIANCHI, *Pragmatica del linguaggio* (Roma-Bari 2003); P. BOVATI, *Ristabilire la giustizia: procedure, vocabolario, orientamenti* (AnBib 110; Roma 1986); K. NIELSEN, *Yahweh as Prosecutor and Judge: an Investigation of the Prophetic Lawsuit* (JSOTSS 9; Sheffield 1978).

*Prof.ssa Elzbieta Obara*

### TBS029 Gesù di fronte ai limiti dell'uomo

Sulla fragilità che definisce l'uomo, e sull'accoglienza dovuta al limite umano, hanno parlato filosofi e teologi, psicologi ed educatori. Già i miti antichi facevano i conti con questa realtà, perché la percezione dell'inadeguatezza umana appartiene a ogni generazione. I personaggi evangelici non fanno eccezione: davanti a Gesù si presentano donne e uomini segnati dalla malattia e dalla miseria, dall'emarginazione e dal peccato... Il seminario si occuperà di questa umanità sofferente e dell'atteggiamento che Gesù assume di fronte alle persone che portano, in qualche modo, il peso dell'esistenza.

**Il seminario si propone un duplice obiettivo:** Anzitutto intende offrire una chiave di lettura dell'argomento studiato, mostrando quale atteggiamento Gesù assuma di fronte al dolore che incombe sull'uomo. Il secondo obiettivo del seminario è di introdurre lo studente a un tipo di analisi dei testi sinottici che tenga conto delle dinamiche comunicative che operano nel processo di lettura e delle implicazioni pragmatiche che ne derivano.

**Bibliografia:** I migliori commentari sui Vangeli Sinottici saranno esposti in classe, nella prima lezione. Inoltre è necessario leggere C. BIANCHI, *Pragmatica del linguaggio*, Bari 2003; A. FUMAGALLI, *Gesù crocifisso, straniero fino alla fine dei tempi. Una lettura di Mt 25,31-46 in chiave comunicativa*, EH XXIII/707, Frankfurt/Main 2000, 19-62; M. GRILLI, *L'impotenza che salva. Il mistero della croce in Mc 8,27-10,52. Lettura in chiave comunicativa*, Bologna 2009.

*Rev. Massimo Grilli*

### TBS030 Cristo, Chiesa, carismi

**Contenuto:** In 1Cor 12-14 Paolo affronta la questione dei diversi fenomeni spirituali presenti nel corpo di Cristo. Secondo l'Apostolo delle genti l'unico Spirito di Dio offre i suoi doni spirituali a ogni battezzato per l'edificazione della comunità. La carità rimane sempre il più grande fra tutti i carismi. Qual è il contributo letterario, retorico e teologico di 1Cor 12-14 a questi importanti problemi?

**Finalità:** Approfondire temi teologici ed etici rilevanti del Vangelo di Paolo, soprattutto la sua ecclesiologia; apprendere l'analisi retorico-letteraria come metodo esegetico per applicarla poi nell'elaborato finale o nella tesi di licenza. Per ogni seduta si richiedono una preparazione personale previa del materiale e la condivisione in classe.

**Bibliografia:** BARBAGLIO, G., *La prima lettera ai Corinzi. Introduzione, versione e commento*, ScOC 16, Bologna 1995; BIANCHINI, F., *L'analisi retorica delle lettere paoline. Un'introduzione*, La tua parola mi fa vivere. Comprendere la Bibbia 107, Cinisello Balsamo 2011; FITZMYER, J.A., *First Corinthians. A New Translation with Introduction and Commentary*, AncYB 32, New Haven - London 2008; MASALLES, V., *La profecía en la asamblea cristiana. Análisis retórico-literario de 1Cor 14,1-25*, TG.T 74, Roma 2001.

P. Scott Brodeur

#### TBS031 «Tu chi sei?» Analisi compositiva di Gv 1,19-3,36

Il seminario si dedica allo studio di Gv 1,19-3,36, incentrato sul primo «segno» di Gesù e marcato dalla ricerca della sua identità. Lo scopo principale del seminario è l'apprendimento dell'analisi retorica biblica, a partire dallo studio del summenzionato testo. L'analisi include le principali tappe di ogni studio esegetico, in modo particolare concentrandosi sulla tappa di composizione, e mira a un'interpretazione che rispetta i diversi livelli organizzativi del testo. Dopo una breve introduzione teoretica alla metodologia dello studio, ciascuno degli studenti riceverà una parte del testo, per esercitarsi personalmente nell'applicazione del metodo. Nelle sedute si discuteranno i frutti dell'analisi nonché le difficoltà sorte nel corso di essa. L'altro scopo del seminario consiste nell'approfondimento del messaggio di Gv 1,19-3,36, grazie al proprio impegno nello studio sul testo.

**Bibliografia:** Riguardo al metodo del seminario: R. MEYNET, *Trattato di retorica biblica*, Retorica Biblica 10, Bologna 2008; (versione francese, *Traité de rhétorique biblique*, Rhétorique sémitique 4, Paris 2007). Riguardo al materiale del seminario: *i principali commentari al Giovanni* (ad es. di Brown, Léon-Dufour, Mateos-Barretto, Moloney, Schnackenburg, Simoens, Wengst, ecc.).

P. Jacek Oniszczyk

#### TDS001 Temi scelti di Ecclesiologia: La Chiesa locale

**Descrizione:** Questo seminario prende come punto di partenza la rinnovata attenzione del Vaticano II verso la Chiesa locale, come realtà inte-

grata in un'ecclesiologia di comunione. Vengono considerati alcuni temi che hanno ricevuto un'attenzione particolare ed alcuni sviluppi nella teologia post-conciliare sull'argomento, quali: i fondamenti biblici e storici di una teologia della chiesa locale, la dottrina del Vaticano II, la "recezione" come realtà ecclesiale, l'enfasi sulla chiesa locale nell'ecclesiologia ortodossa, l'ecclesiologia eucaristica, il rapporto chiesa locale-chiesa universale, la missione e l'evangelizzazione come inculturazione del vangelo in un luogo particolare, le comunità di base come espressione della chiesa come famiglia.

**Obiettivo:** Introdurre lo studente a diversi saggi sulla chiesa locale presi dalla teologia biblica, storica e contemporanea per arrivare ad una conoscenza approfondita di questa realtà fondamentale della vita ecclesiale.

**Bibliografia:** Diversi articoli scelti dai pastori e teologi quali BENEDETTO XVI, l'Episcopato Brasiliano, GIOVANNI PAOLO II, AMALADOSS, LANNE, LEGRAND, VALENTINI, VANHOYE, ecc.; AA.VV., *Chiese locali e cattolicità: Atti del Colloquio internazionale di Salamanca 2-7 aprile 1991*, a cura di H. LEGRAND - J. MANZANARES - A. GARCÍA Y GARCÍA, Bologna 1994; A. TESSAROLO, ed., *La chiesa locale*, Bologna 1970.

*P. William Henn, ofmcap*

### **TDS002 La teologia della celebrazione eucaristica**

A partire dal principio teologico *lex orandi, lex credendi*, questo seminario intende esaminare lo sviluppo della teologia eucaristica attraverso i secoli dal Nuovo Testamento fino ad oggi. Inoltre, verrà considerata la sistematica della odierna comprensione teologica ed antropologica dell'eucaristia nel suo contesto ecumenico e postmoderno.

**Bibliografia:** M. FERRARI, ed., *Come celebrare l'eucaristia: Risposte dal Concilio al Sinodo*, Bologna 2007; L. BIANCHI, ed., *L'Eucaristia nella tradizione orientale e occidentale*, Venezia-Mestre 2007.

*P. Keith Pecklers*

### **TDS003 Nicea II - un concilio di sintesi dogmatica per l'antropologia**

Lo studio degli Atti del secondo concilio di Nicea (787) cercherà di mettere in luce la sintesi di cristologia, di antropologia e di ecclesiologia scaturita dalla complessa crisi dell'iconoclasmo.

**Bibliografia:** *Atti del concilio niceno secondo ecumenico settimo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004, 3vol.

*Prof.ssa Michelina Tenace*

### **TDS007 La risurrezione dei morti alla luce di 1 Cor 15**

Il capitolo 15 della prima lettera ai corinzi può essere considerato non solo il primo discorso cristiano sulla risurrezione dei morti, ma anche il punto di riferimento normativo per la teologia seguente. Il seminario, a partire da un'esegesi attenta e minuziosa e facendo tesoro della tradizione, cercherà da una parte di mostrare questa decisività del testo paolino, dall'altra di integrarlo con la complementare questione, lì non presente, dell'immortalità dell'anima, per arrivare ad una attualizzazione non ingenua del dogma.

Alcuni dei testi che saranno suggeriti negli incontri: L. DE LORENZI, ed., *Résurrection du Christ et des chrétiens (1Co 15)*, Roma 1985; A.T. LINCOLN, *Paradiso ora e non ancora. Cielo e prospettiva escatologica nel pensiero di Paolo*, Brescia 1985; J. BECKER, *La resurrezione dei morti nel cristianesimo primitivo*, Brescia 1991; M. TEANI, *Corporeità e risurrezione. L'interpretazione di 1 Corinti 15,35-49 nel Novecento*, Roma-Brescia 1994.

*Mons. Antonio Nitrola*

### **TDS018 La discussione sulle relazioni trinitarie nella teologia contemporanea in confronto con l'esperienza mistica**

Fra le questioni della dottrina trinitaria che non cessano di essere oggetto di discussioni o addirittura di contese ci sono tra l'altro: le relazioni che l'uomo ha o può avere con Dio uno e trino, le relazioni all'interno della Trinità, il rapporto tra l'unica essenza divina e le tre Persone che costituiscono la Trinità. Tali problemi non sono solo temi accademici e astratti. Riguardano invece la pratica del nostro rivolgerci a Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo, così come lo dimostrano tanti santi e mistici.

Lo scopo del seminario è duplice: 1. Comprendere l'importanza – per la teologia e la vita cristiana – del mistero delle relazioni personali con Dio e in Dio; – 2. Vedere l'intreccio tra l'esperienza spirituale e la teologia trinitaria.

Saranno proposti testi di vari teologi contemporanei e dei mistici delle diverse epoche.

**Bibliografia:** W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 1994, pp. 379-404; D. KOWALCZYK, *La personalità in Dio*, Roma 1999, pp. 161-169; W. PANNENBERG, *Teologia sistematica*, vol. 1, Brescia 1990, pp. 338-377; K. RAHNER, *Il Dio trino come fondamento originario e trascendente della storia della salvezza*, in *Mysterium Salutis*, 3, a cura di J. FEINER e M. LÖHRER, Brescia 1969, pp. 402-408, 483-496.

*P. Dariuz Kowalczyk*

**TDS022 ...et homo factus est: la teologia dell'incarnazione da Agostino a Tommaso**

Tenendo conto degli interlocutori con cui alcuni maestri come Agostino, Anselmo, Lombardo e Tommaso furono chiamati a confrontarsi, cercheremo di far venire alla luce i tratti dominanti della loro teologia dell'incarnazione, con particolare riferimento al quadro trinitario sotteso alla loro riflessione sul mistero dell'Uomo-Dio. Per raggiungere lo scopo, ci impegneremo a far emergere, con una lettura di testi opportunamente selezionati, le ragioni di un percorso speculativo complesso come quello del medioevo latino, tentando di guadagnare uno sguardo criticamente avvertito sui valori e le istanze profonde che gli autori dell'epoca intesero esprimere con il loro teologare. A conclusione dell'itinerario, il nostro studio sarà arricchito da qualche spunto ulteriore, mediante alcuni agganci alla meditazione sull'incarnazione maturata nella teologia recente (Rahner, Balthasar, Kasper...).

*Rev. Sergio Bonanni*

**TDS023 “L'Ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa I”. *Dalla Riforma gregoriana allo Scisma d'Occidente***

Benedetto XVI ha parlato di “ermeneutica della continuità e della riforma” come criterio per una giusta recezione del concilio Vaticano II. Dunque, una corretta interpretazione dell'oggi passa anche per uno studio attento della storia della Chiesa e dei modelli ecclesiologici che sono stati dominanti nel secondo millennio, quando è andato strutturandosi anche il trattato sulla Chiesa.

Il seminario intende ripercorrere le tappe fondamentali della Chiesa del secondo millennio, dalla Riforma gregoriana, lungo tutto il Medioevo, fino allo scisma d'Occidente; attraverso una lettura critica dei documenti fondamentali del magistero o delle opere più significative dei teologi, per:

- a) individuare gli eventi storici e/o i movimenti di pensiero che hanno determinato e condizionato lo sviluppo dell'ecclesiologia;
- b) mostrare la stretta correlazione tra storia della Chiesa e sviluppo della dottrina sulla Chiesa;
- c) fissare i criteri per una corretta interpretazione dell'ecclesiologia a partire dalla sua storia.

*Rev. Dario Vitali*

#### **TDS024 L'iniziazione cristiana: fonti storiche e dogmatiche**

L'intento del seminario è quello di esaminare i fondamenti della vita sacramentale, in modo particolare attraverso i sacramenti della iniziazione cristiana. Nella prima parte del percorso si affronteranno gli elementi essenziali dei riti dell'iniziazione, studiandoli secondo la prospettiva storica, teologica e rituale. Si approfondirà lo studio delle epoche patristiche e medioevali fino al Concilio di Trento, per riconoscere lo sviluppo dei riti e della loro teologia. L'assioma *lex orandi lex credendi* diventerà il criterio operativo per tutta questa indagine. Nella seconda parte gli studenti dovranno presentare la loro personale ricerca su alcune tematiche specifiche; al termine del seminario questa sarà consegnata al docente in forma di elaborato. Obiettivi: una conoscenza fondamentale degli aspetti storici e dogmatici.

**Bibliografia:** M. AUGÉ, *L'iniziazione cristiana: battesimo e confermazione*, 2004; E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica*, 2003; C. GIRAUDO, *In unum corpus: Trattato mistagogico sull'eucaristia*, 2007; M.E. JOHNSON, *The Rites of Christian Initiation: Their Evolution and Interpretation*, 2007; E. FERGUSON, *Baptism in the Early Church: History, Theology, and Liturgy in the First Five Centuries*, 2009.

*P. Michael Woods*

#### **TFS001 La teologia fondamentale e la sua identità**

Secondo l'enciclica *Fides et ratio*, la teologia fondamentale dovrà farsi carico di esplicitare la relazione tra la fede e la ragione (FR 67). Inoltre, la

teologia fondamentale è chiamata in causa a “rendere ragione della fede” (*ibid.*). Tale compito, a sua volta, si impegna a mostrare l’identità della teologia fondamentale come una disciplina “fatta per la sua essenza” (Metz).

Durante il seminario i partecipanti sono invitati ad approfondire alcuni temi principali della teologia fondamentale e di alcuni autori moderni per avere una visione più ampia di questa disciplina.

Gli obiettivi del seminario sono: studiare lo sviluppo della teologia fondamentale; esaminare le caratteristiche salienti della teologia fondamentale; individuare i temi centrali e le diverse “scuole”; specificare i destinatari, le sfide e le prospettive della teologia fondamentale.

**Bibliografia:** Autori vari.

*P. Joseph Xavier*

#### **TFS007 La specificità della Teologia Fondamentale**

Il seminario ha lo scopo di individuare la specificità della TF all’interno della teologia, tenendo presente lo sviluppo teologico e i contributi del Vat. I e del Vat. II nell’impostazione della teologia della rivelazione, le diverse “scuole” e i temi centrali. Si proporrà lo studio critico e comparato di alcuni temi centrali della TF e di alcuni autori.

**Obiettivi:** Individuare la specificità della Teologia Fondamentale; conoscere lo sviluppo della Teologia fondamentale; individuare i temi centrali della TF e offrire una visione dei problemi della materia; offrire mezzi per una lettura critica dei testi; favorire uno scambio della riflessione tra gli studenti; offrire mezzi per una lettura critica dei testi; favorire lo scambio della riflessione; offrire mezzi per una ricerca scientifica.

**Bibliografia:** Letture proposte durante il seminario

*Prof.ssa Carmen Aparicio Valls*

#### **TMS005 Fondazione del giudizio morale oggettivo**

I. Fenomenologia della moralità: 1. Una realtà etica: imparzialità, libertà responsabile; coscienza personale, relazionalità; valori umani – valore morale; autonomia morale; 2. Rilevanza etica della fede in Gesù Cristo. – II. Oggettività, soggettività, intersoggettività: 1. Storicità come dimensione costitutiva dell’uomo. 2. Oggettività: della realtà, del soggetto,

l'ethos. 3. Storicità, coscienza morale, norma etica e valori oggettivi. – III. Unità e continuità del soggetto nel suo vivere ed agire: opzione fondamentale, scelta preferenziale e scelta di vita, atto morale categoriale. – IV. Giudizio morale oggettivo: decidere eticamente da credenti; temi esemplificativi.

**Obiettivi del seminario:** Approfondire, dal punto di vista della morale cristiana, le principali tematiche relative al giudizio etico oggettivo, favorendo in questo modo la capacità personale della valutazione morale critica.

**Bibliografia:** Saranno presentate durante il primo incontro.

*Rev. Vidas Balcius*

#### **TMS007 Il Concilio Vaticano II e la Teologia Morale 50 Anni dopo. Continuità e Discontinuità**

**Obiettivi:** Far conoscere agli studenti alcuni spunti del Concilio Vaticano II 50 anni dopo per evidenziare sua importanza storica.

**Metodo:** Cinque docenti presenteranno in forma seminario alcuni temi di Teologia Morale basati sugli stessi documenti del Concilio, favorendone la discussione sistematica.

**Contenuti:** La continuità e discontinuità prima e dopo il Concilio. La scientificità della Teologia Morale. La visione etico-antropologica della GS. La ragione, coscienza, libertà. Cristo, *perfectus homo*. Rispetto della persona umana. Il vero sviluppo culturale. La santità del matrimonio e la procreazione responsabile. I segni dei Tempi. I mezzi di comunicazione. Il bene comune. L'evoluzione di dottrina, ecc.

**Prerequisiti:** Una conoscenza dei documenti principali del Concilio.

**Bibliografia:** I *Documenti del Concilio Vaticano II*; I vari professori indicheranno ulteriori voci di bibliografia.

*P. Diego Alonso Lasheras, P. Umberto Miguel Yáñez,  
P. Ján Ďáčok*

SEMINARI DEL 2° SEMESTRE

**TBS017 Funzione dei “segni” nel vangelo di Giovanni**

È noto che i “segni” nel IV vangelo contengono un invito a credere nell’attività rivelatrice di Gesù come Parola incarnata. Nella loro “materialità” spingono dunque ad una riflessione cristologica. Obiettivo principale del seminario è approfondire il significato preciso dei “segni” giovannei e il loro rapporto con la fede. In questa prospettiva vengono esaminati i brani pertinenti e la loro articolazione nell’ambito del vangelo.

Un altro scopo consiste nell’apprendere l’uso degli strumenti di lavoro sia nell’analisi esegetica che nell’elaborazione teologica. Di conseguenza ogni settimana si richiede una preparazione personale del materiale e la condivisione in classe.

**Bibliografia:** W. EGGER, *Metodologia del Nuovo Testamento: introduzione allo studio scientifico del N.T.*, Bologna 2002<sup>4</sup>. I commenti principali del IV Vangelo (SCHNACKENBURG, BROWN, MOLONEY, LÉON-DUFOUR, SIMOENS, WENGST, ecc.).

*P. Javier López*

**TBS019 L’arte biblica del racconto. Il libro di Giona**

Il libro di Giona mette in scena le alterne vicende di un profeta contrario alla libertà di YHWH, il Dio “che si ravvede” (4,2), nel passaggio misterioso dalla giustizia alla misericordia. Nella sua brevità, il libro possiede una suggestiva eloquenza di ciò che, di Dio e dell’uomo, può soltanto essere espresso narrativamente, tramite suspense, curiosità e sorpresa.

Il seminario introdurrà alla “poetica narrativa” della Bibbia, per poi affidare agli studenti la presentazione dei quattro capitoli del libro di Giona nella loro pertinenza narrativa e teologica.

**Bibliografia:** J.S. ACKEMAN, “Jonah”, in R. ALTER - FR. KERMODE, edd., *The Literary Guide to the Bible*, Cambridge 1987, 234-243 (trad. francese); J. COHN, *Das Buch Jona im Lichte der biblischen Erzählkunst*, SSN 12, Assen 1969; U. SIMON, *Jonah*, JPSBC, Philadelphia 1999; J.M. SASSON, *Jonah*, AB, Garden City 1990.

*P. Jean-Pierre Sonnet*

**TBS032 Chiamati da Dio - i racconti di vocazione nella Bibbia ebraica**

I libri profetici, oltre all'annuncio orale, contengono anche racconti su come il profeta ha ricevuto la sua ispirazione, divenendo messaggero della parola divina. Per quanto tale evento sia personale, la sua messa per iscritto ha assunto, col tempo, una forma letteraria comune.

Il seminario studierà i testi che descrivono la vocazione profetica (Es 3; Gdc 6; Is 6; Ger 1; Ez 1-3 ecc.), con particolare attenzione agli elementi tipici del genere letterario "racconto di vocazione". L'analisi farà uso di diversi metodi di esegesi storico-critica e letteraria, al fine di scoprire le diverse dimensioni del testo biblico. Ciò aiuterà a meglio comprendere il ministero e la teologia dei profeti, non solo nell'epoca veterotestamentaria, ma anche nell'oggi di Israele e della Chiesa.

**Bibliografia:** N. HABEL, "The Form and Significance of the Call Narratives": ZAW 77 (1965) 297-323; M.A. Sweeney, *Isaiah 1-39 with an Introduction to Prophetic Literature (FOTL 16)*, Grand Rapids, MI; Cambridge 1996; J.L. SICRE, *Introducción al profetismo bíblico (Estudios bíblicos)*, Estella 2011.

Rev. Michael P. Maier

**TBS033 I Vangeli dell'infanzia**

Lettura di Mt 1-2 e Lc 1-2 con attenzione alla struttura generale delle due narrazioni, al contenuto teologico delle pericopi, e alla funzione all'interno del Vangelo d'appartenenza. Scopo specifico del Seminario sarà rilevare l'apporto alla cristologia cristiana dato dalle tradizioni legate alla nascita di Gesù e riprese nei vangeli di Matteo e Luca.

**Bibliografia:** R.E. BROWN, *La nascita del Messia*, Cittadella, Assisi 1981 (inglese New York 1979); E. MANICARDI, «Il concepimento di Gesù nella cristologia di Matteo e Luca», in Tutto è grazia. In omaggio a Giuseppe RUGGERI, a cura di A. MELLONI, *Jaca Book*, Milano 2010, 19-37.

Mons. Ermenegildo Manicardi

**TBS034 Esordi ed epiloghi Sapienziali**

Questo seminario si propone di fare un percorso particolare attraverso il cosiddetto Pentateuco Sapienziale (dal libro dei Proverbi fino al li-

bro della Sapienza) con lo scopo di studiare i loro poemi o brani introduttivi (Proverbi 1,1-7; Giobbe 1-2; Qoèlet 1,4-11; Ben Sira 1,1-10; Sapienza 1,1-15) assieme ai loro epiloghi (Proverbi 31,10-31; Giobbe 42,7-17; Qoèlet 12,9-14; Ben Sira 51,13-30; Sapienza 19,10-22). Prenderemo anche in considerazione il Prologo della versione greca del libro di Ben Sira scritto dal nipote nel suo soggiorno in Alessandria di Egitto. L'analisi esegetico-teologica dei testi ci fornirà la chiave di lettura per approfondire la composizione e il contenuto dei singoli libri.

**Bibliografia:** N. CALDUCH-BENAGES, "Sapienziali, Libri", in Temi teologici della Bibbia, 1250-1267; M. GILBERT, *La sapienza del cielo*, Cinisello Balsamo 2005; L. MAZZINGHI, "Le parole dei saggi e i loro scritti: gli epiloghi del Qohelet e di Ben Sira", *Parola Spirito e Vita* 43 (2001) 89-99; R.E. MURPHY, *L'albero della vita*, Brescia 1993; S. ZEELANDER, *Closure in Biblical Narrative*, Leiden 2012.

Rev. da Nuria Calduch Benages, msfn

#### TDS008 I Concili Ecumenici: espressione della vita della Chiesa

**Descrizione:** Questo seminario esaminerà il ruolo e l'insegnamento dei concili ecumenici nella vita della Chiesa. Saranno approfonditi le origini del fenomeno dei concili nella storia, la coerenza di questa struttura magisteriale con la natura della chiesa come comunione e i diversi modi in cui un concilio ecumenico può insegnare. L'elemento privilegiato del seminario sarà la discussione degli insegnamenti conciliari particolari, scelti dal professore, utilizzando i principi elaborati nel documento dalla Commissione Teologica Internazionale "L'interpretazione dei dogmi" (1990).

**Obiettivo:** Acquistare una conoscenza approfondita del contenuto di alcune delle dottrine conciliari più importanti, della loro funzione a servizio della vita ecclesiale e del modo scientifico di interpretarle.

**Bibliografia:** G. ALBERIGO, ed altri, a cura di, *Conciliorum Oecumenicorum Generaliumque Decreta: editio critica*, [Greco, latino e italiano], Bologna 2006; SCHATZ, KLAUS, *Storia dei Concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, Bologna 1999; N. TANNER, *I concili della Chiesa*, Milano 1999.

P. William Henn, ofmcap

**TDS009 Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica**

Gli ultimi due secoli hanno dato molteplici impulsi alla teologia della grazia. Approcci influenzati dalla tradizione patristica o invece riportandosi a preferenza alla teologia tomista hanno mantenuto viva la tensione relativa ai binomi “natura-grazia” e “libertà-grazia” e collocato la dottrina della grazia al centro dell’attenzione teologica.

Attraverso una scelta di testi composti da autori degli ultimi due secoli, il seminario mira a: acquisire una conoscenza di prima mano dei principali autori della teologia della grazia del XIX e soprattutto del XX secolo, esaminati non solo individualmente ma anche dal punto di vista dell’interrelazione tra di loro; riconoscere gli elementi che accomunano e distinguono i vari tentativi di articolare con precisione la dottrina del mistero della grazia.

**Bibliografia:** un dossier di bibliografia primaria e secondaria, costituendo i documenti di studio nelle singole sedute, sarà compilato dai partecipanti del seminario.

*P. Philipp G. Renczes*

**TDS011 L’Egesi Patristica: metodo e contributo**

Il Concilio Vaticano Secondo propone: “Ora, poiché la Sacra Scrittura dev’essere letta e interpretata con lo stesso Spirito con il quale è stata scritta, per dedurre esattamente il senso dei testi sacri, si deve badare non meno diligentemente al contenuto che all’unità di tutta la Scrittura, tenendo conto della viva Tradizione di tutta la Chiesa e dell’analogia della fede” (*Dei Verbum* 12). Con l’aiuto dei Padri della Chiesa ed il loro metodo esegetico spirituale, il seminario risponderà all’esigenza conciliare. Si leggeranno i testi principali patristici che indicano il loro metodo esegetico – in modo particolare, il metodo allegorico. La presa di posizione personale, relativa ai testi proposti ogni settimana, in forma di “brevi elaborati di due o tre pagine”, costituirà la base di un approfondimento e di una discussione di gruppo.

**Bibliografia:** A. D’IPPONA, *De Doctrina Christiana; Handbook of Patristic Exegesis*, ed., CH. KANNENGISSER (Leiden: Brill, 2004); ORIGENE, *De Principiis*; TYCONIUS, *Liber regularum*; H. DE LUBAC, *L’Ecriture dans la Tradition* (Paris: Aubier, 1966); J. RATZINGER/BENEDETTO XVI, *Gesù di*

*Nazaret* (Milano: Rizzoli, 2007); M. SIMONETTI, *Lettera e/o allegoria: Un contributo alla storia dell'esegesi patristica*, Roma 1985.

*P. Joseph Carola*

### **TDS013 Lo sviluppo del linguaggio teologico trinitario da Agostino a Tommaso**

Il seminario, senza pretendere di delineare un panorama storico completo, si propone di facilitare l'approccio ad alcuni problemi che ruotano intorno all'elaborazione del linguaggio teologico trinitario nell'area occidentale latina. Saranno dunque analizzati i significati di alcune parole chiave (sostanza, persona, relazione, proprietà) a partire dai testi di Agostino, Anselmo, Abelardo e Tommaso. Oltre a favorire una maturazione della capacità di lettura critica delle fonti antiche, il seminario intende offrire note di contenuto e indicazioni di metodo, con lo scopo di aiutare i partecipanti a cogliere con maggiore consapevolezza termini e presupposti di alcune "questioni disputate" ancora oggi riaffioranti nel complesso terreno della teologia trinitaria.

*Rev. Sergio P. Bonanni*

### **TDS014 L'escatologia contemporanea tra tradizione e rinnovamento**

L'escatologia è una disciplina che da sempre interroga e al tempo stesso affascina i cristiani chiamati a rendere ragione della loro speranza. Ma l'escatologia non è solo il discorso sulle realtà ultime: come è chiaramente emerso nel secolo scorso da quella che possiamo chiamare la "svolta escatologica", essa si "allarga" fino a comprendere tutta la teologia al modo di una sua prospettiva, che diventa subito anche una prospettiva della prassi cristiana. Il seminario, partendo dalle conoscenze di base ricavate dal primo ciclo e tenendo sempre ben presente il legame con la Tradizione, attraverso la lettura dei testi e il fecondo dialogo tra gli studenti, cercherà di prendere coscienza della molteplicità delle questioni escatologiche che riguardano i vari campi della teologia (esegesi, dogmatica, spiritualità, morale) e della vita cristiana, individuando in tal modo piste di ricerca da percorrere al fine della tesi finale per la licenza.

*Mons. Antonio Nitrola*



**TDS025 “L’Ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa II”. *Dalla Riforma protestante alle soglie del Vaticano II***

Benedetto XVI ha parlato di “ermeneutica della continuità e della riforma” come criterio per una giusta recezione del concilio Vaticano II. Dunque, una corretta interpretazione dell’oggi passa anche per uno studio attento della storia della Chiesa e dei modelli ecclesiologici che sono stati dominanti nel secondo millennio, quando è andato strutturandosi anche il trattato sulla Chiesa.

Il seminario intende ripercorrere le tappe fondamentali della Chiesa del secondo millennio, dalla Riforma protestante fino alle soglie del Vaticano II, attraverso una lettura critica dei documenti fondamentali del magistero o delle opere più significative dei teologi, per:

- a) individuare gli eventi storici e/o i movimenti di pensiero che hanno determinato e condizionato lo sviluppo dell’ecclesiologia;
- b) mostrare la stretta correlazione tra storia della Chiesa e sviluppo della dottrina sulla Chiesa;
- c) fissare i criteri per una corretta interpretazione dell’ecclesiologia a partire dalla sua storia.

*Rev. Dario Vitali*

**TDS026 Efeso e Calcedonia. Il dibattito cristologico del V secolo e la sua attualità**

**Obiettivo:** Attraverso la lettura dei testi, percepire il nucleo della problematica cristologica.

**Contenuto:** Dopo aver riconosciuto le radici del dibattito in questione negli sviluppi del III e IV secolo, prenderemo in considerazione l’evoluzione delle scuole antiochena e alessandrina, per soffermarci infine su un dialogo di S. Cirillo di Alessandria situato fra i due grandi concili cristologici di Efeso (431) e Calcedonia (451), poco dopo la Formula di unione (433): il *Quod unus Christus* (ca. 434-437). Emergerà la questione dell’unità di Cristo, compresa poi, tramite l’opera di S. Leone Magno, come unità personale o ipostatica in due nature. Vedremo infine l’attualità del dibattito del V secolo a partire da alcuni brani di teologi contemporanei.

**Modalità:** Gli studenti saranno invitati a commentare i testi proposti, esercitandosi nella loro lettura complessiva e critica.

**Bibliografia:** Una bibliografia scelta sarà disponibile dall'inizio. Il testo base è: CIRILLO DI ALESSANDRIA, *Perché Cristo è uno*, Roma, Città Nuova, 1983.

*P. Amaury Begasse de Dhaem*

#### **TFS002 Newman e Lonergan: il percorso della fede**

Basandosi, come punto di partenza, su uno studio dettagliato dei *Sermoni Universitari* e della *Grammatica dell'Assenso*, gli obiettivi della prima tappa del seminario saranno a) di apprezzare l'originalità del contributo di Newman alla teologia della fede e b) di riflettere sulla sua pertinenza per la teologia fondamentale di oggi. Una seconda parte esaminerà alcuni testi di B. Lonergan per capire il suo aggiornamento della tradizione newmaniana in materia.

**Bibliografia:** J.H. NEWMAN, *Scritti filosofici*, a cura di M. Marchetto, Milano 2005; B.J. LONERGAN, *Metodo in teologia*, Roma 2001.

*P. Michael Paul Gallagher*

#### **TFS009 Una lettura del Corso fondamentale sulla fede (1967) di Karl Rahner**

Noi dobbiamo stare sulle spalle dei giganti per poter vedere più lontano di loro. In questo seminario su Karl Rahner, il teologo più influente del XX secolo, leggeremo insieme qualche testo fondamentale tratto dal suo libro di sintesi per prepararci a comprendere bene la sua versione del 'tomismo trascendentale'. L'obiettivo principale del seminario è di introdurre, attraverso tale lettura, attenta e minuziosa, i grandi temi specifici rahneriani (filosofia, Dio, mistero, peccato, grazia, rivelazione, religioni, escatologia, ecc.), non per ripetere la sua opera, ma per portarla avanti con una responsabilità attualizzante.

**Bibliografia:** K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, San Paolo, Roma 2005.

*P. Ferenc Patsch*



**TMS008 Il Concilio Vaticano II e la Teologia Morale 50 Anni dopo. Continuità e Discontinuità**

**Obiettivo:** Far conoscere agli studenti alcuni spunti del Concilio Vaticano II 50 anni dopo per evidenziare la sua importanza storica.

**Metodo:** Cinque docenti presenteranno in forma seminario alcuni temi di Teologia Morale basati sugli stessi documenti del Concilio, favorendone la discussione sistematica.

**Contenuti:** La continuità e discontinuità prima e dopo il Concilio. La scientificità della Teologia Morale. La visione etico-antropologica della GS. La ragione, coscienza, libertà. Cristo, *perfectus homo*. Rispetto della persona umana. Il vero sviluppo culturale. La santità del matrimonio e la procreazione responsabile. I segni dei Tempi. I mezzi di comunicazione. Il bene comune. L'evoluzione di dottrina, ecc.

**Prerequisiti:** Una conoscenza dei documenti principali del Concilio.

**Bibliografia:** I *Documenti del Concilio Vaticano II*; I vari professori indicheranno ulteriori voci di bibliografia.

*P. Diego Alonso Lasheras, P. Ján Ďačok, P. Prem Xalxo*

**Facoltà/Istituto**

T	= Teologia
J	= Diritto Canonico
F	= Filosofia
S	= Scienze Sociali
A	= Spiritualità

**Tipo di Corso**

P	= Prescritto
O	= Opzionale
S	= Seminario
B	= Proprio biblica
D	= Proprio dogmatica/patristica
F	= Proprio fondamentale
M	= Proprio morale
C	= Corso comune alle diverse specializzazioni

Esempio: TP....., TO....., TS....., TB....., TD....., TF....., TM....., TC.....,

**Semestri e crediti**

1°sem.	= Primo semestre
2°sem.	= Secondo semestre
ECTS	= <i>European Credits Transfer System</i> , crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.
c	= credito/i

## VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

192

Alonso-Lasheras	Haffner
Aparicio 3	Henn
Attard	Henriquez
Babota	Hickin
Balcus	Insero
Ballman	Jahae
Bartola	Janssens
Baugh	Jojko
Begasse	Kiely
Bonanni	Körner
Bonfrate	Kowal
Bretón	Kowalczyk
Brodeur	Lopes
Buckenmaier	López
Burke	López Barrio
Calduch	Maier
Campanini	Manicardi
Capizzi	Marpicati
Carola	Martignani
Chappin	Martinelli
Charamsa	Marzotto
Cihak	Mascarenhas
Cosentino	McMahon
Costacurta	Menvielle
Coupeau	Meynet
D'Ambrosio	Meyer
Đačok	Millás
Dell'Osso	Millea
De Santis	Milner
Di Maio	Murphy
Dotolo	Morali
Ferri	Morra
Ficco	Nguyen
Gallagher	Nitrola
García Mateo	Obara
Gargiulo	Oniszczyk
Ghirlanda	Pangallo
Grilli	Pani
Guidi 33, 39, 111	Pasotti

Patsch  
Pecklers  
Pellegrino  
Pfeiffer  
Pié-Ninot  
Pisano  
Poggi  
Pulcinelli  
Renczes  
Rojka  
Rossi  
Sandrin  
Secondin  
Sonnet  
Schermann  
Scordamaglia

Stefani  
Szentmártoni  
Tanner  
Tenace  
Türk  
Vitagliani  
Vitali  
Wénin  
Whelan  
Witwer  
Woods  
Xalxo  
Xavier  
Yáñez  
Zas Friz  
Zatyrka



Finito di stampare  
nel mese di Luglio 2012  
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma  
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: [tipolito@donbosco.it](mailto:tipolito@donbosco.it)



